

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE LOMBARDIA

MILANO - LUNEDÌ, 30 AGOSTO 1999

SERIE EDITORIALE ORDINARIA N. 35

S O M M A R I O

A) ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

- DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 29 LUGLIO 1999 - N. VI/1296 [4.2.0]
Progetti di rilevanza regionale di cui alla l.r. 28 ottobre 1996, n. 31, riconducibili al Programma Regionale di Sviluppo vigente, localizzati nel comune di Milano: parcheggio d'interscambio «Molino Dorino - M1»; parcheggio d'interscambio «San Leonardo - M1»; parcheggio d'interscambio «Quarto Oggiaro - FNM»; parcheggio d'interscambio «Caterina da Forlì - M1» 1707
- DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 29 LUGLIO 1999 - N. VI/1297 [4.2.0]
Progetto riconducibile al Programma Regionale di Sviluppo vigente - l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 «Autosilo di via Val Mulini con stazione di metrotranvia e collegamento pedonale con l'ospedale S. Anna e vasche di laminazione Comodepur» - localizzato nel comune di Como 1708
- DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 29 LUGLIO 1999 - N. VI/1298 [4.2.0]
Progetto «Unificazione e accorpamento degli ospedali di Clusone e Piario» - riconducibile al progetto strategico n. 13 «Riforma della sanità» del P.R.S. vigente - l.r. 28 ottobre 1996 n. 31 1709
- DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 29 LUGLIO 1999 - N. VI/1299 [1.7.0]
Piano di Attività 1999 dell'I.Re.F. ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 17 ottobre 1997, n. 39 1710

B) DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 21 GIUGNO 1999 - N. 32745 [5.1.3]
Consorzio Associazione Irrigazione Est Sesia - Acquisizione di immobili necessari per lavori di ripristino della roggia Mora Rocca Saporiti nei comuni di Cossolnovo e Vigevano (PV). Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 1716
- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 22 GIUGNO 1999 - N. 32828 [5.1.3]
Regione Lombardia - Direzione Generale Tutela Ambientale - Servizio Affari Generali e Strategie Ambientali Integrate - Lavori di risanamento e sistemazione idraulica delle aree allagate dalle acque del torrente Arno nei comuni di Castano Primo, Nosate, Vanzaghello (MI) e Lonate Pozzolo (VA) - Occupazione d'urgenza per pubblica utilità 1716
- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 20 LUGLIO 1999 - N. 35846 [2.5.0]
Delega di firma all'assessore regionale Alberto Guglielmo di atti di competenza del presidente della Giunta regionale in relazione alla l.r. 15 maggio 1993, n. 14 «Disciplina delle procedure per gli accordi di programma» per l'accordo di programma di cui alla d.g.r. n. 44060 del 9 luglio 1999 1721
- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 3 AGOSTO 1999 - N. 37358 [2.2.1/1.2.0]
Revoca del d.p.g.r. n. 66499 del 4 agosto 1998 recante la «Delega di firma all'assessore regionale Alessandro Moneta di atti di competenza del Presidente della Giunta regionale in relazione alla l.r. 15 maggio 1993 n. 14 «Disciplina delle procedure per gli accordi di programma» per l'accordo di programma di cui alla d.g.r. n. 37519 del 24 luglio 1998» 1721
- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 5 AGOSTO 1999 - N. 37753 [4.3.0]
Art. 8 - Legge regionale 12 settembre 1986 n. 47, concernente «Promozione dei servizi di sviluppo agricolo» e successive modifiche ed integrazioni - Riconoscimento di idoneità di enti, istituti, associazioni ed organismi privati. A.D.A.F. Associazione Dottori in Scienze Agrarie, Forestali, della Produzione Animale e Tecnologie alimentari 1722

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 5 AGOSTO 1999 - N. 37754 [4.3.0]
Legge regionale 12 settembre 1986 n. 47, concernente «Promozione dei servizi di sviluppo agricolo». Revo-
ca del riconoscimento di idoneità al Centro di Coordinamento Regionale delle Associazioni dei Produttori
Agricoli che operano nel settore florovivaistico. 1722

C) DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 1999 - N. 6/43530 [5.1.2]
Legge 11 gennaio 1996 n. 23 «Norme per l'edilizia scolastica» - 3° Piano annuale di attuazione (1998) del
primo Piano triennale di programmazione 1996/1998 di opere di edilizia scolastica formulato ai sensi del-
l'art. 4 della legge 23/1996 «Programmazione, procedure di attuazione e finanziamento degli interventi» 1722

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 1999 - N. 6/43846 [2.1.0]
Integrazioni alla d.g.r. 30 dicembre 1996, n. 23743 concernente l'approvazione dello schema di bilancio,
del piano dei conti e dello schema di contabilità da adottare per la gestione delle ALER 1730

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 9 LUGLIO 1999 - N. 6/44060 [2.5.0]
Promozione di un Accordo di programma per la realizzazione di infrastrutture per i mondiali di «Ski World
Final 2000» da localizzarsi in Alta Valtellina 1731

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 1999 - N. 6/44342 [2.2.1]
Integrazione dell'Accordo di programma promosso con delibera n. 37159 del 24 luglio 1998, finalizzato alla
realizzazione della «Cittadella Finanziaria», localizzata nel comune di Monza 1731

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 1999 - N. 6/44561 [4.3.0/5.1.3]
Direttive relative alla polizia idraulica delle opere di bonifica e modalità di rilascio delle concessioni ammi-
nistrative delle stesse 1732

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 1999 - N. 6/44651 [1.8.0]
Nomina dell'assessore alla Trasparenza e Cultura avv. Marzio Tremaglia, quale rappresentante della Regio-
ne nel consiglio di amministrazione della Fondazione RCM Rete Civica di Milano 1733

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 1999 - N. 6/44839 [4.0.0]
L.r. 29 aprile 1980, n. 45 - Attuazione artt. 18-21, 2° e 3° comma - Criteri per la programmazione degli
interventi promozionali all'estero della Regione Lombardia a favore della piccola e media impresa - Anno
2000 - Approvazione schema di convenzione per i progetti di tipo «B» 1733

D) CIRCOLARI E COMUNICATI

CIRCOLARE REGIONALE 5 AGOSTO 1999 - N. 46 [5.3.0/3.2.0]
Direzione Generale Sanità - Entrata in vigore della l.r. 14 agosto 1999, n. 16 «Istituzione dell'agenzia regio-
nale per la protezione dell'ambiente - ARPA» 1736

E) DECRETI DEI DIRETTORI GENERALI

DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 2 LUGLIO 1999 - N. 33976 [3.1.0]
Direzione Generale Formazione e Lavoro - Depubblicizzazione dell'IPAB Asilo infantile Scuola materna
«Casanova Lanza» con sede via Garibaldi 35 Valmorea (CO), in applicazione delle ll.rr. 21 e 22/1990 e succ.
modd., e contestuale riconoscimento all'ente della personalità giuridica di diritto privato 1737

DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 1999 - N. 37643 [5.1.3]
Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile - ENEL s.p.a. - Direzione Distribuzione Lombardia
Ingegneria. Linea elettrica a 132 kV per il collegamento della cabina primaria di Rogeno con l'elettrodotto
a 132 kV «Bulciago-Erba» nei comuni di Rogeno e Costa Masnaga (LC). Occupazione temporanea d'urgenza 1737

DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 1999 - N. 37644 [5.1.3]
Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile - ENEL s.p.a. - Direzione Distribuzione Lombardia
- Funzione Ingegneria. Linea lettrica a 132 kV di allacciamento della nuova C.S. Gasparina all'esistente
C.P. di Romano in comune di Romano di Lombardia (BG). Occupazione temporanea d'urgenza 1739

DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 12 AGOSTO 1999 - N. 30061 [4.3.0]
Direzione Generale Agricoltura - Piano delle sostituzioni in caso di assenza o di impedimento del dirigente
del Servizio Politiche Comunitarie e Programmazione nonché dirigente responsabile ad interim della Strut-
tura di Progetto «Riorganizzazione degli aiuti al reddito e misure di accompagnamento» e del dirigente
dell'Ufficio «Programmazione e Statistica» appartenente al predetto Servizio 1742

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
 5.1.2 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Edilizia economica, popolare e scolastica
 2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità
 2.5.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Contratti e appalti della P.A.
 2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma
 5.1.3 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Lavori pubblici ed espropri
 1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
 4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO
 5.3.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente
 3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità
 3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

A) ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

[BUR1998011]

[4.2.0]

D.C.R. 29 LUGLIO 1999 - N. VI/I296

Progetti di rilevanza regionale di cui alla l.r. 28 ottobre 1996, n. 31, riconducibili al Programma Regionale di Sviluppo vigente, localizzati nel comune di Milano: parcheggio d'interscambio «Molino Dorino - M1»; parcheggio d'interscambio «San Leonardo - M1»; parcheggio d'interscambio «Quarto Oggiaro - FNM»; parcheggio d'interscambio «Caterina da Forlì - M1»

Presidenza del presidente Morandi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale 28 ottobre 1996, n. 31 «Norme concernenti la disciplina del fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 18 febbraio 1997, n. 24846 di istituzione del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 5 della sopracitata legge e sue successive modificazioni e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 1998, n. 34893 con la quale è stato approvato lo schema-tipo applicabile a tutte le tipologie di progetti infrastrutturali finanziabili ai sensi della suindicata l.r. 31/1996 e sono stati individuati i relativi responsabili;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 40317 dell'11 dicembre 1998 con la quale:

1. vengono adottati i sottospecificati quattro progetti infrastrutturali di rilevanza regionale, localizzati nel comune di Milano, contrassegnati A1, A2, A3 e A4, rientranti nell'attività di progetto 10.1.10 «Realizzazione di parcheggi di interesse regionale», progetto strategico n. 10 del vigente Programma Regionale di Sviluppo (PRS) «Sviluppo delle aree e delle funzioni urbane», così denominati:

A1 parcheggio d'interscambio «Molino Dorino - M1»

A2 parcheggio d'interscambio «San Leonardo - M1»

A3 parcheggio d'interscambio «Quarto Oggiaro - FNM»

A4 parcheggio d'interscambio «Caterina da Forlì - M1»

2. viene sottoposta all'approvazione del consiglio regionale la proposta di deliberazione concernente gli stessi progetti allegati sotto le lettere A1, A2, A3 e A4 al presente atto, di cui costituiscono parte integrante, comprensivi della relativa scheda, costituente anch'essa parte integrante del presente atto, predisposta ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 31/1996;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) vigente, approvato con d.c.r. 22 ottobre 1996, n. VI/397;

Dato atto che i succitati progetti rientrano nell'area d'intervento «Reinfrastrutturazione della Lombardia» prevista dalla lett. a) dell'art. 2 della l.r. n. 31/96, nonché nel progetto strategico n. 10 previsto dal vigente PRS «Sviluppo delle aree e delle funzioni urbane» - attività di progetto 10.1.10 «Realizzazione di parcheggi di interesse regionale»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;

Udita la relazione della V commissione «Territorio» ed acquisito il parere della I commissione «Programmazione e Bilancio»

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

1. di approvare, ai sensi della l.r. 31/1996, i seguenti progetti infrastrutturali di rilevanza regionale localizzati nel comune di Milano, contrassegnati rispettivamente all. A1, A2, A3 e A4, come di seguito specificati:

All. A1 parcheggio d'interscambio «Molino Dorino - M1»

All. A2 parcheggio d'interseambio «San Leonardo - M1»

All. A3 parcheggio d'interseambio «Quarto Oggiaro - FNM»

All. A4 parcheggio d'interscambio «Caterina da Forlì - M1»

allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante (1), facenti parte dell'attività di progetto 10.1.10 «Realizzazione di parcheggi di interesse regionale» del progetto strategico n. 10 del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) vigente «Sviluppo delle aree e delle funzioni urbane»;

2. che agli oneri finanziari a carico della Regione, derivanti dall'approvazione dei precitati progetti, si faccia fronte con gli stanziamenti previsti nell'apposita deliberazione di Giunta di variazione al bilancio, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 28 ottobre 1996, n. 31, come sostituito dall'art. 1, comma 2, lett. c) della l.r. 22 gennaio 1999, n. 2.

Il presidente: Giancarlo Morandi

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Corrado Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso la sede del consiglio regionale.

ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

A Scheda parcheggi del comune di Milano, predisposta ai sensi dell'art. 3 - comma 5 - l.r. 31/96;

A1 «Parcheggio d'interscambio Molino Dorino - M1»

Progetto esecutivo:

A1.01 - relazione tecnica

A1.02 - stima dei costi d'intervento

A1.03 - planimetria generale

A1.04 - pianta piano tipo

A1.05 - prospetti e sezioni

A1.06 - vista assonometrica

A1.07 - inquadramento territoriale

A1.08 - variante parcheggio d'interscambio Molino Dorino - estratto di PRG;

A2 «Parcheggio d'interscambio San Leonardo - M1»

Progetto esecutivo:

A2.01 - relazione tecnica

A2.02 - stima dei costi d'intervento

A2.03 - inquadramento territoriale

A2.04 - estratto di PRG

A2.05 - planimetria generale con schema viabilità

A2.06 - planimetria di progetto

A3 «Parcheggio d'interscambio Quarto Oggiaro - FNM»

Progetto esecutivo:

A3.01 - relazione tecnica

A3.02 - stima dei costi d'intervento

A3.03 - inquadramento territoriale

A3.04 - estratto di PRG

A3.05 - planimetria generale

A3.06 - planimetria di progetto

A4 «Parcheggio d'interscambio Caterina da Forlì - M1»

Progetto esecutivo:

A4.01 - relazione tecnica

A4.02 - stima dei costi d'intervento

A4.03 - inquadramento territoriale

A4.04 - estratto di PRG

A4.05 - sistemazione di superficie con quote assolute e uscite

A4.06 - pianta - primo piano interrato

A4.07 - pianta - secondo piano interrato

A4.08 - sezioni AA-CC-DD

Scheda art. 3, comma quinto, l.r. n. 31/96*Progetto PRS*

10.1.10 - realizzazione parcheggi di interesse regionale.

Progetto di intervento

Parcheggi di interscambio in comune di Milano; via Caterina da Forlì (M1) - Molino Dorino (M1) - Quarto Oggiaro (FNM) - San Leonardo (M1).

Obiettivi e risultati

- Dare attuazione ad interventi prioritari del Programma urbano parcheggi del comune di Milano.
- Ridurre il traffico automobilistico principalmente pendolare dell'hinterland con la realizzazione di parcheggi di interscambio

Risorse impiegate

Costo complessivo dell'intervento L. 57.692.000.000

di cui:

L. 28.846.000.000 a carico della Regione

L. 20.747.000.000 a carico del comune di Milano

L. 8.099.000.000 a carico del concessionario.

Soggetti responsabili

- Direzione Generale Urbanistica

- Comune di Milano

Localizzazione territoriale

Comune di Milano.

Durata del progetto, attuazione e previsione di spesa
(le cifre sono espresse in miliardi)

	1999	2000	2001
Realizzazione parcheggi	inizio (S. Leonardo, Quarto Oggiano, Caterina da Forlì, Molino Dorino)	fine (S. Leonardo, Quarto Oggiano)	fine (Caterina da Forlì, Molino Dorino)
finanziamento comunale	1,651	11,633	7,463
finanziamento regionale	1,651	14,233	12,962
a carico concessionaria		2,600	5,499

	1999	2000
Realizzazione parcheggio S. Leonardo	inizio	fine
finanziamento comunale	144,400	1.152,600
finanziamento regionale	144,400	1.152,600

	1999	2000
Realizzazione parcheggio Quarto Oggiano	inizio	fine
finanziamento comunale	1.047,000	1.421,000
finanziamento regionale	1.047,000	1.483,000
a carico concessionaria		62,000

	1999	2000	2001
Realizzazione parcheggio via Caterina da Forlì	inizio		fine
finanziamento comunale	151,650	6.960,400	2.104,950
finanziamento regionale	151,650	6.960,400	3.473,950
a carico concessionaria			1.369,000

	1999	2000	2001
Realizzazione parcheggio Molino Dorino	inizio		fine
finanziamento comunale	308,000	2.099,000	5.358,000
finanziamento regionale	308,000	4.637,000	9.488,000
a carico concessionaria		2.538,000	4.130,000

Modalità di verifica di conseguimento degli obiettivi

Certificato di inizio lavori, stati di avanzamento, stato finale, collaudo.

Sulla base di certificazioni emesse dal comune di Milano soggetto beneficiario dei finanziamenti.

[BUR1998012]

[4.2.0]

D.C.R. 29 LUGLIO 1999 - N. VI/1297

Progetto riconducibile al Programma Regionale di Sviluppo vigente - l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 «Autosilo di via Val Mulini con stazione di metrotranvia e collegamento pedonale con l'ospedale S. Anna e vasche di laminazione Comodepur» - localizzato nel comune di Como

Presidenza del presidente Morandi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale 28 ottobre 1996, n. 31 «Norme concernenti la disciplina del fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- 18 febbraio 1997, n. 24846 di istituzione del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 5 della sopracitata legge e sue successive modificazioni ed integrazioni;

- 6 marzo 1998, n. 34893 con la quale è stato approvato lo schema tipo applicabile a tutte le tipologie di progetti infrastrutturali finanziabili ai sensi della suindicata l.r. n. 31/96 e sono stati individuati i relativi responsabili;

- 19 febbraio 1999, n. 41465 di fissazione, per il 1999, dei criteri di priorità per il finanziamento dei progetti infrastrutturali di rilevanza regionale, ex l.r. n. 31/1996;

- 5 marzo 1999, n. 41833, relativa all'individuazione dei progetti prioritari del PRS per l'anno 1999, tra i quali è compresa la precitata attività di progetto;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 42660 del 23 aprile 1999 con cui:

1. viene adottato il progetto infrastrutturale di rilevanza regionale rientrante nell'attività di progetto 10.1.10. «Realizzazione di parcheggi di interesse regionale», progetto strategico n. 10 del vigente Programma Regionale di Sviluppo (PRS) «Sviluppo delle aree e delle funzioni urbane», denominato «Autosilo di via Val Mulini con stazione di metrotranvia e collegamento pedonale con l'ospedale S. Anna e vasche di laminazione Comodepur» localizzato nel comune di Como;

2. viene sottoposto all'approvazione del consiglio regionale la proposta di deliberazione concernente lo stesso progetto quale allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante, comprensivo della relativa scheda, contrassegnato allegato A.01 e costituente anch'essa parte integrante del presente atto, predisposta ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 31/1996;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) vigente di cui alla d.c.r. 22 ottobre 1996, n. VI/397;

Dato atto che il succitato progetto rientra nell'area di intervento «Reinfrastrutturazione della Lombardia» prevista dalla lett. a) dell'art. 2 della l.r. n. 31/1996, nonché del progetto strategico n. 10 previsto dal vigente PRS «Sviluppo delle aree e delle funzioni urbane» - attività di progetto 10.1.10. «Realizzazione di parcheggi di interesse regionale»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Udita la relazione della V commissione «Territorio» ed acquisito il parere della I commissione «Programmazione e Bilancio»

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

1. di approvare, ai sensi della l.r. n. 31/1996, il seguente progetto infrastrutturale di rilevanza regionale «Autosilo di via Val Mulini con stazione di metrotranvia e collegamento pedonale con l'ospedale S. Anna e vasche di laminazione Comodepur» localizzato nel comune di Como, quale allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (1), facente parte dell'attività di progetto 10.1.10 «Realizzazione di parcheggi di interesse regionale del progetto strategico n. 10 del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) vigente «Sviluppo delle aree e delle funzioni urbane»;

2. che agli oneri finanziari a carico della Regione Lombardia, conseguenti all'approvazione del precitato progetto, si faccia fronte con gli stanziamenti, già previsti nel bilancio regionale, che vengono iscritti in apposito capitolo con deliberazione di Giunta di variazione al bilancio, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 28 ottobre 1996, n. 31, come sostituito dall'art. 1, comma 2, lett. c) della l.r. 22 gennaio 1999, n. 2.

Il presidente: Giancarlo Morandi

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Corrado Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso la sede del consiglio regionale.

ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

A.01 Scheda, predisposta ai sensi dell'art. 3 - comma 5 - l.r. 31/1996 relativa al progetto:

A) «Autosilo di via Val Mulini con stazione di metrotranvia e collegamento pedonale con l'ospedale S. Anna e vasche di laminazione Comodepur», localizzato nel comune di Como

Progetto preliminare:

- A.02 relazione di progetto
- A.03 pianta: piano quotato situazione esistente
- A.04 pianta: piano interrato - vasche
- A.05 pianta: piano terra - movimentazione quota + 249,40
- A.06 pianta: piano tipo - quota 255,00/+ 261,00
- A.07 pianta: piano livello stazione - quota + 258,00
- A.08 pianta: piano collegamento ospedale - quota + 264,00
- A.09 pianta: piano livello copertura - quota + 267,00
- A.10 pianta: piano livello pergolato - quota + 270,00
- A.11 pianta: prospetto/sezione longitudinali
- A.12 prospetto/sezione trasversale
- A.13 fotopiano aereo con foto-modello

Scheda art. 3, comma quinto, l.r. n. 31/96

Progetto PRS

- 10.1.10 - Realizzazione parcheggi di interesse regionale.

Progetto di intervento

- Parcheggi di interscambio in via Val Mulini a Como.

Obiettivi e risultati

- Dare attuazione ad interventi prioritari del Programma urbano parcheggi del comune di Como.
- Ridurre l'afflusso di autoveicoli nel centro della città.
- Favorire l'accessibilità all'Azienda Ospedaliera della Regione Lombardia - Presidio Ospedale S. Anna.
- Consentire sull'attuale sedime FNM la successiva realizzazione di una fermata del sistema di trasporto a guida vincolata Como-Cantù-Mariano Comense in grado di alimentare il servizio ferroviario regionale (linea Como-Milano e Asso/Canzo-Milano)

Risorse impiegate

Costo complessivo dell'intervento L. 27.350.000.000

di cui:

L. 9.000.000.000 a carico della Regione;

L. 12.750.000.000 a carico del comune di Como (di cui 2.800.000.000 relativi alla successiva realizzazione di una fermata del sistema di trasporto a guida vincolata);

L. 5.600.000.000 a carico di Comodepur (per la realizzazione delle vasche di laminazione a miglioramento dell'impianto di depurazione - intervento che può essere stralciato in caso di mancata conferma del finanziamento da parte di Comodepur).

Soggetti responsabili

- Direzione Generale Urbanistica
- Comune di Como

Localizzazione territoriale

Comune di Como

Durata del progetto, attuazione e previsione di spesa (le cifre sono espresse in miliardi)

	1999	2000	2001
Finanziamento regionale		6,000	3,000
finanziamento comunale (2)	2,000	4,950	3,000
finanziamento altri soggetti Comodepur	0,800 (1)	0,850 (1)	3,950 (1)

(1) Finanziamento da confermare e relativo ad interventi che possono essere stralciati

(2) Finanziamento non comprensivo della quota di 2,800 mld relativa alla realizzazione della fermata del trasporto a guida vincolata da realizzare successivamente alla sistemazione dell'asse ferroviario per metrotranvia da parte di FNM

Modalità di verifica di conseguimento degli obiettivi

Certificato di inizio lavori, stati di avanzamento, stato finale, collaudo.

Sulla base di certificazioni emesse dal comune di Como soggetto beneficiario dei finanziamenti.

[BUR1998013]

[4.2.0]

D.C.R. 29 LUGLIO 1999 - N. VI/1298

Progetto «Unificazione e accorpamento degli ospedali di Clusone e Piario» - riconducibile al progetto strategico

n. 13 «Riforma della sanità» del P.R.S. vigente - l.r. 28 ottobre 1996 n. 31

Presidenza del presidente Morandi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 «Norme concernenti la disciplina del fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- 18 febbraio 1997, n. 24846 di istituzione del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 5 della sopracitata legge e sue successive modificazioni ed integrazioni;

- 6 marzo 1998, n. 34893 con la quale è stato approvato lo schema tipo applicabile a tutte le tipologie di progetti infrastrutturali finanziabili ai sensi della l.r. n. 31/96 e sono stati individuati i relativi responsabili;

- 19 febbraio 1999, n. 41465 di fissazione, per il 1999, dei criteri di priorità per il finanziamento dei progetti infrastrutturali di rilevanza regionale, ex l.r. n. 31/1996;

- 5 marzo 1999, n. 41833, che individua i progetti strategici ritenuti prioritari per l'anno 1999, tra i quali è compresa l'attività di progetto 13.2.10 «Realizzazione del programma regionale degli investimenti in sanità»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 43297 del 28 maggio 1999 con la quale:

1. viene adottato il progetto infrastrutturale di rilevanza regionale «Unificazione e accorpamento degli ospedali di Clusone e Piario»;

2. viene sottoposta all'approvazione del consiglio regionale la proposta di deliberazione concernente il suindicato progetto, quale allegato A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, comprensiva della relativa scheda predisposta ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. n. 31/96;

Visti il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) vigente e il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale per gli anni 1999-2001 approvato dal consiglio regionale con d.c.r. 8 ottobre 1998, n. VI/1038;

Dato atto che il progetto rientra:

a) nell'area di intervento «Riconversione e ristrutturazione di strutture ospedaliere, con particolare riguardo alle aree dove sono attivate iniziative e ipotesi di riordino» di cui all'art. 2, lett. b), della l.r. 31/96;

b) nel progetto strategico previsto dal PRS vigente n. 13 «Riforma della Sanità» attività di progetto 13.2.10 «Realizzazione del programma regionale degli investimenti in sanità»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni ed integrazioni;

Udita la relazione della III commissione «Sicurezza Sociale» ed acquisito il parere della I commissione «Programmazione e Bilancio»

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

1. di approvare, ai sensi della l.r. n. 31/96, il progetto infrastrutturale di rilevanza regionale «Unificazione e accorpamento degli ospedali di Clusone e Piario», quale allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (1), riconducibile al Programma Regionale di Sviluppo vigente, progetto strategico n. 13 «Riforma della Sanità», attività di progetto 13.2.10 «Realizzazione del programma regionale degli investimenti in sanità»;

2. che agli oneri finanziari a carico della Regione, derivanti dall'approvazione del precitato progetto, si farà fronte con gli stanziamenti previsti nel bilancio regionale che verranno iscritti in apposito capitolo con deliberazione di Giunta di variazione del bilancio, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 28 ottobre 1996 n. 31, come sostituito dall'art. 1, comma 2, lett. c) della l.r. 22 gennaio 1999, n. 2.

Il presidente: Giancarlo Morandi

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Corrado Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso la sede del consiglio regionale.

ALLEGATO A)

- A.01 Scheda ex art. 3 – comma V – l.r. n. 31/96 relativa al progetto infrastrutturale di rilevanza regionale «Unificazione e accorpamento degli ospedali di Clusone e di Piario»;
- A.02.1 deliberazione dell'Azienda Ospedaliera «Bolognini di Seriate» 7 settembre 1998, n. 963;
- A.02.2 relazione integrativa del 26 settembre 1998 del direttore generale dell'Azienda ospedaliera Bolognini di Seriate sul progetto di unificazione degli ospedali di Clusone e di Piario con la realizzazione di uno unico per acuti in Piario;
- A.02.3 nota 14 ottobre 1998, prot. n. 117140/G, del direttore generale della Sanità dalla quale risulta che si è optato per l'ipotesi di ristrutturazione ed ampliamento dell'esistente presidio di Piario;
- A.03.1 relazione sanitaria del 7 settembre 1998;
- A.03.2 relazione epidemiologica;
- A.03.3 relazione sanitaria integrativa del 23 settembre 1998;
- A.04 Ipotesi di riorganizzazione delle degenze e dei servizi;
- A.05.1 prospezione geofisica del 4 dicembre 1997 eseguita con il metodo magnetico e geoelettrico per l'individuazione di cavità ipogee e/o riempimenti di paleodepressioni;
- A.05.1.1 ubicazione indagini geofisiche (tavola);
- A.05.1.2 carta della resistibilità apparente (tavola);
- A.05.1.3 carta della resistibilità media con inversione 1D (tavola);
- A.05.1.4 mappa delle anomalie del campo totale (tavola);
- A.05.1.5 carta di sintesi (tavola);
- A.05.1.6 S.E.V. di taratura;
- A.05.2 indagini geologica-geotecnica del 18 febbraio 1998;
- A.05.3 relazione geotecnica del 19 ottobre 1998;
- A.05.4 relazione geologico-tecnica del 15 ottobre 1999;
- A.06 cronogramma dei tempi;
- A.07 planimetria aree soggette a vincolo idrogeologico r.d. 30 dicembre 1923 n. 3267;
- A.08 Accordo di programma definitivo del mese di settembre 1998 tra i sindaci e presidenti delle Comunità montane della Alta Val Seriana e di Scalve e direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate;
- A.09.01 inquadramento territoriale (tavola);
- A.09.02 planimetria generale ipotesi di intervento A e B;
- A.09.03 area delle degenze dipartimento di medicina internistica – progetto di riordino – pianta piano 1° padiglione Locatelli;
- A.09.04 area delle degenze dipartimento materno infantile day Hospital di presidio – progetto di riordino – pianta piano 3° padiglione Locatelli;
- A.09.05 piastra servizi – progetto pianta piano terra, 1° e 2°.

Scheda art. 3, comma quinto, l.r. n. 31/1996*Progetto PRS*

13.2.10 «Realizzazione programma regionale straordinario investimenti in sanità».

Progetto di intervento

Unificazione ed accorpamento presidi ospedalieri di Clusone e Piario.

Obiettivi e risultati

Riduzione dei tempi di risposta alla domanda alla salute, riduzione dei tempi di degenza e del ricovero improprio, riduzione dei costi di degenza, comfort del degente attraverso i seguenti strumenti:

- riduzione del numero medio di posti-letto per camera di degenza
- aumento della superficie media dell'area di degenza per posto letto
- riduzione e alleggerimento dei percorsi interni
- aumento della superficie media delle sale d'attesa
- disponibilità di stanza a pagamento

– sicurezza e accreditamento della struttura ospedaliera.

Risorse impiegate

12,8 mld l.r. 31/1996 – 19,2 mld l. 67/1988 seconda fase
i 12,8 mld l.r. 31/1996 vengono ripartiti nel modo seguente:
1999: 1 mld
2000: 5,15 mld
2001: 6,65 mld

Soggetti responsabili

Direttore generale Azienda Ospedaliera di Seriate – dott. Rocco Gregis.

Localizzazione territoriale

Groppino di Piario (BG).

Durata progetto, attuazione e previsione di spesa

Progetto esecutivo entro 1999, realizzazione entro giugno 2003, 32 mld complessivi.

Modalità di verifica di conseguimento degli obiettivi

a) in ordine al risparmio dei costi strutturali, si provvederà mediante una valorizzazione dei progetti di intervento elaborati dal responsabile dell'ufficio tecnico dell'Azienda ospedaliera. L'intervento è straordinario, da realizzare una sola volta;

b) in ordine ai risparmi di gestione, mediante l'analisi dei reports dei costi di gestione trimestrali che l'ufficio del controllo di gestione dovrà rimettere alla Direzione generale;

c) in ordine alla maggior produzione di attività di ricovero e di prestazioni ambulatoriali, attraverso il monitoraggio dei volumi di attività e del relativo mix da parte della Direzione sanitaria, al fine di realizzare un'organica programmazione delle attività ospedaliere;

d) in ordine al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni, attraverso corsi di aggiornamento finalizzati e la compilazione di questionari specifici atti a rilevare le variazioni in materia.

[BUR1998014]

[1.7.0]

D.C.R. 29 LUGLIO 1999 – N. VI/1299

Piano di Attività 1999 dell'I.Re.F. ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 17 ottobre 1997, n. 39

Presidenza del presidente Morandi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la l.r. 17 ottobre 1997, n. 39 «Nuovo ordinamento dell'Istituto regionale lombardo per la formazione del personale della pubblica amministrazione»;

Considerato che ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. g), della sopracitata legge regionale il consiglio regionale approva il piano annuale di attività dell'I.Re.F.;

Vista la deliberazione del presidente dell'I.Re.F. n. 12 del 29 ottobre 1998, ratificata dal consiglio di amministrazione dell'ente con deliberazione n. 29 del 16 novembre 1998, con la quale viene approvato il piano annuale di attività 1999 dell'ente;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 40196 dell'11 dicembre 1998 con la quale la Giunta sottopone al consiglio per l'approvazione il piano annuale di attività 1999 dell'I.Re.F.;

Udita la relazione della II commissione «Affari istituzionali»

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. g), della l.r. 39/97, il piano annuale di attività 1999 dell'I.Re.F., di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presidente: Giancarlo Morandi

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Corrado Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

Istituto Regionale Lombardo di Formazione
per l'Amministrazione Pubblica

PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ 1999

INDICE

Premessa

Riferimenti all'attività passata ed a nuove iniziative avviate nel 1998

Guardando al domani

Area polizia locale, servizi sociali, enti locali

- Polizia locale
- Servizi sociali
- Ambiente
- Enti locali
- Progetti FSE
- Pubblicazioni

Area Regione e Sanità

- Regione
- Sanità
- Allegato n. 1 - Regione
- Allegato n. 2 - Sanità

Direzione - Formazione professionale

- Aggiornamento ordinario
- Progetto FSE
- L. 236/93

Attività di scambio e cooperazione

- Network internazionale di collaborazione
- Progetto Leonardo
- «Villa Vigoni»
- Interscambio Italia-Argentina per la formazione di amministratori locali ed operatori dello sviluppo
- Rete Scuole Regionali di formazione per la Pubblica Amministrazione

Premessa

L'anno 1998 è stato caratterizzato dall'applicazione della nuova legge n. 39/97. Le finalità della stessa, mirate all'ottenimento di maggiore snellezza ed autonomia procedurale ed all'apertura di nuovi spazi di espansione, hanno tuttavia subito forti limiti legati alla nomina degli organi istituzionali previsti dalla legge.

L'esercizio provvisorio delegato al Presidente in carica ne ha forzatamente limitato l'iniziativa e la libertà di agire nell'attesa di una nuova formalizzazione.

I lunghi tempi che sono stati necessari per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione hanno ritardato la definizione strategica delle linee guida dell'Istituto.

Tutta l'attività ha pertanto subito un condizionamento non tanto progettuale quanto propositivo ed applicativo.

La quantità e la qualità dei corsi individuati nel piano previsto per l'anno 1998 ha risentito di ritardi legati alla committenza, che rendono incerto il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Tuttavia, l'approccio, sia nell'intensificarsi della ricerca di opportunità che nella tempestività nel far fronte al progressivo allargarsi della domanda acquisita, ha reso possibile il raggiungimento di un buon risultato di massima.

Riferimenti all'attività passata ed a nuove iniziative avviate nel 1998

Alcune Convenzioni quadro di riferimento con la Regione Lombardia sono proseguite o si sono anzi ampliate. È questo il caso delle Convenzioni regionali Sanità e Polizia Locale, che offrono ormai da molti anni una formazione ad alto livello dei dirigenti e degli operatori di questi due ampi settori

Negli ultimi due anni è inoltre ripreso il rapporto tra IREF e Regione Lombardia per la formazione del personale regionale secondo una logica di sviluppo delle competenze e delle potenzialità individuali.

Sempre su incarico della Regione Lombardia, Settore Ambiente ed Energia sono proseguiti i corsi in materia ecologica e ambientale, mentre su incarico del Settore regionale Famiglia e Politiche Sociali sono stati attuati il piano di formazione per il personale dei Nuclei Alzheimer ed il percorso formativo per gli Enti Ausiliari nell'area tossicodipendenze.

Al di fuori degli incarichi regionali l'IREF ha ampliato l'area di offerta di corsi «multi-client» e di offerta «dedicata», mostrando in questo modo (in linea con lo spirito della nuova legge) la propria capacità competitiva rispetto al mercato del settore. L'offerta è stata rivolta agli Enti Locali della Lombardia (Comuni, Province, Comunità Montane), oltre che ad Aziende Sanitarie Locali e Servizi Sociali del territorio lombardo.

Per ciò che riguarda i Progetti Europei, il 1998 è stato un anno importante: infatti in questo anno si è avviato a conclusione il progetto biennale Leonardo, di cui IREF è coordinatore e che vede coinvolti altri quattro istituti regionali di formazione europei (Baden-Württemberg, Fiandre, Olanda). Il progetto, che indaga il processo di privatizzazione di servizi pubblici, proponendo dei moduli integrati di formazione a livello europeo, è finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Sempre nel 1998 è incominciato il secondo progetto FSE per l'istituzione di un sistema di formazione a distanza per la Formazione Professionale.

Sono inoltre stati presentati in Regione Lombardia altri due progetti FSE nel campo della multimedialità, per i quali si attende un'auspicata approvazione.

Per ciò che riguarda i Network internazionali di collaborazione, sono proseguiti in questi anni e sono via via divenuti più proficui i rapporti con la rete di Istituti europei analoghi all'IREF (Network dal quale, tra l'altro, è nata la proposta per il Progetto Leonardo).

È stato inoltre avviato un progetto di interscambio con l'Argentina, che verrà implementato nel 1999 e che vedrà l'IREF protagonista di momenti di formazione dedicati a delegazioni di rappresentanti politici e imprenditoriali, sul tema del ruolo della Pubblica Amministrazione nello sviluppo locale.

Infine, sono in corso contatti con istituti di formazione per la pubblica amministrazione di Ungheria, Bulgaria e Albania per siglare convenzioni ed accordi di collaborazione che possano permettere lo sviluppo di progetti all'interno dei programmi dedicati dalla Unione Europea al sostegno dei Paesi dell'Est.

Proseguendo nella tradizione di documentare con pubblicazioni le esperienze formative condotte, nel 1998 hanno visto la luce alcuni testi pubblicati nella collana IREF della casa editrice Franco Angeli:

«Alcol, quando il limite diventa risorsa» a cura di Giorgio Cerizza e Rosa Ronzio;

«Costruire servizi in psichiatria» a cura di Marco Brunod e Franca Olivetti Manoukian;

«Disagio psichico e riabilitazione. Tra servizio pubblico e privato sociale» a cura di Giuseppe Milanese.

Guardando al domani

La logica che ispira la redazione del piano formativo '99 è basata sulle istanze prioritarie che la Regione Lombardia trasmette e alle quali occorre dare risposta.

In particolare centrali sono i temi della autonomia amministrativa e quello dell'adeguamento culturale all'imminente appuntamento europeo. La puntuale risposta all'analisi dei bisogni formulata e raccolta nell'ambito delle Direzioni Generali costituisce il riferimento sul quale costruire le attività delle singole aree sia per il soddisfacimento delle tematiche istituzionali sia per introdurre temi di attualità e metodologie non ancora radicate.

L'allargamento all'esterno dovrà garantire quegli spazi di sviluppo indispensabili all'Istituto per utilizzare le risorse interne ed esterne disponibili, in linea con quanto indicato dalla legge 39/97. Gli spazi potenziali di competitività sul mercato sono per l'istituto ancora molto ampi: in questo senso andrà potenziata l'attività di offerta per gli Enti Locali le ASL, il Terzo Settore, già nostri clienti abituali. Occorre inoltre predisporre strategie di offerta extra-Lombardia in campi nei quali possediamo un know how unico a livello nazionale, come per esempio la formazione della Polizia Locale.

Si riprenderanno, infine, iniziative atte a definire i percorsi di certificazione, sia interna che esterna, così come previsto dalla legge 39/97.

AREA POLIZIA LOCALE, SERVIZI SOCIALI,
ENTI LOCALI

Il 1999 si prospetta con alcune linee di lavoro certe e consolidate e con altri settori in via di definizione o suscettibili di sviluppo. Nelle aree consolidate e di forte investimento regio-

nale, la mission dell'azione dell'istituto è quella di supportare il cambiamento organizzativo tramite una formazione interattiva, che offra ai partecipanti strumenti gestionali ed operativi. Nelle aree di minor investimento regionale o nelle aree di propria iniziativa IREF, la formazione riveste maggiormente un ruolo di aggiornamento professionale, tecnico e legislativo. Le metodologie didattiche sono quindi diversificate a seconda degli obiettivi formativi.

Di seguito si prendono in considerazione analiticamente i diversi settori di intervento.

Polizia locale

Le attività previste nella Convenzione 1998, rivolte ad Agenti, Sottufficiali e Ufficiali della Polizia Locale lombarda, si concludono nei primi mesi del 1999. Con la Convenzione 1999 l'Assessorato Autonomie Locali e Federalismo intende rafforzare l'investimento regionale, aumentandone la portata.

Il Piano di attività 1999 sarà quindi potenziato, ponendosi da un lato in continuità con il Piano 1998, e sviluppando nel contempo alcune aree innovative. Spazio sempre maggiore verrà dato alla cura della metodologia didattica, anche tramite il sistematico inserimento della figura del tutor d'aula nei corsi di maggiore rilevanza. In questa direzione va pure l'ampliamento della formazione-formatori, che coinvolge i docenti, i coordinatori didattici, i segretari dei corsi. Proseguendo nell'ottica di una strettissima collaborazione tra IREF, Comandi, formatori e tecnici del settore, avrà uno spazio consistente la formazione obbligatoria per Agenti, Sottufficiali e Ufficiali. In particolare per questi ultimi, sarà varato il nuovo impianto didattico scaturito dal laboratorio di riprogettazione impostato nel 1998. Già nel 1996 l'Istituto aveva condotto un laboratorio per la riprogettazione del corso Sottufficiali, coinvolgendo una équipe di venti persone tra formatori ed esperti di Polizia Municipale: questo lavoro aveva portato alla costruzione di una puntuale programmazione didattica, che nel 1999 sarà quindi approntata anche per il corso Ufficiali.

Si proporranno inoltre corsi decentrati di aggiornamento sui temi di maggior interesse e si organizzeranno presso IREF seminari monografici su temi di attualità e sulle ricerche svolte. In particolare proseguirà il ciclo di formazione-ricerca sulla sicurezza urbana e sarà dato spazio a iniziative di aggiornamento riguardanti la riforma della disciplina del commercio, del codice della strada e dei ruoli dei responsabili di Polizia Municipale alla luce delle riforme introdotte dalle Leggi Bassanini.

Verrà inoltre rinforzata la formazione manageriale, tramite il corso SAU - Scuola Avanzata Ufficiali - che fornirà a Ufficiali e Comandanti strumenti gestionali e di project-managing. Verrà sviluppato il «progetto editoria» IREF (avviato nel 1998) che prevede la pubblicazione di testi e dispense originali e la creazione di un sito Internet per la Polizia Locale. Il sito Internet porrà a disposizione dei Corpi di Polizia Municipale la consultazione di banche dati legislative e permetterà un servizio di expertise sui temi più rilevanti attraverso apposite conferenze. Naturalmente il sito offrirà tutte le informazioni relative alle attività di formazione IREF, proponendosi di costruire nel contempo un network di comunicazione e servizio per i formatori del settore.

Se sarà confermato l'investimento promesso dal Settore regionale Autonomie Locali e Federalismo (L. 2.700.000.000), che dovrebbe divenire attivo nel marzo 1999, si prevede lo svolgimento di 1350 giornate circa.

Occorrerà parallelamente verificare l'iter della nuova normativa regionale in materia, per attrezzare l'istituto alle nuove funzioni che potranno essere assegnate (corsi-concorso di ingresso). Andrà inoltre verificata la possibilità di aprire l'offerta dell'Istituto - unica a livello nazionale - a Regioni e Enti Locali all'infuori della Lombardia.

Servizi sociali

Mancando una Convenzione quadro (strumento che tra il 1992 e il 1996 aveva consentito un'ampia programmazione pluriennale), da parte del Settore regionale Famiglia e Politiche Sociali vengono affidati all'IREF incarichi singoli.

L'iniziativa più interessante è certamente il percorso di formazione rivolto ai Direttori Sociali delle ASL, avviato nell'autunno 1998. A questo corso dovrebbero seguire altre iniziative a cascata rivolte ai diversi livelli di responsabilità del campo socioassistenziale delle ASL, a partire dai Responsabili di Distretto. Sono inoltre in discussione un incarico nel campo Alcolologia (prevenzione nelle Scuole Medie Inferiori e nelle

Scuole Guida), e un incarico nel campo Alzheimer, che proseguirebbe la positiva esperienza compiuta nel 1997/98 con la formazione attuata dal nostro istituto per tutti i Nuclei Alzheimer della Lombardia. È infatti auspicabile estendere la formazione proposta, che nel 1998 si era articolata sul duplice binario della formazione specifica professionale (geriatri, direttori delle case di riposo, infermieri, ausiliari socioassistenziali) e della formazione pluriprofessionale per la presa in carico integrata del soggetto affetto da Alzheimer; questa azione è tanto più necessaria dal momento che nella regione Lombardia sono stati attivati nell'ultimo anno nuovi Nuclei Alzheimer che non hanno potuto usufruire della formazione precedente.

Nel 1999 si concluderanno, inoltre, il percorso formativo per gli Enti Ausiliari Tossicodipendenze riguardante la certificazione degli educatori in servizio e la ricerca sulla supervisione degli educatori professionali (ambedue commissionate dal Settore regionale Famiglia). Con la Regione sarà in ogni caso importante verificare nuovamente la possibilità di incarichi in campi nei quali abbiamo una lunga esperienza (handicap, anziani, psichiatria, tossicodipendenze, educazione alla salute).

Sarà importante verificare la possibilità di allestire offerte dedicate, oltre che per i servizi sociali delle ASL e dei Comuni, anche per il Terzo Settore. IREF negli anni scorsi ha lavorato con successo con diverse aree del Terzo Settore (tossicodipendenze, psichiatria, handicap) e questa esperienza potrebbe venir capitalizzata con offerte mirate.

Ad oggi sono prevedibili solo il numero di giornate riguardante la formazione per i manager del settore sociale delle ASL (una trentina) e il numero di giornate proposte per la formazione in campo alcolologico (80).

Ambiente

Con il Settore regionale Ambiente ed Energia è ripresa da due anni la Convenzione riguardante i Parchi e le Guardie Ecologiche Volontarie: si sta lavorando all'elaborazione del piano annuale che prevederà iniziative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sui temi di polizia giudiziaria, su Decreto Ronchi e vincoli idrogeologici, su coordinamento e gestione dei gruppi di volontari ecologici. È previsto lo svolgimento di circa 20 giornate.

È inoltre in discussione con la Regione la possibilità di organizzare un Master in materia ambientale rivolto ai dirigenti degli Enti Locali; questa iniziativa, che proporrebbe l'istituto all'avanguardia della formazione per la pubblica amministrazione in questo campo, si pone in continuità con un corso da noi organizzato per i dirigenti pubblici nel 1997 ed uno studio di fattibilità condotto nel 1998.

Enti locali

Mancando un finanziamento regionale in materia, gli interventi in questa area si fondano sulla promozione direttamente messa in campo dall'istituto.

L'attività formativa in quest'area si caratterizza per la presenza di alcune iniziative ormai consolidate ed altre iniziative innovative che mirano, invece, a soddisfare le esigenze specifiche degli Enti Locali, coinvolti nel grande processo di cambiamento innescato dalle «Bassanini».

Le aree tematiche su cui l'istituto ha orientato la propria offerta sono le seguenti: personale, giuridico-amministrativa, finanza, contabilità e tributi, lavori pubblici e urbanistica, sicurezza nei luoghi di lavoro, cultura, politiche sociali.

Una parte consistente dei corsi sono inerenti a temi di attualità, ed hanno l'obiettivo di aggiornare i Comuni, le Province e le Comunità Montane sulle principali novità legislative.

La tipologia prevalente di corsi offerti è l'aggiornamento tecnico breve (da una a tre giornate), adatto per il target dei Comuni di piccole e medie dimensioni. Fa eccezione il «Corso per i referenti della formazione degli Enti Locali» (8 giornate) con il quale IREF si prefigge di raggiungere alcuni Comuni di grandi dimensioni della Lombardia.

Nel 1999, parallelamente alla attività di offerta, proseguirà la fornitura dedicata al singolo ente che fa richiesta di un prodotto formativo ad hoc: sono già previsti ad oggi un corso per i Centri Socioeducativi del Comune di Busto Arsizio, ed i corsi di formazione rivolti agli operatori degli ex Ospedali Psichiatrici, su commessa delle ASL di Milano e Como.

È previsto lo svolgimento complessivo di circa 200 giornate d'aula.

Progetti FSE

Nel marzo 1999 si concluderà il Progetto Leonardo, finanziato tramite Fondo Sociale Europeo: «Nuove competenze per i Dirigenti Pubblici e Privatizzazione di Servizi Pubblici in Europa».

Nel 1998 sono inoltre stati presentati alla Regione due altri progetti FSE (Obiettivo 4, Asse 3) sui quali si attende risposta. Il primo riguarda la creazione di un sistema di Formazione a Distanza (FaD) in campo ambientale: «Crea in rete - Istituzione di un sistema per la formazione a distanza degli operatori che si riferiscono ai Centri Regionali di Educazione Ambientali». Il secondo si prefigge il supporto della rete regionale del Terzo Settore sempre tramite la FaD. Il titolo del progetto è: «Formazione a distanza: una rete per il Terzo Settore». Con questi progetti IREF intende proporsi come riferimento in un settore che nei prossimi anni avrà una sicura rilevanza: la formazione tramite supporti multimediali (CD Rom, Internet accompagnati da tutoring a distanza). In tal modo IREF si mostrerà all'avanguardia sia in campo tecnologico, sia in campo didattico, disponendo di uno staff di formatori e tutor esperti in metodologie di formazione a distanza.

Pubblicazioni

Come è tradizione, l'IREF cerca di valorizzare iniziative formative di particolare interesse tramite le pubblicazioni di testi editi dalla casa editrice Franco Angeli, utilizzando la propria Collana IREF.

Nel 1999 è prevista la pubblicazione di tre volumi:

«Strumenti gestionali per la Polizia Locale» a cura di Fabrizio Cristalli e Piergiorgio Reggio;

«Il trattamento dell'handicap nel sistema dei servizi» a cura di Manuela Tomisich;

«La supervisione degli educatori professionali» a cura di Giuseppe Scaratti

AREA REGIONE E SANITÀ**Regione***Mission*

La mission del piano formativo per la Regione Lombardia è riassumibile nei seguenti punti:

- supportare il passaggio culturale verso una co-responsabilità diffusa;
- sviluppare la qualità del management pubblico;
- consolidare il processo di cambiamento organizzativo in atto;
- implementare le competenze specialistiche.

Strategie di intervento e metodologie

In un'ottica di consolidamento di un sistema formativo che integri strategie, processi e attività in un insieme efficace e coerente si prefigurano per il 1999 due macrolinee di attività:

- percorsi di investimento strategico complessivo a sostegno del cambiamento organizzativo e del raggiungimento degli obiettivi
 - formazione al ruolo
 - sviluppo/approfondimento di strumenti e metodi gestionali
- percorsi di implementazione di competenze specialistiche.

La realizzazione degli interventi prevede l'utilizzo di metodologie differenziate:

- didattica d'aula
- seminari interdisciplinari
- formazione-intervento
- workshop
- panel
- incontri di audit organizzativo.

Attività previste per il 1999

Il maggiore investimento previsto per l'anno 1999 riprende e sviluppa il percorso di supporto formativo al cambiamento organizzativo originato dalla legge n. 16/96.

Si prevede in particolare la realizzazione di un progetto (schematizzato in allegato n. 1) che si rivolge all'intera struttura regionale attraverso:

- un intervento di supporto all'azione dei Direttori generali

(elaborazione, raccordo e sviluppo al management in progetti complessi);

- la formazione dei Dirigenti:
 - attivazione di percorsi di formazione allo sviluppo del ruolo manageriale;
 - realizzazione di seminari su aree/tematiche specifiche e strategiche;
 - attivazione di percorsi di formazione/intervento e di supporto per ogni Direzione Generale;
 - la formazione dei Quadri, attraverso l'attivazione di incontri volti a rilevare le criticità organizzative;
 - la formazione dei Collaboratori, attraverso l'attivazione di incontri volti allo sviluppo di un orientamento al lavoro per obiettivi ed alla valorizzazione delle differenze interne.

Il progetto, se realizzato nella sua completezza, prevede un budget di circa 490 giornate, di cui circa 200 d'aula.

Nella previsione delle attività per il 1999, quindi, a queste giornate d'aula ne vanno aggiunte altre 200 destinate alla formazione specialistica e di aggiornamento, rivolta sia all'intera struttura, sia alle singole Direzioni Generali.

Un altro campo nel quale si potrebbe orientare l'attività dell'Area Regione e Sanità nel corso del prossimo anno è quello della Formazione a Distanza, per il quale l'Ufficio Formazione della Giunta ha già commissionato all'IREF la realizzazione di un corso in via sperimentale.

Sanità

In continuità con le iniziative di formazione che IREF ha svolto nel corso degli ultimi anni, le logiche che orienteranno il prossimo 1999 si configureranno essenzialmente come di accompagnamento ai processi di riforma in atto nel settore della Sanità lombarda.

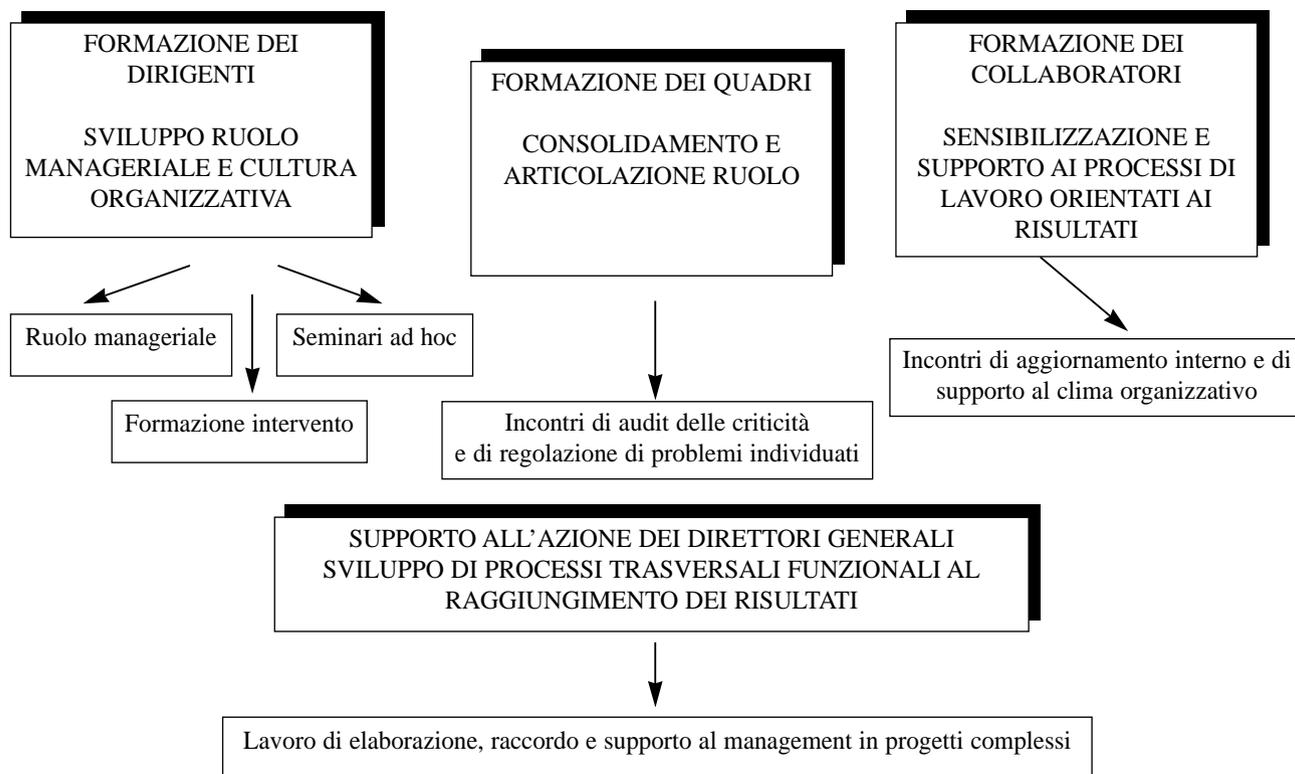
L'obiettivo generale del Piano di attività 1999 (schematizzato in allegato n. 2) è la realizzazione di un sistema di formazione articolato in iniziative formative su aree prioritarie:

- formazione manageriale mirate ad implementare la cultura organizzativa e le competenze gestionali;
- sviluppo di competenze specifiche richieste dall'aggiornamento professionale, tecnologico e normativo;
- formazione al ruolo per le nuove figure professionali previste dalla riforma e conseguente sviluppo dell'integrazione organizzativa;
- sviluppo delle funzioni di direzione e gestione delle risorse umane ed economiche (sistemi premianti, formazione continua, ecc.);
- la qualità come processo organizzativo di miglioramento continuo (accreditamento, ecc.).

Complessivamente la programmazione prevede un'attività che si articolerà in circa 200 giornate.

Il settore Sanità, inoltre, dedica parte della propria attività alla realizzazione di corsi su commissione degli enti sanitari lombardi (extra-convenzione). In particolare, per il 1999, è da valutare la possibilità di proseguire l'attività formativa nell'ambito del progetto di prevenzione AIDS non in convenzione, bensì su incarico ad hoc del Servizio Regionale di Prevenzione.

Allegato n. 1 - REGIONE



Allegato n. 2 - SANITÀ

FORMAZIONE DIREZIONALE	Workshop Panel Cicli seminariali
FORMAZIONE DELLA NUOVA DIRIGENZA	Master Corsi di sviluppo manageriale (<i>training on the job</i>) Corsi per l'accesso e la selezione dei neo-dirigenti
FORMAZIONE AI NUOVI RUOLI GESTIONALI E DI CONTROLLO	Corsi di formazione al ruolo Corsi ad alto contenuto tecnico
FORMAZIONE AI RUOLI TECNICO-SPECIALISTICI	Corsi specifici rivolti a: - personale dei dipartimenti di prevenzione - personale dei servizi veterinari - capi sala - infermieri - ecc.

DIREZIONE

Formazione professionale

Aggiornamento ordinario

Alle dirette dipendenze della Direzione è posto il settore Formazione Professionale che organizza corsi di formazione e aggiornamento per gli operatori della FP lombarda (direttori, docenti, segretari ekonomi e personale amministrativo, personale ausiliario).

Nel '98 si è trattato di un'attività abbastanza limitata, in quanto il finanziamento che la Regione Lombardia è riuscita

ad aggiudicarsi per l'aggiornamento del personale proprio e degli enti convenzionati del sistema della FP, per l'anno '97-'98, è stato di L. 200.000.000.

Di tale finanziamento è stata assegnata all'IREF la cifra di L. 194.000.000 per un complessivo numero di 48,5 giornate d'aula articolate in due corsi per direttori di CFP (Centri di Formazione Professionale) pubblici e privati convenzionati, e in due corsi (realizzati in più edizioni) per personale amministrativo e segretari ekonomi.

In quest'anno si è anche completata l'attività di aggiornamento, ex delibera n. 23112 del 20 dicembre 1996, per un totale di 24 giornate d'aula, di cui sei svoltesi in forma seminariale presso la sede della Direzione Generale Formazione e Lavoro ed aperte a tutti gli operatori della Formazione Professionale lombarda interessati. Ogni seminario ha visto in aula esperti a livello nazionale su argomenti particolarmente attuali e interessanti per il sistema FP.

Anche il Piano di Aggiornamento Operatori della Formazione Professionale 1998/1999 (per il quale è previsto uno stanziamento di L. 70.000.000) prevederà corsi per supportare i cambiamenti organizzativi in atto nel sistema lombardo della FP che hanno come destinatari le Province, i Consorzi di Comuni, i CFP pubblici e quelli a gestione privata convenzionata. I temi dei percorsi formativi saranno determinati d'intesa con la Direzione Generale Formazione e Lavoro, Servizio Formazione Professionale, della Regione Lombardia.

Progetti FSE

Oltre all'aggiornamento ordinario, l'IREF ha visto approvato, nel dicembre '97, il progetto FSE n. 6191 Ob. 4 Asse 3: «Istituzione di un sistema per la formazione a distanza degli operatori della formazione professionale», attualmente in corso.

Il progetto, di L. 400.000.000, prevede la realizzazione di un sistema di formazione a distanza basato su tecnologia Internet; di una biblioteca elettronica a disposizione degli utenti; di cinque laboratori formativi (di 15 partecipanti ciascuno), che si articolano in 35 ore di formazione in presenza e 35 ore di formazione a distanza:

1. Introduzione alla FaD e lavoro in rete.
2. Programmazione, monitoraggio e valutazione dei progetti formativi.

3. L'insegnamento della lingua inglese.
4. Innovazione di processo, l'aula.
5. Multimedialità per la didattica.

Lo stato d'avanzamento lavori è il seguente:

– è stato allestito un sito Internet d'appoggio alla didattica a cui i partecipanti ai laboratori accedono per procurarsi i materiali e dialogare con i docenti;

– è stato erogato all'80% il laboratorio n. 1, dedicato ai docenti ed al personale IREF, per la familiarizzazione con i nuovi strumenti didattici ed organizzativi;

– sono in corso (con uno stato di avanzamento del 20%) i quattro laboratori dedicati ai docenti della formazione professionale (58 partecipanti);

– è in corso l'implementazione di un ambiente telematico destinato ad ospitare corsi di formazione a distanza in tutti i settori di attività IREF (con uno stato di avanzamento del 25%).

Il progetto coinvolge alcuni consulenti, tutor e docenti esterni, oltre che varie risorse interne all'IREF.

Terminerà nell'aprile '99.

L. 236/93

La legge 236/93 prevede la riqualificazione degli operatori in esubero del sistema della formazione professionale dipendenti dagli enti a rilevanza nazionale dalla legge 40/87.

Per questa azione è previsto uno stanziamento su territorio nazionale di 65 miliardi di lire per l'annualità '97.

La Regione Lombardia ha richiesto 9 miliardi di lire per l'aggiornamento del personale in mobilità occupazionale degli otto enti presenti sul territorio lombardo. Tali fondi verranno gestiti prevalentemente dagli enti in modo diretto.

Una parte sarà gestita dalla Regione Lombardia per il coordinamento e l'assistenza tecnica al piano formativo: tale funzione è stata affidata all'IREF.

Non è stato ancora deliberato il corrispettivo economico per le funzioni che l'IREF svolgerà, in quanto non è ancora stata autorizzata dal Ministero del Lavoro la spesa per il piano lombardo, ma si stima che trattandosi di un'operazione impegnativa sul piano delle risorse IREF da impiegare e della consistenza delle azioni necessarie per l'assistenza tecnica, il corrispettivo economico per l'IREF non potrà essere inferiore al 10% dell'ammontare della cifra destinata alla Regione Lombardia.

ATTIVITÀ DI SCAMBIO E COOPERAZIONE

Network internazionali di collaborazione

Per ciò che riguarda i Network internazionali di collaborazione, sono proseguiti in questi anni e sono via via divenuti più proficui i rapporti con la rete di Istituti europei analoghi all'IREF (rete dalla quale, tra l'altro, è nata la proposta per il Progetto Leonardo). A questa rete aderiscono istituti formazione per l'amministrazione pubblica locale di Germania, Francia, Belgio, Olanda, Spagna, Ungheria, Bulgaria. Questo network dà vita tutti gli anni ad un incontro di livello europeo denominato «Summer Academy», che nel 1998 si è svolto in Belgio e nel 1999 si terrà in Bulgaria.

Durante la Summer Academy, i partner della rete discutono di un tema volta a volta prescelto (nel 1998 il tema è stato quello della privatizzazione dei servizi pubblici) e vagliano le possibilità di collaborazione per l'anno a venire.

Infine, sono in corso contatti con istituti di formazione per la pubblica amministrazione di Ungheria, Bulgaria e Albania per siglare convenzioni ed accordi bilaterali di collaborazione che possano permettere lo sviluppo di progetti all'interno dei programmi dedicati dalla Unione Europea al sostegno dei Paesi dell'Est.

Progetto Leonardo

Nel marzo 1999 si concluderà il Progetto Leonardo, finanziato tramite Fondo Sociale Europeo: «Nuove competenze per i Dirigenti Pubblici e Privatizzazione di Servizi Pubblici in Europa». Il progetto riguarda la formazione dei manager europei coinvolti nei processi di privatizzazione. Obiettivo del progetto, cui collaborano istituti nostri partner di Olanda, Belgio e Germania e di cui IREF è coordinatore, è la stesura di moduli formativi (differenziati per personale in servizio e personale in ingresso) da rivolgere a top manager e middle manager di servizi pubblici privatizzati o in via di privatizzazione. Il Progetto prevede lo svolgimento di quattro fasi: una

ricognizione della situazione nazionale delle privatizzazioni; l'esposizione di un caso di studio emblematico a livello nazionale; una analisi del nuovo profilo del manager e delle competenze richieste in questa nuova fase, ed infine la proposta di corso di formazione. Prodotto del Progetto, oltre alle relazioni dei quattro partner, sarà un CD Rom contenente le relazioni, il programma del corso, un glossario delle 100 principali parole della privatizzazione.

«Villa Vigoni»

Nell'anno 1995, l'IREF ha avviato una cooperazione bilaterale con la Fachhochschule für öffentliche Verwaltung di Ludwigsburg (Baden-Württemberg, Germania), che si realizza annualmente nella forma di seminari di studio bilaterali su questioni di interesse comune.

La sede di svolgimento di tali seminari è Villa Vigoni (Meggio), luogo destinato ad ospitare iniziative di scambio italo-tedesche, nei campi della politica, dell'economia e della cultura.

Il seminario svoltosi il 24 e 25 giugno 1998 ha avuto come tema il federalismo amministrativo: «Le competenze amministrative nel federalismo: scambio di esperienze fra Germania e Italia».

Negli anni precedenti sono stati affrontati i temi del federalismo fiscale ('95), della spesa sanitaria ('96) e del culture management ('97). Nel 1999 l'incontro è previsto per il mese di giugno e riguarderà il tema del management amministrativo.

Interscambio Italia-Argentina per la formazione di amministratori locali ed operatori dello sviluppo

Parallelamente al Network europeo, è stato avviato un progetto di interscambio con l'Argentina, che verrà formalizzato nel 1999 e che vedrà l'IREF protagonista di momenti di formazione dedicati a delegazioni di rappresentanti politici e imprenditoriali, sul tema del ruolo della Pubblica Amministrazione nello sviluppo economico locale. Nel 1998 ha fatto visita in Italia una prestigiosa delegazione costituita da diversi membri della Camera dei Deputati della Provincia di Buenos Aires, da Sindaci di importanti Comuni della stessa Provincia, da imprenditori locali. A questa delegazione, che ha effettuato in Italia una settimana di formazione presso l'IREF ed una settimana di stage presso diversi Comuni della Lombardia, seguiranno nel 1999 altre due più vaste delegazioni. Tale progetto è finanziato dalla Unione Europea ad una Organizzazione Non Governativa specializzata, che si avvale dell'IREF per la parte più strettamente formativa del progetto. Al progetto collaborano inoltre l'ANCI Lombardia, la Camera di Commercio di Milano, il Cispel Lombardia.

Rete scuole regionali di formazione per la pubblica amministrazione

Nel giugno '97, a seguito del convegno di studio organizzato a Treia dalla Scuola di Formazione del Personale regionale della Regione Marche, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la stessa Scuola, l'IREF, il Formez.

In tale documento le tre scuole – a partire dall'individuazione di ambiti di interesse comune – si impegnano a:

- lavorare attivamente per preparare la Conferenza Nazionale sulla formazione per la P.A.;
- collaborare alla realizzazione di un primo report su domanda e offerta di formazione per le amministrazioni locali;
- sperimentare forme di reciproca collaborazione e scambio di esperienze.

I primi due incontri si sono tenuti rispettivamente: il 28 maggio 1998 a Roma, subito dopo il termine della 1ª Conferenza Nazionale sulla formazione per la P.A., e il 9 luglio 1998 presso la sede IREF. A tale incontro sono intervenute anche le scuole di formazione delle regioni: Lazio, Sicilia e Marche.

**B) DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE LOMBARDIA**

[BUR1998015]

[5.1.3]

D.P.G.R. 21 GIUGNO 1999 - N. 32745**Consorzio Associazione Irrigazione Est Sesia - Acquisizione di immobili necessari per lavori di ripristino della roggia Mora Rocca Saporiti nei comuni di Cossolovo e Vigevano (PV). Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Omissis

Decreta

Art. 1

Sono definitivamente espropriati a favore del Demanio della Regione Lombardia gli immobili occorrenti per lavori di

ripristino della roggia Mora Rocca Saporiti in comune di Vigevano (PV), da parte del Consorzio Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara e identificati come nell'allegato elenco, riprodotto in n. 1 foglio per un totale di n. 4 ditte, costituente parte integrante del presente decreto.

Omissis

p. Il presidente
L'assessore ai ll.pp. e protezione civile:
Milena Bertani

_____ • _____

ALLEGATO

N.	Partita e Ditta proprietaria	Identificazione catastale				Coerenze (da Nord in senso orario)			
		Foglio	Mappale	Superficie ha	Superficie reale di esproprio mq	Nord	Est	Sud	Ovest
1	Bellazzi Carla; Bellazzi Giovanna; Giardini Maria Poi di: Bellazzi Carla propr. per 1/2; Bellazzi Giovanna propr. per 1/2	5	23	0,03.37	337	R. Mora	N. Langosco	mapp. 78	mapp. 79
2	La Cassinetta s.p.a.	5	77 (ex 3/b)	0,02.13	213	mapp. 26	mapp. 9	mapp. 76	mapp. 85
		5	10	0,28.34	2.834	R. Mora	Dir. Vigevano	mapp. 89, 83, 87	mapp. 45
		5	79 (ex 24/b)	0,23.87	2.387	R. Mora	mapp. 23	mapp. 78, 81	Str. Vicinale Boriola
		5	81 (ex 25/b)	0,00.16	16	mapp. 79	mapp. 79	mapp. 80	mapp. 79
		5	26	0,05.20	520	R. Mora, Str. Vicin. Boriola	mapp. 9	mapp. 77	mapp. 57
		5	83 (ex 27/b)	0,00.94	94	mapp. 10	mapp. 89	mapp. 82	mapp. 87
		5	85 (ex 28/b)	0,02.70	270	mapp. 57	mapp. 77	mapp. 84	Dir. Vigevano
		5	87 (ex 30/b)	0,03.24	324	mapp. 10	mapp. 83	mapp. 86	mapp. 45
3	Pavesi Elio	5	45	0,00.11	11	R. Mora	mapp. 10, 87	mapp. 44	mapp. 73
		5	57	0,16.98	1.698	R. Mora	mapp. 26	mapp. 85	Dir. Vigevano
		5	89 (ex 59/b)	0,00.75	75	mapp. 10	Dir. Vigevano	mapp. 88	mapp. 83
		5	73	0,07.17	717	R. Mora	mapp. 45	mapp. 72	mapp. 11, 90, 7, 5
4	Pavesi Mario Poi di: Pavesi M. Giuseppina	5	75 (ex 2/b)	0,00.55	55	R. Mora	mapp. 73	mapp. 90	mapp. 93
		5	11 (ex 11/a)	0,04.48	448	mapp. 11	mapp. 73	mapp. 75	mapp. 93
		5	90 (ex 11/b)	0,02.22	222	mapp. 90	mapp. 73	mapp. 74	mapp. 93

[BUR1998016]

[5.1.3]

D.P.G.R. 22 GIUGNO 1999 - N. 32828**Regione Lombardia - Direzione Generale Tutela Ambientale - Servizio Affari Generali e Strategie Ambientali Integrate - Lavori di risanamento e sistemazione idraulica delle aree allagate dalle acque del torrente Arno nei comuni di Castano Primo, Nosate, Vanzaghella (MI) e Lonate Pozzolo (VA) - Occupazione d'urgenza per pubblica utilità**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Omissis

Decreta

Art. 1

È disposta a favore della Regione Lombardia - Direzione Generale Tutela Ambientale - Servizio Affari Generali e Strategie

Ambientali Integrate l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nei comuni di Castano Primo, Nosate, Vanzaghella (MI) e Lonate Pozzolo (VA) e identificati come nell'elenco appreso riportato riprodotto in n. 11 fogli per un totale di n. 125 ditte, costituente parte integrante del presente decreto, necessari alla esecuzione di lavori di risanamento e sistemazione idraulica delle aree allagate dalle acque del torrente Arno.

Omissis

p. Il presidente
L'assessore ai lavori pubblici
e protezione civile:
Milena Bertani

_____ • _____

Comune di Castano Primo - Foglio 1

Identificazione catastale													
N.	Ditta			Partita	F.	Mapp.	Natura e classe	Superficie		Reddito		Occupazione	
	Intestazione	Nato						Proprietà	ha.	a ca.	Dom.	Agr.	mq.
		a	il										
1	Torretta Giancarlo	Magnago	13.08.1932	100%	9.870	1	35	Seminativo 2	34 50	34.500	34.500	1.618	
2	Torretta Giancarlo	Magnago	13.08.1932	100%	9.870	1	36	Bosco ceduo 1	11 20	4.480	672	375	
3	Zocchi Fortunato	Magnago	22.09.1927	100%	10.522	1	34	Seminativo 2	28 40	28.400	28.400	1.118	
4	Torretta Adele	Magnago	26.06.1915	3/9	11.371	1	33	Seminativo 2	27 20	27.200	27.200	426	
	Zara Carlo	Magnago	06.02.1943	2/9									
	Zara Elena	Magnago	13.04.1945	2/9									
	Zara Mario	Magnago	17.10.1939	2/9									
5	Fassi Giuseppina	Magnago	02.06.1920	usuf.	10.078	1	40	Bosco ceduo 1	23 50	9.400	1.410	53	
	Torretta Maria Ernesta	Magnago	28.10.1949	50%									
	Torretta Piera Angela	Magnago	10.05.1947	50%									
6	Torretta Stefano	Magnago	13.07.1912	100%	10.077	1	38	Bosco ceduo 1	39 90	15.960	2.394	643	
7	Rivolta Maria	Magnago	25.10.1888	usuf.	78.861	1	37	Bosco ceduo 1	37 00	14.800	2.220	1.097	
	Torretta Adele	Magnago	26.06.1915	100%									
8	Agricola La Cornarina S.n.c. di Motta Felice e C.			100%	12.057	1	31	Bosco ceduo 1	04 22 10	168.840	25.326	7.568	
9	Grassi Antonietta	Lonate P.	31.07.1926	100%	11.415	1	57	Bosco misto 2	60 50	24.200	3.630	2.037	
10	Pariani Giuseppina	Ferno	26.08.1937	50%	10.429	1	30	Bosco Ceduo 1	23 70	9.480	1.422	521	
	Ramponi Alda	Castano P.	07.06.1923	50%									
	Tacchi Antonio			usuf.									
11	Bottarini Deanira	Lonate P.	30.05.1920	usuf.	10.700	1	28	Bosco ceduo 2	16 10	7.240	1.086	130	
	Grandoni Maria	Lonate P.	08.02.1912										
	Mainini Albertina	Lonate P.	22.01.1942										
	Mainini Angelo	Castano P.	22.08.1910										
	Mainini Clarina	Lonate P.	16.08.1937										
	Mainini Claudio	Lonate P.	05.12.1943										
	Mainini Felicita	Lonate P.	23.05.1945										
	Mainini Giuseppina	Lonate P.	03.02.1904										
	Mainini Iva	Lonate P.	08.04.1941										
	Mainini Maria	Lonate P.	05.02.1906										
	Mainini Paolina	Lonate P.	16.09.1918										
12	Tacchi Mario	Lonate P.	20.04.1922	100%	10.029	1	27	Bosco ceduo 2	16 80	7.520	1.128	97	
13	Tacchi Luigi	Lonate P.	21.11.1915	100%	7.911	1	26	Bosco ceduo 2	36 70	14.680	2.202	102	
14	Grassi Luigia	Lonate P.	02.03.1927	50%	7.512	1	56	Bosco misto 2	94 30	37.320	5.658	3.323	
	Grassi Roberto	Lonate P.	21.03.1932	50%									
15	Grassi Clementina			100%	4.843	1	55	Bosco misto 2	01 05 90	42.360	6.354	3.008	
16	Agricola la Cornina S.n.c. di Motta Felice e C.			100%	12.057	1	90	Bosco ceduo 1	01 50 60	60.240	9.036	563	
17	Agricola La Cornina S.n.c. di Motta Felice e C.			100%	12.057	1	54	Bosco ceduo 1	46 70	18.680	2.802	1.538	
18	Restelli Carla fu Carlo	Trento	14.06.1921	100%	5.883	1	89	Bosco ceduo 1	70 60	28.240	4.236	408	
19	Riva Leonardo	Castano P.	05.01.1920	100%	6.850	1	87	Bosco ceduo 1	43 80	17.520	2.628	114	
20	Crivelli Lucia			100%	6.572	1	52	Bosco ceduo 1	34 80	13.920	2.088	426	
	Genoni Maria			usuf.									
21	Mainini Assunta fu Giuseppe			100%	5.423	1	51	Bosco ceduo 1	24 70	9.880	1.482	143	
22	Mainini Giuseppe	Castano P.	12.12.1905	100%	4.771	1	50	Bosco ceduo 1	14 30	5.720	858	30	
23	Croci Angelo	Castano P.	09.1897	1/6	3.095	1	86	Bosco ceduo 1	67 30	26.920	4.038	903	
	Croci Erelequia			1/6									
	Croci Giuseppina			1/6									
	Croci Marietta			1/6									
	Croci Paola			1/6									
	Zuffinetti Carolina			1/6									
24	Gavioli Gianfranco	Castano P.	06.09.1924	livell.	8.509	1	85	Bosco ceduo 1	26 30	10.520	1.578	584	
	Rogorini Francesco fu Giovanni			conced.									
25	Pagliughi Giovanni	Farini	04.09.1931	livell.	7.630	1	84	Bosco ceduo 1	26 80	10.720	1.608	579	
	Rogorini Francesco fu Giovanni			conced.									
26	Corolli Giuseppina	Castano P.	21.03.1921	livell. 1/3	7.871	1	83	Bosco ceduo 1	54 10	21.640	3.246	1.221	
	Corolli Letizia	Castano P.	03.04.1916	livell. 1/3									
	Corolli Luigia	Castano P.	09.11.1910	livell. 1/3									
	Gualdoni Maria	Robecchetto	15.10.1890	usuf.									
	Rogorini Francesco			conced.									
27	De Federici Attilio	Castano P.	06.10.1919	100%	11.321	1	82	Bosco ceduo 1	11 10	4.440	666	154	
28	Noe Angela	Castano P.	28.05.1911	3/9	7.559	1	81	Bosco ceduo 1	24 40	9.760	1.465	930	
	Noe Giuseppe	Castano P.	29.01.1904	3/9									
	Picco Aldo	Castano P.	29.08.1931	1/9									
	Picco Carlo	Castano P.	01.10.1926	1/9									
	Picco Egidio	Castano P.	15.06.1930	1/9									
29	Grassi Giovanna	Lonate P.	20.05.1925	100%	10.005	1	80	Bosco ceduo 1	35 90	14.360	2.154	324	

Comune di Castano Primo – Foglio 2

Identificazione catastale													
N.	Ditta			Partita	F.	Mapp.	Natura e classe	Superficie		Reddito		Occupazione	
	Intestazione	Nato						Proprietà	ha.	a ca.	Dom.	Agr.	mq.
		a	il										
1	Agricola La Cornarina S.n.c. di Motta Felice e C.			100%	12.057	2	179	Bosco ceduo 2	16	10	6.440	966	1.610
2	Opera Pia Francesca Colleoni de Magistri – Castano P.			100%	2.162	2	152	Pascolo U.	01	20	30.100	12.040	2.260
3	Opera Pia Francesca Colleoni de Magistri – Castano P.			100%	2.162	2	50	Bosco ceduo 1	12	50	5.000	750	1.250
4	Riva Leonardo	Castano P.	05.01.1920	100%	6.850	2	126	Bosco ceduo 1	30	90	12.360	1.854	2.356
5	Rudoni Vanda Giuseppina	Castano P.	14.06.1934	100%	10.702	2	151	Bosco ceduo 1	30	60	12.240	1.836	3.060
6	Gualdoni Lidia	Robecchetto	31.08.1922	100%	9.817	2	150	Bosco ceduo 2	40	00	16.000	2.400	4.000
7	Riva Leonardo	Castano P.	05.01.1920	100%	6.850	2	122	Bosco ceduo 1	39	00	15.600	2.340	1.750
8	Gualdoni Annamaria	Busto A.	10.07.1940	4/60	8.729	2	121	Bosco ceduo 1	48	60	19.440	2.916	4.860
	Gualdoni Bruno	Busto A.	22.08.1930	4/60									
	Gualdoni Carla	Robecchetto	08.10.1928	3/60									
	Gualdoni Gaetanina	Robecchetto	21.02.1931	6/60									
	Gualdoni Lidia	Robecchetto	31.08.1922	6/60									
	Gualdoni Luigi	Busto A.	19.07.1934	4/60									
	Gualdoni Luigia	Robecchetto	10.05.1915	3/60									
	Gualdoni Luigia Jolanda	Busto A.	24.09.1929	6/60									
	Gualdoni Natalina	Robecchetto	20.10.1923	3/60									
	Gualdoni Pierina	Robecchetto	21.12.1925	3/60									
	Gualdoni Rina	Milano	27.10.1920	6/60									
	Oreste Costantino	Robecchetto	15.01.1911	4/60									
	Oreste Luigia	Robecchetto	21.09.1913	3/60									
	Oreste Riccado	Robecchetto	01.10.1909	4/60									
9	Seratonì Dario	Turbigo	09.03.1929	100%	7.268	2	88	Bosco ceduo 1	02	42	97.040	14.556	24.260
10	Seratonì Dario	Turbigo	09.03.1929	100%	7.268	2	190	Bosco ceduo 2	10	00	4.000	600	1.000
11	Riva Leonardo	Castano P.	05.01.1920	100%	6.850	2	89	Bosco ceduo 2	01	67	67.080	10.062	960
12	Opera Pia Francesca Colleoni De Magistri – Castano P.			100%	2.162	2	83	Bosco ceduo 2	05	27	211.080	31.662	16.290
13	Riva Leonardo	Castano P.	05.01.1920	100%	6.850	2	81	Bosco ceduo 1	14	10	5.640	846	705
14	Crippa Antonio			1/4	4.103	2	82	Bosco ceduo 2	21	50	8.600	1.290	2.150
	Crippa Battistina			1/4									
	Crippa Francesco	Castano P.	24.11.1912	1/4									
	Crippa Paolina			usuf.									
	Crippa Pietro			1/4									

Comune di Castano Primo – Foglio 3

Identificazione catastale													
N.	Ditta			Partita	F.	Mapp.	Natura e classe	Superficie		Reddito		Occupazione	
	Intestazione	Nato						Proprietà	ha.	a ca.	Dom.	Agr.	mq.
		a	il										
1	Agricola La Cornarina S.n.c. di Motta Felice e C.			100%	12.057	3	1	Bosco ceduo 2	09	30	3.000	450	930
2	Agricola La Cornarina S.n.c. di Motta Felice e C.			100%	12.057	3	256	Bosco ceduo 2	06	10	2.440	366	610
3	Genoni Bruna	Castano P.	30.06.1915	100%	5.041	3	255	Bosco ceduo 2	10	80	4.320	648	1.080

Comune di Nosate – Foglio 1

Identificazione catastale													
N.	Ditta			Partita	F.	Mapp.	Natura e classe	Superficie		Reddito		Occupazione	
	Intestazione	Nato						Proprietà	ha.	a ca.	Dom.	Agr.	mq.
		a	il										
1	Agricola Immobiliare Bembo S.p.A. Mirano			100%	1.048	1	137	Seminativo irr. 2	29	37	3.319.714	4.112.920	

Comune di Nosate – Foglio 3

Identificazione catastale													
N.	Ditta			Partita	F.	Mapp.	Natura e classe	Superficie		Reddito		Occupazione	
	Intestazione	Nato						Proprietà	ha.	a ca.	Dom.	Agr.	mq.
		a	il										
1	Ravasi Agostino			50%	288	3	31	Bosco ceduo 2	98	70	39.480	5.922	9.870
	Ravasi Angelo			50%									
2	Crespi Antonietta	Castano P.	22.08.1908	usuf.	1.026	3	30	Bosco ceduo 2	01	08	43.200	6.480	10.800

Identificazione catastale														
N.	Ditta				Partita	F.	Mapp.	Natura e classe	Superficie		Reddito		Occupazione	
	Intestazione	Nato		Proprietà					ha.	a ca.	Dom.	Agr.	mq.	
		a	il											
3	Ruggeri Franca	Busto A.	20.09.1944	50%	1.070	3	29	Bosco ceduo 1	66	00	26.400	3.960	6.600	
	Ruggeri Tiziano	Castano P.	21.09.1946	50%										
	Garavaglia Carolina	Turbigo	03.04.1902	comp.										
	Garavaglia Luigia	Turbigo	16.02.1895	comp.										
	Marchesi Pasqualina	Milano	23.04.1916	usuf.										
	Ramponi Carolina	Turbigo	07.01.1912	comp.										
	Ramponi Ermanno	Romentino	05.07.1944	comp.										
4	Ramponi Gianfranca	Romentino	29.01.1943	comp.	1.227	3	60	Bosco ceduo 1	07	97	10	318.840	47.826	79.710
	Ramponi Maria Teresa	Turbigo	17.12.1939	comp.										
5	Ramponi Pasquale	Turbigo	14.01.1936	comp.	340	3	61	Bosco ceduo 1	01	48	60	59.440	8.916	14.860
	Salviato Ezio Martino	Varese	10.12.1954	100%										
6	Riva Leonardo	Castano P.	05.01.1920	100%	665	3	58	Bosco ceduo 1	34	20	13.680	2.052	3.420	
7	Giudici Guglielmo	Aversa	05.01.1933	50%	1.299	3	59	Bosco ceduo 1	35	50	14.200	2.130	3.550	
	Giudici Giuseppina	Turbigo	24.07.1935	50%										
	Giudici Rosanna	Turbigo	24.07.1935	50%										
8	Brusatori Antonietta	Nosate	16.11.1912	1/3	1.243	3	57	Bosco ceduo 1	19	10	7.640	1.146	1.910	
	Ravasi Angela	Nosate	29.03.1945	1/3										
	Ravasi Regina	Nosate	20.07.1949	1/3										
9	Vitali Carla Antonia	Cuggiono	13.06.1946	100%	1.302	3	272	Bosco ceduo 1	19	20	7.680	1.152	1.920	
	Restelli Carla			100%										
11	Crippa Battistina			1/3	452	3	149	Bosco ceduo 1	01	35	70	54.280	8.142	13.570
	Crippa Francesco			1/3										
	Crippa Paolina			usuf.										
	Crippa Pietro			1/3										
	Torno Maria			usuf.										
	Riva Leonardo	Castano P.	05.01.1920	100%										
	Crippa Antonio			1/5										
12	Crippa Bernardo			1/5	340	3	150	Bosco ceduo 1	07	20	2.880	432	720	
	Crippa Francesco			1/5										
	Crippa Giovanni			1/5										
	Crippa Giuseppe			1/5										
	Crippa Paolina			usuf.										
14	Opera Pia Francesca Colleoni			100%	147	3	152	Bosco ceduo 1	30	40	12.160	1.824	3.040	
	De Maestri - Castano P.			100%										
15	Comune di Nosate			100%	31	3	153	Bosco ceduo 1	03	50	1.400	210	350	
16	Comune di Nosate			100%	31	3	154	Bosco ceduo 1	04	10	1.640	246	410	
17	Opera Pia Francesca Colleoni			100%	147	3	162	Bosco ceduo 1	53	60	21.440	3.216	5.360	
	De Maestri - Castano P.			100%										

Comune di Vanzaghelo - Foglio 9

Identificazione catastale														
N.	Ditta				Partita	F.	Mapp.	Natura e classe	Superficie		Reddito		Occupazione	
	Intestazione	Nato		Proprietà					ha.	a ca.	Dom.	Agr.	mq.	
		a	il											
1	Rivolta Carlo	Magnago	14.10.28	100%	8638	9	126	Prato Irriguo 2	16	10	15.778	16.905	105	
2	Locati Angelo	Magnago	22.07.10	100%	4137	9	123	Prato Irriguo 2	28	40	27.832	29.820	490	
3	Vitali Francesco	Magnago	20.03.28	50%	6596	9	121	Prato Irriguo 2	13	30	13.034	13.965	352	
	Vitali Giovannina	Magnago	21.07.20	50%										
4	Salina Valeria	Cardano al C.	11.11.51	100%	9430	9	120	Prato Irriguo 2	15	80	15.484	16.590	299	
5	Luoni Teresina	Magnago	25.09.19	100%	3913	9	119	Prato Irriguo 2	25	90	25.382	27.195	722	
6	Milani Giuseppina	Magenta	20.03.1898	usuf.	9767	9	118	Prato Irriguo 2	16	00	15.680	16.800	557	
	Rivolta Andrea	Gallarate	17.12.1958	25%										
7	Rivolta Carlo	Magnago	16.12.1938	50%	9719	9	117	Prato Irriguo 2	19	70	19.306	20.685	723	
	Rivolta Mauro	Novara	16.11.1951	25%										
	Colombo Adele	Magnago	19.04.40	25%										
	Colombo Giovanni	Magnago	29.01.30	25%										
	Colombo Giuseppina	Magnago	18.01.34	25%										
8	Colombo Maria	Magnago	25.09.38	25%										
9	Rivolta Albertina	Magnago	20.01.44	100%	8814	9	116	Prato Irriguo 2	17	90	17.452	18.795	689	
10	Branca Carla	Magnago	11.10.49	50%	9096	9	115	Prato Irriguo 2	16	00	15.680	16.800	677	
	Merlo Paola	Magnago	30.08.23	50%										
11	Paiusco Guido Ernesto	Magnago	06.09.28	100%	7880	9	114	Prato Irriguo 2	17	90	17.452	18.795	814	
12	Bonacina Pierino	Lonate Pozzolo	23.03.29	50%	9175	9	113	Prato Irriguo 2	01	06	80	104.664	112.140	6.582
	Buonlamperti Ida	Lonate Pozzolo	21.12.30	50%										
13	Fassi Enrico	Magnago	19.08.16	100%	2208	9	112	Prato irriguo 2	14	00	13.720	14.700	1.400	
13	Fassi Giuseppe	Magnago	24.09.38	50%	9494	9	111	Prato irriguo 2	12	70	12.446	13.335	1.270	
	Fassi Renzo	Magnago	02.10.48	50%										

Identificazione catastale													
N.	Ditta			Proprietà	Partita	F.	Mapp.	Natura e classe	Superficie		Reddito		Occupazione
	Intestazione	Nato							ha. a ca.	Dom.	Agr.	mq.	
		a	il										
14	Bottarini M. Ass.	—	—	usuf.	4699	9	110	Prato irriguo 2	20 60	20.188	21.630	2.060	
	Mainini Enrico	—	—	50%									
	Mainini Giovanni	—	—	50%									
15	Zara Aurelia	Magnago	28.10.71	33%	6280	9	402	Prato irriguo 2	10 10	9.898	10.605	1.010	
	Zara Gaetano	Magnago	09.08.69	33%									
	Zara Giuseppe	Magnago	07.08.10	33%									
16	Tosi Giovannina	Cairate	05.06.03	100%	3185	9	109	Prato irriguo 2	12 50	12.250	13.125	1.250	
17	Tosi Giovannina	Cairate	05.06.03	100%	3185	9	107	Incolto Prod.	8 20	492	164	820	
18	Calcaterra A. Maria	Arconate	21.06.43	50%	8707	9	192	Prato irriguo 2	16 16	16.268	17.430	40	
	Scrosati Antonio	Magnago	22.01.39	50%									
19	Tosi Giovannina	Cairate	05.06.03	100%	3185	9	108	Bosco Ceduo	5 60	2.240	336	560	
20	Giana Giovanni	Magnago	12.01.31	100%	205	9	105	Bosco Ceduo	16 00	6.400	960	1.600	
21	Oltrona Visconti Vittoria	—	—	100%	3277	9	101	Bosco Ceduo	8 50	3.400	510	850	
22	Miliani Francesca	Magnago	01.11.1886	usuf.	6947	9	106	Seminativo irriguo 2	21 40	24.182	29.960	1.113	
	Torretta Angela Maria	Vanzaghello	21.10.32	100%									
23	Torretta Giovanni	Magnago	12.01.08	100%	3968	9	104	Seminativo irriguo 2	21 50	24.295	30.100	1.465	
24	Torretta Giovanni	Magnago	12.01.08	100%	3968	9	103	Seminativo irriguo 2	21 50	24.295	30.100	1.623	
25	Mainini Carlo	Magnago	24.12.10	100%	2872	9	102	Seminativo irriguo 2	20 00	22.600	28.000	1.800	
26	Scrosati Giovanni	Magnago	18.05.16	100%	6.600	9	193	Prato irriguo	45 20	44.296	47.460	84	
27	Merlo Carlo	Magnago	17.02.24	comp.	3.254	9	194	Prato irriguo	17 80	17.444	18.690	64	
	Merlo Giuseppina	Magnago	13.12.30	comp.									
	Rivolta Veronica	Magnago	09.03.00	usuf.	324								

Comune di Lonate Pozzolo – Sezione di Castano Primo – Foglio 1

Identificazione catastale													
N.	Ditta			Proprietà	Partita	F.	Mapp.	Natura e classe	Superficie		Reddito		Occupazione
	Intestazione	Nato							ha. a ca.	Dom.	Agr.	mq.	
		a	il										
1	Wischtrin Giorgio	URSS	02.06.12	100%	117	1	51	Incolto Prod. 2	37 60	1.880	376	2.018	
2	Wischtrin Giorgio	URSS	02.06.12	100%	117	1	67	Incolto Prod. 2	35 30	1.765	353	2.240	
3	Genoni Carmelo	Lonate Pozzolo	14.07.27	50%	122	1	9	Incolto Prod. 2	64 20	3.852	1.284	42	
	Wischtrin Giorgio	URSS	02.06.12	50%									
4	Demanio Stato Ramo Aeron.	—	—	100%	35	1	52	Incolto Prod. 2	77 50	3.875	775	1.322	
5	Wischtrin Giorgio	URSS	02.06.12	100%	117	1	77	Incolto Prod. 2	24 00	1.440	480	394	
6	Mainini Rosa Teresa	—	—	usuf.	120	1	13	Bosco Ceduo 3	45 80	6.870	2.748	635	
	Wischtrin Giorgio	URSS	02.06.12	100%									
7	Demanio Stato Ramo Aeron.	—	—	100%	35	1	34	Incolto Prod. 1	52 70	3.162	1.054	2.964	
8	Paccagnini A. Maria	Busto Arsizio	17.09.40	50%	126	1	54	Incolto Prod. 1	52 70	3.162	1.054	2.585	
	Paccagnini Giancarla	Castano P.	02.04.29	50%									
9	Wischtrin Giorgio	URSS	02.06.12	100%	117	1	60	Semin. Arbor. 4	91 40	77.690	59.410	1.585	
10	Wischtrin Giorgio	URSS	02.06.12	100%	123	1	61	Semin. Arbor. 4	1 06 80	90.780	69.420	3.841	
	Pinza Giuseppina	—	—	usuf.									
11	Tintori Enrichetta	—	—	33%	96	1	43	Incolto Prod.	33 60	2.016	672	733	
	Tintori Ester	—	—	33%									
	Tintori Rosa	—	—	33%									
12	Bellotti Enrico	—	—	100%	11	1	31	Incolto Prod. 2	2 74 70	13.735	2.747	12.250	
13	Rivolta Augusto	—	—	comp.	98	1	38	Incolto Prod. 1	2 50	150	50	250	
	Rivolta Giovanni	—	—	comp.									
	Rivolta Guglielmo	—	—	comp.									
	Rivolta Maria	—	—	usufr.									
	Rivolta Mario	—	—	comp.									
	Rivolta Paolina	—	—	comp.									
	Rivolta Pietro	—	—	comp.									
	Rivolta Rosa	—	—	comp.									
	Ruggeri Edoardo	—	—	comp.									
14	Wischtrin Giorgio	URSS	02.06.12	100%	47	1	1	Incolto Prod. 1	17 40	1.044	348	1.600	
	Garatti Virginia	—	—	usuf.									
15	Salmoiraghi Darvino	—	—	100%	103	1	2	Incolto Prod. 1	55 60	3.360	1.120	3.313	
16	Rogorini Giuseppe Ferrante	—	—	100%	116	1	3	Incolto Prod. 1	18 10	1.086	362	922	
17	Schiepatti Cherubina	Castano Primo	14.07.1894	50%	127	1	39	Incolto Prod. 2	15 30	765	153	660	
	Ceresoli Cesare	Milano	02.09.24	50%									
18	Demanio dello Stato Aeronautica	—	—	100%	35	1	4	Incolto Prod. 1	73 20	4.392	1.464	1.963	

Comune di Lonate Pozzolo – Foglio 2 – Sezione di S. Antonino

Identificazione catastale													
N.	Ditta			Proprietà	Partita	F.	Mapp.	Natura e classe	Superficie		Reddito		Occupazione
	Intestazione	Nato							ha. a ca.	Dom.	Agr.	mq.	
		a	il										
1	Consorzio Volontario Tutela acque Torrente Arno, Rile e Tenore			100%	11.975	2	339	Prato U.	69 00	62.100	55.200	2.185	
2	Giana Mario	Lonate Pozzolo	08.09.46	100%	5.762	2	845	Prato irriguo 2	8 70	17.400	13.050	870	
3	Galazzi Rosa Maria	Magnago	20.04.08	usuf.	6.115	2	884	Prato irriguo 2	10 00	20.000	15.000	1.000	
	Miriano Desiderio	Magnago	18.03.31	33%									
	Miriani Ernesto	Magnago	16.03.37	33%									
	Miriani Gian Marino	Magnago	11.11.45	33%									
4	Gorla Luigi			100%	4.681	2	843	Prato irriguo 2	15 60	31.200	23.400	1.560	
	Merlo Maria			usuf.	993	2	842	Prato irriguo 2	13 50	27.000	20.250	1.350	
5	Chiodini Luigia			100%									

Comune di Lonate Pozzolo – Sezione Tornavento – Foglio 3

Identificazione catastale													
N.	Ditta			Proprietà	Partita	F.	Mapp.	Natura e classe	Superficie		Reddito		Occupazione
	Intestazione	Nato							ha. a ca.	Dom.	Agr.	mq.	
		a	il										
1	Consorzio di Bonifica Eugenio Villoresi – Milano			100%	9.505	3	120	Incolto prod. 5	51 00	1.530	510	720	
2	Consorzio di Bonifica Eugenio Villoresi – Milano			100%	9.505	3	119	Bosco Ceduo 2	03 47 20	86.800	20.832	672	
3	Consorzio di Bonifica Eugenio Villoresi – Milano			100%	9.505	3	205	Incolto prod. 5	39 40	1.182	394	240	
4	Agricola Immobiliare Bembo S.p.A. Mi- rano			100%	9.351	3	178	Bosco Misto u.	02 59 00	103.600	15.540	4.950	
5	Agricola Immobiliare Bembo S.p.A. Mi- rano			100%	9.351	3	189	Prato U.	27 65	24.885	22.120	2.340	
6	Agricola Immobiliare Bembo S.p.A. Mi- rano			100%	9.351	3	186	Prato U.	09 40	8.460	7.520	600	
7	Agricola Immobiliare Bembo S.p.A. Mi- rano			100%	9.351	3	191	Prato irrig. 2	10 90	21.800	16.350	1.032	
8	ENEL – Ente Nazionale Energ. Elettr.			100%	4.635	3	362	Incolto prod. 3	01 14 70	9.176	3.441	560	
9	ENEL – Ente Nazionale Energ. Elettr.			100%	4.635	3	171	Incolto prod. 3	01 12 50	9.000	3.375	738	
10	Paleari Giuseppina	Samarate	05.03.1919	3/4	11.024	3	209	Bosco misto u.	02 02 90	81.160	12.174	1.680	
	Zocchi Fiammetta	Gallarate	15.10.1914										
11	MAI.DA S.a.s. di Formenti Antonio e C. Busto Arsizio			100%	9.170	3	207	Bosco misto u.	01 48 60	59.440	8.916	10.512	

[BUR1998017]

[2.5.0]

D.P.G.R. 20 LUGLIO 1999 – N. 35846

Delega di firma all'assessore regionale Alberto Guglielmo di atti di competenza del presidente della Giunta regionale in relazione alla l.r. 15 maggio 1993, n. 14 «Disciplina delle procedure per gli accordi di programma» per l'accordo di programma di cui alla d.g.r. n. 44060 del 9 luglio 1999

IL PRESIDENTE

Omissis

Decreta

1) L'assessore regionale alle Attività Produttive Alberto Guglielmo è delegato a svolgere tutti gli adempimenti di competenza del presidente della Giunta regionale connessi alla procedura prevista dalla l.r. 15 maggio 1993, n. 14 per l'accordo di programma di cui alla d.g.r. n. 44060 del 9 luglio 1999, specificata in premessa;

2) i provvedimenti firmati per delega dall'assessore regionale alle Attività Produttive Alberto Guglielmo, devono essere trasmessi, in copia, al presidente presso il Servizio Programmazione e Sviluppo della Giunta regionale;

3) Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

[BUR1998018]

[2.2/1.1.2.0]

D.P.G.R. 3 AGOSTO 1999 – N. 37358

Revoca del d.p.g.r. n. 66499 del 4 agosto 1998 recante la «Delega di firma all'assessore regionale Alessandro Moneta di atti di competenza del Presidente della Giunta regionale in relazione alla l.r. 15 maggio 1993 n. 14 «Disci-

plina delle procedure per gli accordi di programma» per l'accordo di programma di cui alla d.g.r. n. 37519 del 24 luglio 1998»

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto lo Statuto della Regione Lombardia, approvato con legge 22 maggio 1971 n. 339;

Visto l'art. 27 della legge 142/90;

Visti gli artt. 2, 3 e 5 della legge regionale 15 maggio 1993 n. 14;

Vista la d.g.r. n. 37519 del 24 luglio 1998 avente ad oggetto la «Promozione di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della «Cittadella Finanziaria», localizzata nel comune di Monza»;

Rilevato che con d.p.g.r. n. 66499 del 4 agosto 1999 l'assessore regionale al territorio ed edilizia residenziale Alessandro Moneta è stato delegato alla firma degli atti di competenza del Presidente della Giunta regionale in relazione alla l.r. 15 maggio 1993 n. 14 «Disciplina delle procedure per gli accordi di programma» per l'accordo di programma di cui alla d.g.r. n. 37519 del 24 luglio 1998;

Considerato che soggetto interessato all'A.d.P. finalizzato alla realizzazione della «Cittadella Finanziaria» localizzata nel comune di Monza, è un'amministrazione centrale dello Stato, nella fattispecie il Ministero delle Finanze, che svolgerà un ruolo di particolare rilevanza nell'ambito dell'intero procedimento, si ritiene opportuno revocare il decreto sopra citato;

Ritenuto, pertanto, di revocare il d.p.g.r. n. 66499 del 4 agosto 1998;

Dato atto che il presente decreto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della l. 15 maggio 1997, n. 127

Decreta

1) di revocare, per la motivazione indicata in premessa, il decreto n. 66499 del 4 agosto 1998 recante la «Delega di firma all'assessore regionale Alessandro Moneta di atti di competenza del Presidente della Giunta regionale in relazione alla l.r. 15 maggio 1993 n. 14 "Disciplina delle procedure per gli accordi di programma" per l'accordo di programma di cui alla d.g.r. n. 37519 del 24 luglio 1998»;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

[BUR1998019]

[4.3.0]

D.P.G.R. 5 AGOSTO 1999 - N. 37753

Art. 8 - Legge regionale 12 settembre 1986 n. 47, concernente «Promozione dei servizi di sviluppo agricolo» e successive modifiche ed integrazioni - Riconoscimento di idoneità di enti, istituti, associazioni ed organismi privati. A.D.A.F. Associazione Dottori in Scienze Agrarie, Forestali, della Produzione Animale e Tecnologie alimentari

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Omissis

Decreta

Art. 1 - Di riconoscere l'A.D.A.F. Associazione Dottori in Scienze Agrarie, Forestali, della Produzione Animale e Tecnologie alimentari - con sede in Brescia - via Bornata n. 110, codice fiscale 98042630172 idonea ai sensi dell'art. 8, 1° comma, della l.r. n. 47/86, allo svolgimento delle azioni di sviluppo agricolo di livello regionale con specifico riferimento alle attività di informazione e divulgazione, di formazione e aggiornamento professionale delle persone che lavorano in agricoltura come imprenditori agricoli e come dipendenti e di formazione e aggiornamento professionale dei tecnici preposti ai servizi di sviluppo;

Art. 2 - Di stabilire che, il riconoscimento di idoneità di cui al precedente art. 1, potrà essere revocato, sentita la Commissione Consiliare competente, nel caso in cui vengano meno i requisiti prescritti dall'art. 8, 1° comma, l.r. n. 47/86 sopra citato.

p. il presidente

L'assessore delegato: Francesco Fiori

[BUR19980110]

[4.3.0]

D.P.G.R. 5 AGOSTO 1999 - N. 37754

Legge regionale 12 settembre 1986 n. 47, concernente «Promozione dei servizi di sviluppo agricolo». Revoca del riconoscimento di idoneità al Centro di Coordinamento Regionale delle Associazioni dei Produttori Agricoli che operano nel settore florovivaistico

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la legge regionale 12 settembre 1986 n. 47, «Promozione dei servizi di sviluppo agricolo» e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota del Presidente del Centro di Coordinamento Regionale delle Associazioni dei Produttori Agricoli che operano nel settore florovivaistico, con sede in Como, via Dei Mille n. 8, agli atti presso il Servizio Politiche Comunitarie e Programmazione, con la quale viene presentata copia del verbale di Assemblea in data 28 aprile 1999 rep. n. 87993/14701 a rogito del notaio Attilio Schiavetti di Como, con il quale viene deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della predetta associazione;

Dato atto che il sopra citato organismo, con d.p.g.r. 21 aprile 1995 n. 1629, ha ottenuto il riconoscimento di idoneità ai sensi dell'art. 8, l.r. n. 47/86, per lo svolgimento di azioni di livello regionale;

Ritenuto pertanto di revocare il riconoscimento suddetto, per i presupposti di fatto riscontrati;

Visto il d.p.g.r. 24 luglio 1996 n. 60325 di delega di firma all'assessore regionale all'agricoltura, Francesco Fiori, di atti di competenza del Presidente della Giunta regionale;

Decreta

Art. 1 - Di revocare il riconoscimento di idoneità ex art. 8, l.r. n. 47/86, concesso con d.p.g.r. 21 aprile 1995 n. 1629 al Centro di Coordinamento Regionale delle Associazioni dei Produttori Agricoli che operano nel settore florovivaistico, con sede in Como - via Dei Mille n. 8.

p. Il presidente

L'assessore delegato: Francesco Fiori

C) DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

[BUR19980111]

[5.1.2]

D.G.R. 14 GIUGNO 1999 - N. 6/43530

Legge 11 gennaio 1996 n. 23 «Norme per l'edilizia scolastica» - 3° Piano annuale di attuazione (1998) del primo Piano triennale di programmazione 1996/1998 di opere di edilizia scolastica formulato ai sensi dell'art. 4 della legge 23/1996 «Programmazione, procedure di attuazione e finanziamento degli interventi»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 gennaio 1996 n. 23 «Norme per l'edilizia scolastica»;

Visto l'articolo 4, comma 2, della suddetta legge, sulla programmazione dell'edilizia scolastica la cui realizzazione avviene mediante piani generali triennali e piani annuali di attuazione predisposti ed approvati dalle Regioni sentiti i Sovrintendenti scolastici regionali, sulla base delle proposte formulate dai Comuni e dalle Province sentiti i Provveditori agli Studi, che all'uopo adottano le procedure consultive dei Consigli Scolastici Distrettuali e Provinciali;

Visto l'articolo 4, comma 1, della suddetta legge che per gli interventi previsti dall'articolo 2 prevede la concessione, da parte della Cassa Depositi e Prestiti, di mutui ventennali ai comuni ed alle province con onere di ammortamento a totale carico dello Stato;

Visto l'articolo 4, comma 3 della suddetta legge che stabilisce come il Ministro della Pubblica Istruzione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni, con proprio decreto, stabilisce i criteri per la ripartizione dei fondi tra le Regioni, indica le somme disponibili nel primo triennio, suddividendole per annualità e fissa gli indirizzi volti ad assicurare il coordinamento degli interventi ai fini della programmazione scolastica nazionale;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. VI/452 del 27 novembre 1996 con la quale ai sensi dell'art. 4 della legge 23/1996 si è preso atto delle linee di indirizzo per la programmazione del Piano generale triennale 1996/1998 e nel contempo è stato approvato il Piano generale triennale 1996/1998 articolato in elenchi di aspiranti beneficiari per gli anni 1997 e 1998 nonché il primo Piano annuale di attuazione relativo all'anno 1996 per un importo complessivo di L. 36.854.765.000;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 38102 del 6 agosto 1998 relativa all'approvazione del 2° Piano annuale di attuazione (1997) del suddetto Piano generale triennale per un importo complessivo di L. 40.135.059.000;

Preso atto che il Dirigente del Servizio proponente riferisce quanto segue:

- il Ministro della Pubblica Istruzione con proprio decreto del 18 marzo 1999 avente per oggetto: «Ripartizione dei finanziamenti a favore delle Regioni per l'attivazione del terzo Piano annuale del primo Piano triennale di programmazione di opere di edilizia scolastica» ha attribuito alla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 4 della predetta l. 23/1996, una somma complessiva di L. 47.678.286.000 per la formulazione del terzo Piano annuale di attuazione del primo Piano triennale 1996/1998;

- la Regione, ai sensi del 4° comma dell'art. 4 della succitata l. 23/1996, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avvenuta il 23 marzo 1999 - serie generale n. 68, deve approvare e trasmettere al Ministero della Pubblica Istruzione il 3° Piano annuale di attuazione (1998) relativo al triennio 1996/1998;

- allo scopo di poter adempiere negli stretti termini perentori previsti dalla legge all'attuazione di tutte le procedure necessarie, preliminari all'approvazione del suddetto Piano, la Giunta regionale, con deliberazione n. 41491 del 19 febbraio 1999 ha approvato i criteri e le modalità per la predisposizione del Piano annuale di attuazione relativo alla 3° annualità 1998 anche sulla base di quanto concordato in un primo incontro a livello tecnico avvenuto il 15 dicembre 1998 al quale hanno partecipato i rappresentanti del Sovrintendente Scolastico Regionale, degli Assessori Provinciali delegati all'Edilizia scolastica e dell'A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) ed in un successivo incontro avvenuto il 9 febbraio 1999 con A.N.C.I. e U.L.P. (Unione Province Lombarde);

- sulla base dei suddetti criteri e modalità è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dell'8 mar-

zo 1999 serie ordinaria n. 10 la circolare n. 14 del 25 febbraio 1999 avente per oggetto «Legge 11 gennaio 1996 n. 23 art. 4 - Piano annuale di attuazione degli interventi di edilizia scolastica relativo alla 3° annualità (1998) - Modalità e termini per la presentazione delle richieste e dei progetti»; tale circolare è stata altresì spedita per posta anche agli Enti diretti interessati indicati come aspiranti beneficiari nell'elenco del Piano di Programmazione 1998 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 2° supplemento straordinario al n. 6 del 4 febbraio 1997;

- in data 15 aprile 1999 sono scaduti i termini perentori entro i quali gli Enti interessati che avevano titolo ed interesse dovevano presentare le apposite domande di finanziamento corredate della documentazione indicata nella suddetta circolare;

- nella stessa data del 15 aprile 1999 il «Nucleo di lavoro per la determinazione dei punteggi relativi alla formazione delle due graduatorie previste per l'individuazione degli interventi prioritari» - nominato con decreto del Dirigente del Servizio Istruzione e Diritto allo Studio, per delega del Direttore Generale Formazione e Lavoro, n. 26663 del 14 aprile 1999 - ha rassegnato il verbale della riunione nella quale sono stati determinati i punteggi relativi alla formazione della graduatoria valevole per gli interventi di «riconversione di edifici scolastici» e per quella da applicare agli interventi per la «realizzazione di palestre ed impianti sportivi». Tali tipologie di intervento, infatti, erano state previste nel predetto Piano generale di programmazione degli interventi di edilizia scolastica 1996/1998 come fabbisogni da soddisfare con il Piano annuale di attuazione relativo all'annualità 1998;

- le richieste pervenute ai sensi della predetta circolare n. 14 del 25 febbraio 1999 sono state complessivamente n. 102 di cui n. 22 presentate dalle Amministrazioni Provinciali e n. 80 dalle Amministrazioni Comunali interessate. Le richieste dei Comuni sono state n. 2 per gli interventi di riconversione di edifici scolastici, n. 69 per gli interventi di realizzazione palestre, impianti sportivi e manutenzione degli stessi e n. 9 richieste sono state ritenute non ammissibili in quanto sono risultate non conformi ai criteri ed agli obiettivi del Piano di attuazione di cui trattasi;

- sulla base di quanto sopra sono state esaminate le richieste pervenute procedendo preliminarmente all'esclusione delle suddette pratiche ritenute non ammissibili; per le richieste ritenute ammissibili al finanziamento è stato invece attribuito il punteggio previsto attraverso una procedura informatizzata, nella quale sono state riportate le informazioni desunte dalla scheda di presentazione del relativo progetto; attraverso tale procedura sono state quindi elaborate le graduatorie generali di priorità degli interventi presentati dalle Amministrazioni comunali relativamente alla «riconversione di edifici scolastici» ed alla «realizzazione di palestre/impianti sportivi»;

- i suddetti criteri approvati dalla Giunta regionale prevedono, tra l'altro, che lo stanziamento complessivo di L. 47.678.286.000 assegnato dal Ministro della P.I. alla Regione Lombardia con il predetto decreto del 18 marzo 1999, sia ripartito preliminarmente assegnando il 40% per gli interventi negli edifici delle scuole superiori e quindi alle Amministrazioni Provinciali e il 60% agli edifici delle scuole materne e dell'obbligo e quindi ai Comuni;

- l'importo complessivo di L. 19.071.314.000 destinato a favore delle Amministrazioni Provinciali è stato ripartito tra le 11 Province in proporzione alla popolazione scolastica complessiva delle scuole medie superiori. Nell'ambito delle quote di finanziamento come sopra attribuite le singole Amministrazioni Provinciali hanno segnalato il/i progetto/i prioritario/i al quale/ai quali assegnare tali quote. Il relativo prospetto di riparto preliminare è riportato nell'allegato «A» che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- l'importo complessivo di L. 28.606.972.000 come sopra attribuito a favore delle Amministrazioni Comunali è stato ripartito individuando i singoli beneficiari ed i progetti relativi alle tipologie di opere da eseguire sulla base delle predette graduatorie di priorità degli interventi e nel rispetto dei già citati criteri approvati con la predetta deliberazione della Giunta regionale del 19 febbraio 1999;

- a causa dell'esiguità delle richieste pervenute per gli interventi di «riconversione di edifici scolastici» non è stato possibile assegnare tutta la somma destinata preliminarmente a tali opere dai criteri soprarichiamati (20% dello stanziamento), per cui l'importo avanzato è stato aggiunto a quello previsto per gli interventi relativi alle palestre ed impianti sportivi. Pertanto gli importi assegnati sono risultati di L. 885.972.000 a favore degli interventi di riconversione di edifici scolastici e di L. 27.721.000.000 per gli interventi relativi alla realizzazione di palestre, impianti sportivi e manutenzione degli stessi.

Le rispettive assegnazioni di finanziamento sono state calcolate in generale nella misura del 70% della somma richiesta; quando la stessa, invece, è risultata superiore all'importo dello stesso progetto riportato nell'elenco degli aspiranti beneficiari per l'anno 1998 del Piano generale triennale 1996/1998 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 2° supplemento straordinario al n. 6 del 4 febbraio 1997, il finanziamento è stato assegnato calcolando il 70% del costo stimato nel suddetto elenco; inoltre, si è applicato il principio già approvato di non finanziare più di un'opera per Comune, pertanto quando sono state presentate più richieste è stata presa in considerazione quella indicata come prioritaria dal Comune stesso;

- per quanto riguarda invece le richieste di costruzione palestre, essendo emerso che la maggior parte delle stesse riguarda la realizzazione di strutture sportive sovradimensionate, anche come costo, rispetto alle finalità scolastiche previste dall'art. 1 della legge 23/1996 alla quale si dà attuazione, che devono garantire «la disponibilità da parte di ogni scuola di palestre ed impianti sportivi di base», è stato necessario ricorrere alla individuazione di una palestra scolastica tipo e a determinare il suo costo complessivo sul quale calcolare il finanziamento da attribuire (70%) quando le stesse presentavano tipologie e costi superiori.

Pertanto, sulla base della «Normativa tecnica per la realizzazione di impianti sportivi polyvalenti in uso comune a più scuole» approvata con d.l. 1 luglio 1986 n. 318 ancora in vigore, è stata individuata la palestra tipo P2 - unità di m. 24 x 18 x 7h, di cui minimo m. 24 x 15 x 7h destinati all'attività sportiva. Tale palestra può essere a servizio di più plessi scolastici aventi un numero di classi complessivo per la scuola elementare da 10 a 25 classi e per la scuola media sino a 24 classi.

Il costo complessivo della suddetta tipologia di palestra è stato determinato presuntivamente in L. 780.000.000 principalmente sulla base di costi medi rilevati nella deliberazione del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 13 marzo 1996, dei «Prezzi, Tipologie Edilizie» anno 1998 pubblicati nel volume edizione DEI dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano e dai dati comunicati in data 20 maggio 1999 dall'Amministrazione Provinciale di Milano relativi a «costi di costruzione per nuove palestre desunti da recenti realizzazioni e determinati sulla base dell'«Elenco Prezzi del Settore Istruzione e Edilizia Scolastica»; resta fermo comunque che i Comuni possono utilizzare il finanziamento assegnato per la realizzazione di impianti sportivi di tipologia superiore a quella prevista per le scuole dalla suddetta «Normativa tecnica» a condizione che gli stessi siano destinati anche all'uso scolastico e la differenza di costo sia a carico dello stesso Ente locale;

- con l'applicazione dei suddetti criteri è stato possibile attribuire a tutte le richieste pervenute (fatta eccezione per quelle escluse come sopra precisato), un finanziamento pari al 70% del costo delle opere ritenute ammissibili; i resti del finanziamento risultati a fine riparto sono stati assegnati al Comune di Prata Camporaccio per l'intervento misto di riconversione e costruzione palestra;

- ai fini del rilascio del proprio nulla-osta da parte del Ministro della Pubblica Istruzione secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 4 della l. 23/96, si dà atto che nella formulazione del Piano di attuazione 1998 di cui trattasi sono stati tenuti in considerazione tutti gli elementi richiesti dalla legge di riferimento e che gli interventi proposti per il finanziamento rientrano tra le tipologie contemplate dall'art. 12, comma 6 della stessa;

- al Sovrintendente Scolastico Regionale, già sentito in fase di approvazione dei suddetti criteri, è stato richiesto il proprio parere in merito al Piano in argomento;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997 n. 127.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

– di approvare, ai sensi dell'art. 4 della legge 11 gennaio 1996 n. 23, il 3° Piano annuale di attuazione (1998) del primo Piano triennale di programmazione 1996/1998 degli interventi di edilizia scolastica per un importo complessivo di 47.678.286.000 costituito come segue:

– finanziamenti assegnati alle Amministrazioni Provinciali per interventi negli edifici delle scuole superiori L. 19.071.314.000, come da prospetto di riparto nell'allegato «B» che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

– finanziamenti assegnati alle Amministrazione Comunale per interventi negli edifici delle scuole materne e dell'obbligo per gli interventi di realizzazione palestre ed impianti sportivi ad uso scolastico L. 27.721.000.000 come da prospetto di riparto nell'allegato «C» che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

– finanziamenti assegnati alle Amministrazioni Comunali per gli interventi di riconversione di edifici delle scuole materne e dell'obbligo da destinare ad altro tipo di scuola L. 885.972.000 come da prospetto di riparto nell'allegato «D» che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

– di approvare la graduatoria generale di priorità degli interventi relativi alla realizzazione di palestre ed impianti sportivi presentati dalle Amministrazioni Comunali per gli edifici delle scuole materne e dell'obbligo nell'elenco allegato «E» che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

– di approvare la graduatoria generale di priorità degli interventi relativi alla riconversione di edifici scolastici presentati dalle Amministrazioni Comunali per gli edifici delle scuole materne e dell'obbligo nell'elenco allegato «F» che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

– di approvare l'Elenco delle richieste presentate dalle Amministrazioni Comunali ritenute non ammissibili al finanziamento sulla base dei criteri e procedure adottate o non conformi alle norme di legge 23/1996, riportato nell'allegato «G» che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

– di dare atto che, nell'ambito delle proprie autonome potestà programmatiche, la formulazione del 3° Piano annuale di attuazione di cui alla presente deliberazione ha tenuto in considerazione tutti gli elementi richiesti dalla predetta legge 23/96 e che gli interventi proposti per il finanziamento rientrano tra le tipologie contemplate dall'art. 12, comma 6 della stessa;

– di dare atto altresì che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia sarà effettuata a cura della Direzione Generale Formazione e Lavoro dopo che sarà pervenuto il nullaosta da parte del Ministro della Pubblica Istruzione, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 4 della Legge 23/96.

Il segretario: Sala

ALLEGATO «A»

Ripartizione preliminare dell'importo di L. 19.071.314.000 a favore delle Amministrazioni Provinciali per gli interventi sulle scuole medie superiori

Provincia	Popolazione scolastica scuole medie superiori (*)		Quote spettanti alle Amministrazioni Provinciali per gli interventi nelle Scuole medie superiori (arrotondam. alle L. 1.000)
	v.a.	%	
Bergamo	33.753	11.06	2.109.288.000
Brescia	36.840	12.07	2.301.908.000
Como	15.821	5.18	987.894.000
Cremona	13.019	4.28	816.252.000
Lecco	10.257	3.36	640.796.000
Lodi	8.171	2.68	511.111.000
Mantova	11.830	3.88	739.967.000
Milano	122.694	40.21	7.668.575.000
Pavia	15.234	5.00	953.566.000
Sondrio	8.146	2.67	509.204.000
Varese	29.322	9.61	1.832.753.000
TOTALI	305.087	100	19.071.314.000

(*) Fonte dei dati: alunni frequentanti anno scolastico 1997/1998 – Ministero Pubblica Istruzione – Ufficio Studi e Ricerche della Sovrintendenza Scolastica Regionale per la Lombardia.

ALLEGATO «B»

Prospetto di riparto stanziamento di L. 19.071.314.000 alle Amministrazioni Provinciali

Ente beneficiario	Opere ammesse da eseguire e spesa prevista	Edifici scolastici interessati	Importo contributo/mutuo assegnato
Amministrazione Provinciale di BERGAMO	Ampliamento edificio centro scolastico polivalente di Presezzo (I.T.C. e L.S.) per inserimento I.P.S.I.A. «Mozzali» ed annessi impianti sportivi L. 3.013.000.000	Centro Scolastico polivalente di Presezzo (Bg) – I.P.S.I.A. «Mozzali»	L. 2.109.288.000
Amministrazione Provinciale di BRESCIA	Costruzione palestra per I.T.C. «Capirola» di Leno L. 2.000.000.000	I.T.C. «V. Capirola» di Leno	L. 1.150.000.000
Amministrazione Provinciale di BRESCIA	Costruzione palestra per I.P.S.C.T. «Marco Polo» di Desenzano L. 2.000.000.000	I.P.S.C.T. «Marco Polo» di Desenzano	L. 1.151.908.000
Amministrazione Provinciale di COMO	Costruzione palestra a servizio I.T. per geometri «Sant'Elia» di Cantù L. 2.200.000.000	I.T. per geometri «Sant'Elia» di Cantù	L. 987.894.000
Amministrazione Provinciale di CREMONA	Riconversione spazi ad uso liceo tecnologico e opere di adeguamento alle norme di sicurezza L. 629.100.000	I.T.I.S. «Torriani»	L. 629.100.000
Amministrazione Provinciale di CREMONA	Opere di riqualificazione edifici scolastici L. 961.750.000	I.T.C. «Ghisleri» sez. Geom. di Cremona I.P.S.I.A. «Ala Ponzzone Cimino» di Cremona Liceo Classico «Racchetti» sez. Magistrali di Crema	L. 187.152.000

<i>Ente beneficiario</i>	<i>Opere ammesse da eseguire e spesa prevista</i>	<i>Edifici scolastici interessati</i>	<i>Importo contributo/mutuo assegnato</i>
Amministrazione Provinciale di LECCO	Opere di manutenzione straordinaria per il completamento degli impianti sportivi a servizio degli istituti scolastici L. 915.796.000	L. Scient. «Grassi» di Lecco I.T.C. «Parini» di Lecco I.T.G. «Bovara» di Lecco Ist. Mag. «Bertacchi» di Lecco L. Classico «Manzoni» di Lecco I.T.C. «Viganò» di Merate L. Scient. «Agnesi» di Merate I.T.I.S. «Badoni» di Merate I.T.C. «Bachelet» di Calolziocorte I.T.C. «Parini» di Colico I.T.C. «Greppi» di Monticello Brianza I.T.C. «Bachelet» di Oggiono I.T.C. «Badoni» di Lecco	L. 640.796.000
Amministrazione Provinciale di LODI	Ampliamento edificio e impianti sportivi L. 2.200.000.000	I.T.I.S. «A. Cesaris» di Casalpusterlengo	L. 511.111.000
Amministrazione Provinciale di MANTOVA	Riadattamento spazi ex Caserma Palestro da adibire a servizi igienici e spogliatoi ad uso palestra L. 350.000.000	I.T.C. «A. Pitentino» di Mantova	L. 239.967.000
Amministrazione Provinciale di MANTOVA	Riconversione parziale edificio, riorganizzazione ed adeguamento spazi funzionali con adeguamento alle norme vigenti (2° lotto) L. 1.080.000.000	I.P.S. per l'Agricoltura e l'Ambiente «S. Giovanni Bosco» di Viadana	L. 500.000.000
Amministrazione Provinciale di MILANO	Opere di riqualificazione edificio L. 2.255.000.000	I.T.I.S. «Lagrange» di Milano	L. 1.578.500.000
Amministrazione Provinciale di MILANO	Opere di riqualificazione edifici L. 1.200.000.000	I.T.C. «Zappa» di Milano L.S. «Cremona» di Milano	L. 840.000.000
Amministrazione Provinciale di MILANO	Opere di riqualificazione edificio L. 800.000.000	I.T.A.S. di Opera – Fraz. Noverasco	L. 560.000.000
Amministrazione Provinciale di MILANO	Opere di riqualificazione edificio L. 520.000.000	Centro Scolastico di Cernusco sul Naviglio	L. 280.075.000
Amministrazione Provinciale di MILANO	Opere di riqualificazione edificio L. 1.500.000.000	I.T.I.S. «Maxwell» di Milano	L. 1.050.000.000
Amministrazione Provinciale di MILANO	Opere di riqualificazione edificio L. 2.000.000.000	Centro Scolastico di S. Donato Milanese	L. 1.400.000.000
Amministrazione Provinciale di MILANO	Opere di riqualificazione edificio L. 2.000.000.000	I.T.I.S. di Cesano Maderno	L. 1.400.000.000
Amministrazione Provinciale di MILANO	Opere di riqualificazione edificio L. 800.000.000	Centro Scolastico di Castano Primo	L. 560.000.000
Amministrazione Provinciale di PAVIA	Realizzazione impianto sportivo scolastico polivalente L. 2.000.000.000	I.T.I.S. «Caramuel» di Vigevano	L. 953.566.000
Amministrazione Provinciale di SONDRIO	Riconversione edificio ex scuola elementare per adeguamento a sede di liceo artistico (1° stralcio) L. 227.550.000	Liceo Artistico «G. Ferrari» di Morbegno	L. 159.000.000
Amministrazione Provinciale di SONDRIO	Completamento palestra L. 500.000.000	I.T.C. di Chiavenna	L. 350.204.000
Amministrazione Provinciale di VARESE	Costruzione nuova palestra L. 2.500.000.000	L. Scientifico e Istituto Magistrale di Tradate	L. 1.832.753.000
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI ALLE PROVINCE			L. 19.071.314.000

ALLEGATO «C»

Prospetto riparto gli interventi stanziamento di L. 27.721.000.000 alle Amministrazioni Comunali per gli interventi relativi alla realizzazione di palestre ed impianti sportivi ad uso scolastico

<i>N. posizione graduatoria</i>	<i>Ente beneficiario</i>	<i>Opere ammesse da eseguire</i>	<i>Spesa ammessa</i>	<i>Edifici scolastici interessati</i>	<i>Importo contributo Mutuo assegnato</i>
1	Comune di Ozzero (Mi) - ab. 1.294	Completamento costruzione palestra scolastica – Realizz. 2° lotto	L. 780.000.000	Elem./Media	L. 546.000.000
2	Comune di Lozio (Bs) - ab. 460	Completamento lavori costruzione palestra scolastica	L. 120.000.000	Elementare	L. 84.000.000
3	Comune di Morbegno (So) - ab. 10.765	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Media via Ambrosetti	L. 546.000.000
4	Comune di Berzo Inferiore (Bs) - ab. 1.993	Realizzazione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem./Media	L. 546.000.000

<i>N. posizione graduatoria</i>	<i>Ente beneficiario</i>	<i>Opere ammesse da eseguire</i>	<i>Spesa ammessa</i>	<i>Edifici scolastici interessati</i>	<i>Importo contributo Mutuo assegnato</i>
5	Comune di Bossico (Bg) - ab. 1.060	Riconversione ed ampliamento edificio scuole elementari per accogliere scuola media e formazione nuova palestra	L. 680.000.000	Elem./Media	L. 476.000.000
6	Comune di Barghe (Bs) - ab. 1.077	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem.	L. 546.000.000
7	Comune di Musso (Co) - ab. 1.048	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem.	L. 546.000.000
8	Consorzio della Valbossa presso Comune di Azzate (Va)	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Scuola Media consorziata «L. da Vinci» in Azzate	L. 546.000.000
9	Comune di Roverbella (Mn) - ab. 7.377	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Mat./Elem. Fraz. Malavicina	L. 546.000.000
10	Comune di Merlino (Lo) - ab. 912	Realizzazione struttura polivalente al plesso scolastico per attività motoria alunni	L. 350.000.000	Mat./Elem.	L. 245.000.000
11	Comune di Casale Litta (Va) - ab. 2.235	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem.	L. 546.000.000
12	Comune di Porlezza (Co) - ab. 3.928	Lavori di completamento per realizzazione palestra scolastica	L. 780.000.000	Media	L. 546.000.000
13	Comune di Brembilla (Bg) - ab. 1.447	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem.	L. 546.000.000
14	Comune di Primaluna (Lc) - ab. 1.695	Costruzione palestra scolastica	L. 620.000.000	Elem.	L. 434.000.000
15	Comune di Mantova - ab. 53.000	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Media «Alberti»	L. 546.000.000
16	Comune di Crespiatica (Lo) - ab. 1.447	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem.	L. 546.000.000
17	Comune di Cernenate (Co) - ab. 8.119	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Media via Garibaldi	L. 546.000.000
18	Comune di Cassolnovo (Pv) - ab. 5.571	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem. via De Amicis	L. 546.000.000
19	Comune di Valera Fratta (Lo) - ab. 931	Costruzione palestra - scolastica	L. 780.000.000	Elem./Materna	L. 546.000.000
20	Comune di Albuzzano (Pv) - ab. 1.912	Costruzione palestra scolastica	L. 600.000.000	Elem.	L. 420.000.000
21	Comune di Caprino Bergamasco (Bg) - ab. 2.675	Completamento lavori realizzazione palestra scolastica	L. 780.000.000	Media	L. 546.000.000
22	Comune di Colle Brianza (Lc) - ab. 1.221	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem. via Ripamonti	L. 546.000.000
23	Comune di Bottanuco (Bg) - ab. 4.004	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Media	L. 546.000.000
24	Comune di Casazza (Bg) - ab. 3.266	Adeguamento palestra e completamento spogliatoi	L. 780.000.000	Media/Elem.	L. 546.000.000
25	Comune di Erba (Co) - ab. 16.005	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem. Fraz. Parravicino	L. 546.000.000
26	Comune di Ponte Nizza (Pv) - ab. 900	Costruzione palestra scolastica	L. 501.000.000	Elem.	L. 350.000.000
27	Comune di Canegrate (Mi) - ab. 11.213	Copertura del campo polifunzionale plesso scolastico per svolgimento attività di educazione fisica	L. 250.000.000	Media	L. 175.000.000
28	Comune di Albino (Bg) - ab. 15.769	Realizzazione nuovi spogliatoi e sistemazione centro sportivo polivalente	L. 120.000.000	Media Elem. Solari	L. 84.000.000
29	Comune di Chiuro (So) - ab. 2.427	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem.	L. 546.000.000
30	Comune di Martinengo (Bg) - ab. 7.835	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem.	L. 546.000.000
31	Comune di Vellezzo Bellini (Pv) - ab. 1.268	Costruzione palestra scolastica	L. 365.000.000	Elem.	L. 256.000.000
32	Comune di Romanengo (Cr) - ab. 2.231	Adeguamento e messa a norma degli attuali spogliatoi annessi alla palestra scolastica	L. 240.000.000	Media	L. 168.000.000
33	Comune di Sant'Omobono Imagna (Bg) - ab. 2.970	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Media	L. 546.000.000
34	Comune di Costa Serina (Bg) - ab. 888	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Mat./Elem./Media	L. 546.000.000

<i>N. posizione graduatoria</i>	<i>Ente beneficiario</i>	<i>Opere ammesse da eseguire</i>	<i>Spesa ammessa</i>	<i>Edifici scolastici interessati</i>	<i>Importo contributo Mutuo assegnato</i>
35	Comune di Grantola (Va) - ab. 923	Realizzazione palestra e spazi polivalenti	L. 50.000.000	Mat.	L. 35.000.000
36	Comune di Sant'Angelo Lodigiano (Lo) - ab. 11.277	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Media «Baracca»	L. 546.000.000
37	Comune di Barzanò (Lc) - ab. 4.548	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem. «A. Negri»	L. 546.000.000
38	Comune di Casalpusterlengo (Lo) - ab. 14.000	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem. viale Cappuccini	L. 546.000.000
39	Comune di Vanzago (Mi) - ab. 5.668	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem. «Garibaldi»	L. 546.000.000
40	Comune di Cassano D'Adda (Mi) - ab. 16.260	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem.	L. 546.000.000
41	Comune di Montano Lucino (Co) - ab. 4.021	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem. «Manzoni»	L. 546.000.000
42	Comune di Santa Cristina e Bissonne (Pv) - ab. 1.981	Costruzione palestra scolastica	L. 600.000.000	Elem.	L. 420.000.000
43	Comune di Mese (So) - ab. 1.443	Costruzione palestra scolastica	L. 750.000.000	Elem.	L. 525.000.000
44	Comune di Gandosso (Bg) - ab. 1.175	Costruzione palestra scolastica	L. 658.000.000	Elem.	L. 460.000.000
45	Comune di Bolgare (Bg) - ab. 3.793	Realizzazione palestra scolastica	L. 381.000.000	Mat.	L. 267.000.000
46	Comune di Lodrino (Bs) - ab. 1.416	Costruzione palestra scolastica	L. 420.000.000	Elem./Media	L. 294.000.000
47	Comune di Quistello (Mn) - ab. 5.982	Completamento impianti sportivi a servizio del polo scolastico - 2° lotto	L. 300.000.000	Media/El.	L. 210.000.000
48	Comune di Bassano Bresciano (Bs) - ab. 1.466	Copertura campo da tennis da utilizzare per attività scolastiche di educazione fisica	L. 200.000.000	Elem./Media	L. 140.000.000
49	Comune di Palazzolo S/Oglio (Bs) - ab. 16.270	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem. «Don Milani»	L. 546.000.000
50	Comune di Monguzzo (Co) - ab. 1.693	Costruzione palestra scolastica	L. 680.000.000	Elem.	L. 476.000.000
51	Comune di Sondrio (So) - ab. 22.097	Completo impianti sportivi con realizzazione campo di calcio e campo di basket	L. 517.000.000	Elem. «Racchetti» Media «Sassi»	L. 361.000.000
52	Comune di Cingia de Botti (Cr) - ab. 1.352	Costruzione palestra scolastica	L. 416.000.000	Elem.	L. 291.000.000
53	Comune di Zanica (Bg) - ab. 5.866	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem.	L. 546.000.000
54	Comune di Angolo Terme (Bs) - ab. 2.507	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	El./Media	L. 546.000.000
55	Comune di Teglio (So) - ab. 5.116	Costruzione palestra scolastica	L. 650.000.000	El./Media	L. 455.000.000
56	Comune di Castegnato (Bs) - ab. 4.980	Ampliamento palestra scolastica	L. 300.000.000	Elem.	L. 210.000.000
57	Comune di Sedrino (Bg) - ab. 2.410	Ampliamento e riadattamento palestra scolastica	L. 360.000.000	Media	L. 252.000.000
58	Comune di Abbiategrasso (Mi) - ab. 27.541	Ristrutturazione palestra scolastica e realizzazione impianti sportivi esterni	L. 780.000.000	Media «G. Carducci»	L. 546.000.000
59	Comune di Lainate (Mi) - ab. 21.320	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Media «E. Fermi»	L. 546.000.000
60	Comune di Mairago (Lo) - ab. 979	Sistemazione ed adeguamento palestra scolastica	L. 162.000.000	Media	L. 113.000.000
61	Comune di Campagnola Cremasca (Cr) - ab. 430	Adeguamento e sistemazione sala - palestra	L. 60.000.000	Materna	L. 42.000.000
63	Comune di Sustinente (Mn) - ab. 2.390	Realizzazione spazi polivalenti esterni per atletica leggera; adeguamento norme di sicurezza palestra scolastica	L. 590.000.000	Medie/elem.	L. 413.000.000
64	Comune di Rezzato (Bs) - ab. 11.460	Costruzione palestra scolastica	L. 780.000.000	Elem./Medie	L. 546.000.000
65	Comune di Darfo Boario Terme (Bs) - ab. 13.206	Realizzazione impianti sportivi esterni	L. 125.000.000	Media «Ungaretti»	L. 87.000.000
67	Comune di Zibido San Giacomo (Mi) - ab. 3.954	Realizzazione campo sportivo polivalente scolastico	L. 140.000.000	Elem./Medie Fraz. Zibido	L. 98.000.000

N. posizione graduatoria	Ente beneficiario	Opere ammesse da eseguire	Spesa ammessa	Edifici scolastici interessati	Importo contributo Mutuo assegnato
68	Comune di Bellusco (Mi) - ab. 5.998	Sostituzione copertura palestre scolastiche campo sportivo	L. 220.000.000	Medie/Elem.	L. 154.000.000
69	Comune di Malnate (Va) - ab. 14.394	Sostituzione copertura palestra scolastica	L. 100.000.000	Elem. «B. Bay»	L. 70.000.000
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI					L. 27.721.000.000

ALLEGATO «D»

Prospetto riparto stanziamento di L. 885.972.000 alle Amministrazioni Comunali per gli interventi relativi alla riconversione di edifici scolastici da destinare ad altro tipo di scuola

N. posizione graduatoria	Ente beneficiario	Opere ammesse da eseguire	Spesa ammessa	Edifici scolastici interessati	Importo contributo Mutuo assegnato
1	Comune di Tavernola Bergamasca (Bg) - ab. 2.360	Completamento ristrutturazione edificio scuola elementare per ritorno alunni da edificio scuola media.	L. 250.000.000	da Elementare a Elementare/Media	L. 175.000.000
2	Comune di Prata Camportaccio (So) - ab. 2.570	Costruzione palestra con riconversione ex scuola materna e ridistribuzione spazi della scuola elementare di Prata centro.	L. 1.015.000.000	da Materna a Elem.	L. 710.972.000
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI					L. 885.972.000

ALLEGATO «E»

Graduatoria generale di priorità degli interventi presentati dalle Amministrazioni Comunali per gli edifici delle scuole materne e dell'obbligo per gli interventi di realizzazione palestre, impianti sportivi e manutenzione degli stessi

N° ordine priorità	Punteggio	Ente richiedente	Provincia	Ordine di scuola	Importo richiesto
1	28	Comune di OZZERO	MI	Elementare/Media	867.292.600
2	26	Comune di LOZIO	BS	Elementare	230.860.640
3	21	Comune di MORBEGNO	SO	Media via Ambrosetti	3.777.360.000
4	21	Comune di BERZO INFERIORE	BS	Elementare/Media	1.500.000.000
5	21	Comune di BOSSICO	BG	Elementare/Media	950.000.000
6	20	Comune di BARGHE	BS	Elementare	1.091.469.500
7	19	Comune di MUSSO	CO	Elementare	1.170.000.000
8	19	Consorzio della Valbosca c/o Comune di Azzate	VA	Media Cons. «L. da Vinci» in Azzate	2.350.000.000
9	19	Comune di ROVERBELLA	MN	Materna/Elementare fraz. Malavicina	1.100.000.000
10	19	Comune di MERLINO	LO	Materna/Elementare	349.850.000
11	18	Comune di CASALE LITTA	VA	Elementare	2.600.000.000
12	17	Comune di PORLEZZA	CO	Media	2.200.000.000
13	17	Comune di BREMBILLA	BG	Elementare	803.400.000
14	17	Comune di PRIMALUNA	LC	Elementare	620.000.000
15	17	Comune di MANTOVA	MN	Media «Alberti»	1.300.000.000
16	17	Comune di CRESPIATICA	LO	Elementare	1.000.000.000
17	16	Comune di CERMENATE	CO	Media via Garibaldi	2.064.430.000
18	16	Comune di CASSOLNOVO	PV	Elementare via De Amicis	2.172.000.000
19	16	Comune di VALERA FRATTA	LO	Materna/Elementare	1.159.016.408
20	16	Comune di ALBUZZANO	PV	Elementare	600.000.000
21	15	Comune di CAPRINO BERGAMASCO	BG	Media	1.050.094.445
22	15	Comune di COLLE BRIANZA	LC	Elementari via Ripamonti	2.690.000.000
23	15	Comune di BOTTANUCO	BG	Media	3.226.751.493
24	13	Comune di CASAZZA	BG	Elementare/Media	3.750.000.000
25	13	Comune di ERBA	CO	Elementare fraz. Parravicino	3.507.300.000
26	13	Comune di PONTE NIZZA	PV	Elementare	501.200.000
27	13	Comune di CANEGRATE	MI	Media	400.000.000
28	12	Comune di ALBINO	BG	Elementare/Media Solari	518.325.410
29	12	Comune di CHIURO	SO	Elementare	1.000.000.000
30	12	Comune di MARTINENGO	BG	Elementare	1.300.000.000
31	12	Comune di VELLEZZO BELLINI	PV	Elementare	360.161.911
32	11	Comune di ROMANENGO	CR	Media	302.580.000
33	10	Comune di SANT'OMOBONO IMAGNA	BG	Media	2.716.423.001
34	10	Comune di COSTA SERINA	BG	Materna/Elementare/Media	1.500.000.000
35	10	Comune di GRANTOLA	VA	Materna	72.600.000
36	10	Comune di SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	Media «Baracca»	1.600.000.000
37	10	Comune di BARZANÒ	LC	Elementare «A. Negri»	1.497.146.000
38	10	Comune di CASALPUSTERLENGO	LO	Elementare v.le Cappuccini	781.630.000
39	10	Comune di VANZAGO	MI	Elementare «Garibaldi»	1.118.349.587
40	10	Comune di CASSANO D'ADDA	MI	Elementare	860.000.000

N° ordine priorità	Punteggio	Ente richiedente	Provincia	Ordine di scuola	Importo richiesto
41	10	Comune di MONTANO LUCINO	CO	Elementare «Manzoni»	1.450.000.000
42	10	Comune di SANTA CRISTINA E BISSONE	PV	Elementare	600.000.500
43	9	Comune di MESE	SO	Elementare	750.000.000
44	9	Comune di GANDOSSO	BG	Elementare	700.000.000
45	9	Comune di BOLGARE	BG	Materna	379.790.977
46	8	Comune di LODRINO	BS	Elementare/Media	270.000.000
47	8	Comune di QUISTELLO	MN	Elementare/Media	410.000.000
48	8	Comune di BASSANO BRESCIANO	BS	Elementare/Media	200.000.000
49	8	Comune di PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	Elementare «Don Milani»	947.850.000
50	8	Comune di MONGUZZO	CO	Elementare	653.000.000
51	7	Comune di SONDRIO	SO	Elem. «Racchetti» Media Sassi	517.500.000
52	7	Comune di CINGIA DE' BOTTI	CR	Elementare	416.501.250
53	6	Comune di ZANICA	BG	Elementare	1.515.177.413
54	6	Comune di ANGOLO TERME	BS	Elementare/Media	1.736.600.000
55	6	Comune di TEGLIO	SO	Elementare/Media	650.000.000
56	f	Comune di CASTEGNATO	BS	Elementare	410.000.000
57	4	Comune di SEDRINA	BG	Media	360.000.000
58	4	Comune di ABBIATEGRASSO	MI	Media «G. Carducci»	1.170.000.000
59	4	Comune di LAINATE	MI	Media «E. Fermi»	1.648.400.000
60	4	Comune di MAIRAGO	LO	Media	161.500.000
61	4	Comune di CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	Materna	60.000.000
62	2	Comune di CASALPUSTERLENGO	LO	Media «Griffini»	250.000.000
63	2	Comune di SUSTINENTE	MN	Media /Elementare	776.134.000
64	2	Comune di REZZATO	BS	Elementari/Medie	2.200.000.000
65	1	Comune di DARFO BOARIO TERME	BS	Media «Ungaretti»	125.000.000
66	1	Comune di DARFO BOARIO TERME	BS	Media «Tovini»	110.000.000
67	1	Comune di ZIBIDO S. GIACOMO	MI	Elementari/Medie fr. Zibido	250.000.000
68	0	Comune di BELLUSCO	MI	Elementari/Medie	346.267.500
69	0	Comune di MALNATE	VA	Elementare «B. Bay»	116.000.000

ALLEGATO «F»

Graduatoria generale di priorità degli interventi presentati dalle Amministrazioni Comunali per gli edifici delle scuole materne e dell'obbligo per gli interventi di riconversione di edifici scolastici da destinare ad altro tipo di scuola

N° ordine priorità	Punteggio	Ente richiedente	Provincia	Ordine di scuola	Importo richiesto
1	18	Comune di TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	da Elementare a Elementare/Media	250.000.000
2	12,10	Comune di PRATA CAMPORTACCIO	SO	da Materna a Elementare	1.300.000.000

ALLEGATO «G»

Elenco richieste presentate dalle Amministrazioni Comunali ritenute non ammissibili

Ente Richiedente	Opere da eseguire e spesa prevista	Edifici scolastici interessati	Motivazioni della non ammissibilità
Comune di Ambivere (Bg)	Riadattamento spazi per ricavare nuove aule e ampliamento edificio per ricavare nuove aule e nuovi spazi L. 480.000.000	Elementare	Tipologia di opere non rientrante tra quelle previste nell'obiettivo del Piano 1998
Comune di Desenzano del Garda (Bs)	Completamento palestra piccola del liceo «Bagatta» L. 500.000.000	Liceo «Bagatta»	Nei criteri di assegnazione dei finanziamenti alle Amministrazioni Comunali è stato precisato che: «non saranno presi in considerazione i fabbisogni riguardanti edifici di scuola media superiore anche se a suo tempo erano stati presentati dalle stesse amministrazioni comunali»
Comune di Provaglio Val Sabbia (Bs)	Sistemazione edificio scolastico adibito a scuola elementare L. 225.000.000	Elementare via Milano	Tipologia di opere non rientrante tra quelle previste nell'obiettivo del Piano 1998
Comune di Seniga (Bs)	Opere di adeguamento alle norme di sicurezza – igiene – agibilità L. 79.908.623	Edificio scolastico via Roma Elem./Materne	Tipologia di opere non rientrante tra quelle previste nell'obiettivo del Piano 1998
Comune di San Giorgio di Mantova (Mn)	Acquisto arredi ed attrezzature sportive per nuova palestra L. 141.000.000	Elementare	La legge 23/1996 non prevede il finanziamento autonomo di arredi ed attrezzature sportive; ciò è possibile solo nell'ambito del finanziamento di interventi di nuova costruzione, riadattamento e di ricostruzione
Comune di San Giorgio di Mantova (Mn)	Ampliamento edificio scuola elementare per aumentare il numero delle aule L. 400.00.000	Elementare	Tipologia di opere non rientrante tra quelle previste nell'obiettivo del Piano 1998

Ente Richiedente	Opere da eseguire e spesa prevista	Edifici scolastici interessati	Motivazioni della non ammissibilità
Comune di Sustinente (Mn)	Adeguamento edificio alla normativa vigente in fatto di abbattimento barriere architettoniche, sicurezza e antincendio L. 544.900.000	Elementare	Tipologia di opere non rientrante tra quelle previste nell'obiettivo del Piano 1998
Comune di Caronno Varesino (Va)	Costruzione auditorio e alloggio custode e opere di adeguamento e manutenzione straordinaria L. 1.400.000.000	Media	Tipologia di opere non rientrante tra quelle previste nell'obiettivo del Piano 1998
Comune di Cassano Magnago (Va)	Costruzione palestra/mensa L. 2.796.658.380	Media «G.B. Maino»	Mancanza documentazione e rinuncia alla richiesta dei finanziamenti da parte dell'Amministrazione interessata

[BUR19980112]

[2.1.0]

D.G.R. 24 GIUGNO 1999 - N. 6/43846

Integrazioni alla d.g.r. 30 dicembre 1996, n. 23743 concernente l'approvazione dello schema di bilancio, del piano dei conti e dello schema di contabilità da adottare per la gestione delle ALER

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. Di approvare le integrazioni alla precedente d.g.r. 30 dicembre 1996, n. 23743 secondo quanto indicato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di stabilire che le ALER, i cui Consigli di Amministrazione abbiano approvato il bilancio di esercizio 1998 prima dell'entrata in vigore della presente deliberazione, nei 30 giorni successivi all'entrata in vigore della presente delibera devono trasmettere alla regione i dati integrativi di cui al precedente punto 1.

3. Di stabilire che i termini per l'esercizio della vigilanza, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 13/1996, decadono dalla data d'invio delle integrazioni di cui al precedente punto 1.

4. La presente deliberazione entra in vigore alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

5. Di disporre la pubblicazione della presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

ALLEGATO A

Regione Lombardia
Assessorato territorio ed edilizia residenziale
servizio edilizia residenziale

Dati integrativi di dettaglio per i bilanci ALER relativi all'esercizio 1998

A. Raccomandazioni generali**1. Fascicolazione**

Si raccomanda il seguente ordine di fascicolazione dei documenti trasmessi alla Regione Lombardia:

- Relazione sulla gestione
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Allegati richiesti in aggiunta
- Relazione del Collegio Sindacale

Anche separata fascicolazione per la delibera di approvazione.

2. Conti d'ordine

Poiché i conti d'ordine assolvono ad un'importantissima funzione informativa, in quanto attuano il raccordo tra la forma e la sostanza dell'attività gestionale, si raccomanda di indicare in calce allo Stato Patrimoniale i conti d'ordine attivati per indicare i rischi, gli impegni, e gli immobili di proprietà di terzi.

3. Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

Si raccomanda che nella nota integrativa siano evidenziate le imposte differite e i compensi spettanti ad amministratori e sindaci.

B. Variazione dei dati contabili

Si raccomanda che negli stati patrimoniali e nei conti economici le A.L.E.R. riportino, per ogni voce, accanto all'importo dell'esercizio, anche l'importo corrispondente dell'esercizio precedente e la percentuale di variazione come da seguente facsimile:

Voci	Importi 1997	Importi 1998	Variazione %uale 98 su 97
Aaaaa	250	275	10%
Bbbbb	400	360	-10%
ecc.			

C. Criteri di valutazione ammortamenti e crediti

Relativamente agli ammortamenti, si raccomanda che nella nota integrativa vengano specificati, per ogni voce delle immobilizzazioni immateriali e materiali, le percentuali di ammortamento applicate e il valore residuo da ammortizzare (valore storico - fondo ammortamento).

Relativamente ai crediti, si raccomanda che nella nota integrativa vengano tenuti distinti dagli altri i crediti verso utenti e verso gli acquirenti di immobili ed i relativi fondi accantonati per svalutazione e rischi, come dal prospetto n. 1.

D. Canoni di locazione

Si raccomanda la specificazione del gettito dei canoni in relazione alla fascia di appartenenza e della relativa morosità, come dal prospetto n. 2/1 e 2/2.

E. Dati relativi al personale dipendente

Per la corretta determinazione di indicatori di produttività si raccomanda di specificare nella nota integrativa i dati relativi al personale come indicato nel prospetto n. 3

F. Dati relativi al patrimonio immobiliare

Per la valutazione della consistenza del patrimonio immobiliare delle A.L.E.R. è essenziale la costruzione di un significativo sistema di indicatori di performance dell'attività.

Si raccomanda di indicare nella nota integrativa i dati analitici del patrimonio immobiliare secondo il prospetto n. 4.

G. Conto economico riclassificato per attività istituzionale

Il conto economico delle A.L.E.R. espone la sintesi dei valori reddituali. Per il controllo dell'attività di queste aziende sono indispensabili i dati analitici dei valori riclassificati per destinazione in relazione alle attività istituzionali.

Si raccomanda di includere nella nota integrativa il conto economico riclassificato come indicato nel prospetto n. 5.

H. Stato patrimoniale riclassificato per natura e durata dei capitali

Lo stato patrimoniale delle A.L.E.R. espone la situazione patrimoniale dell'azienda secondo lo schema reso obbligatorio dalle delibere regionali che fanno riferimento alla normativa civilistica.

Per il controllo dell'attività di queste aziende sono indispensabili i dati patrimoniali riclassificati per natura dei capitali e per durata degli investimenti e dei finanziamenti, informazioni che solo le A.L.E.R. possono fornire.

Si raccomanda di includere nella nota integrativa lo stato patrimoniale riclassificato come indicato nei prospetti n. 6 e n. 7.

[BUR19980113]

[2.5.0]

D.G.R. 9 LUGLIO 1999 - N. 6/44060**Promozione di un Accordo di programma per la realizzazione di infrastrutture per i mondiali di «Ski World Final 2000» da localizzarsi in Alta Valtellina****LA GIUNTA REGIONALE**

Visto l'art. 27 della legge 8 giugno 1990 n. 142 che riguarda la promozione degli Accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o di programmi di interventi che richiedono, per la loro stretta attuazione, l'azione coordinata dei comuni, delle province e regioni, delle amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;

Vista la legge regionale 15 maggio 1993 n. 14 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di prevalente competenza regionale e che richiedono l'azione integrata e coordinata di enti locali o comunque di amministrazioni, soggetti pubblici e società a partecipazione pubblica che gestiscono pubblici servizi;

Dato atto che la Federazione Internazionale Sci ha assegnato al comprensorio dell'Alta Valtellina le finali della Coppa del Mondo 2000 dello sci alpino, dello sci di fondo, della combinata nordica, di snow-board e di freestyle;

Considerato che tale evento sportivo è di indubbia importanza e risonanza mondiale e presenta altresì una indiscussa valenza promozionale per il turismo;

Considerato altresì che tale manifestazione, in considerazione delle vocazioni del territorio, delle caratteristiche del tessuto imprenditoriale esistente e delle potenzialità di sviluppo presenti anche in relazione al non elevato grado di valorizzazione del settore stesso, offre la possibilità di attivare un progetto pluriennale di iniziative (e relativi investimenti) nei settori più indicativi e trainanti dell'economia sia locale che regionale nell'ottica di una promozione del territorio della Valtellina;

Considerato che una prima attività di studio ed analisi di pre-fattibilità, finora coordinata dalla Comunità Montana Alta Valtellina, ha già consentito di individuare un programma di interventi;

Considerato che con deliberazione assembleare n. 10 del 19 aprile 1999 la Comunità Montana Alta Valtellina propone alla Regione Lombardia di promuovere una procedura di Accordo di programma;

Considerato che con deliberazione di consiglio comunale n. 8 del 1° marzo 1999 il comune di Valdidentro chiede alla Regione Lombardia di promuovere un Accordo di programma;

Considerato che con deliberazione di consiglio comunale n. 7 del 16 marzo 1999 il comune di Valfurva chiede alla Regione Lombardia di promuovere un Accordo di programma;

Considerato che con deliberazione di consiglio comunale n. 15 del 25 marzo 1999 il comune di Valdisotto chiede alla Regione Lombardia di promuovere un Accordo di programma;

Considerato che con deliberazione di consiglio comunale n. 35 del 26 marzo 1999 il comune di Livigno chiede alla Regione Lombardia di promuovere un Accordo di programma;

Considerato che con deliberazione di consiglio comunale n. 17 del giorno 8 aprile 1999 il comune di Bormio chiede alla Regione Lombardia di promuovere un Accordo di programma;

Considerato che con deliberazione di consiglio comunale n. 17 del 12 aprile 1999 il comune di Sondalo chiede alla Regione Lombardia di promuovere un Accordo di programma;

Considerato che con richiesta del 15 giugno 1999 prot. 20.742/A la Provincia di Sondrio chiede alla Regione Lombardia di promuovere un Accordo di programma;

Considerato che nella seduta del consiglio direttivo del 9 giugno 1999 il Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio chiede alla Regione Lombardia di promuovere un Accordo di programma;

Ritenute le sopra citate richieste meritevoli di accoglimento al fine di assicurare il coordinamento di tutte le attività necessarie all'attuazione degli interventi;

Attesa la necessità di procedere all'invio della presente proposta al consiglio regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della citata l.r. 14/1993;

Ritenuto opportuno individuare quale termine per il perfezionamento dell'Accordo di programma il 31 gennaio 2000;

Dato atto che il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997 n. 127;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge:

Delibera

1. Di promuovere, per quanto in premessa, l'Accordo di programma per la realizzazione di infrastrutture per i mondiali di «Ski World Final 2000» mediante la predisposizione di interventi volti:

– alla realizzazione di opere per l'adeguamento e il potenziamento degli impianti sciistici, delle aree sportive e delle strutture per l'allenamento in quota;

– alla riqualificazione della viabilità esistente e alla realizzazione e adeguamento della rete viabilistica;

– alla realizzazione e al potenziamento delle strutture ed infrastrutture di servizio e di promozione turistica;

– alla realizzazione di parcheggi interrati e di superficie.

2. Di individuare quali soggetti interessati all'Accordo:

la Regione Lombardia,

la Comunità Montana Alta Valtellina,

il comune di Bormio,

il comune di Livigno,

il comune di Sondalo,

il comune di Valdidentro,

il comune di Valfurva,

il comune di Valdisotto,

la provincia di Sondrio,

il Consorzio Nazionale del Parco dello Stelvio.

3. Di dare atto che il comitato per l'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15 maggio 1993 n. 14, è costituito dai rappresentanti dei soggetti istituzionali di cui al precedente punto 2).

4. Di dare atto, altresì, che il presidente della Giunta regionale procederà con proprio successivo provvedimento, a delegare l'assessore competente per materia a compiere gli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione.

5. Di determinare, in particolare, che il comitato per l'Accordo di programma, così come stabilito dall'art. 4 l.r. 14/93, compete, qualora emerga la necessità di proporre all'assessore delegato competente per materia, di disporre, indicandone le fonti di finanziamento, con decreto, le eventuali consulenze tecnico-specialistiche al fine di una migliore attuazione dell'intervento oggetto del presente Accordo.

6. Di prendere atto che le amministrazioni interessate hanno già espresso formale disponibilità al perfezionamento dell'Accordo.

7. Di prevedere, nella predisposizione dell'accordo, idonee forme di rapporto e collaborazione con gli operatori pubblici e privati interessati all'attuazione dell'iniziativa al fine di una più precisa e condivisa definizione degli elementi oggetto dell'accordo medesimo onde ottenere i risultati ampi e significativi che tale iniziativa si prefigge.

8. Di stabilire che l'accordo di programma in argomento sia definito entro il 31 gennaio 2000.

9. Di trasmettere in data odierna copia della presente deliberazione al consiglio regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della citata l.r. 14/1993.

10. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, della medesima l.r. 14/93.

Il segretario: Moroni

[BUR19980114]

[2.1]

D.G.R. 23 LUGLIO 1999 - N. 6/44342**Integrazione dell'Accordo di programma promosso con delibera n. 37159 del 24 luglio 1998, finalizzato alla realizzazione della «Cittadella Finanziaria», localizzata nel comune di Monza****LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la nota del comune di Monza, prot. n. 150 del 28 gennaio 1998, con la quale viene richiesto alla Regione Lombardia di promuovere un Accordo di Programma finalizzato all'acquisizione della Caserma «IV Novembre» e alla realizzazione della «Cittadella Finanziaria» da parte dell'amministrazione comunale di Monza;

Vista la nota del Ministero delle Finanze, Dipartimento del Territorio, Direzione Centrale del Demanio, prot. n. 90182/98 del 15 gennaio 1998, con la quale viene espresso parere favorevole al progetto rappresentato dal comune di Monza, per il quale si richiede che la Regione Lombardia attivi la procedura dell'Accordo di Programma;

Visto l'art. 27 della legge 8 giugno 1990 n. 142 che riguarda la promozione degli Accordi di Programma per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa attuazione, l'azione integrata e coordinata dei Comuni, delle Provincie e Regioni, delle Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;

Vista la legge regionale 15 maggio del 1993 n. 14 che disciplina le procedure per gli Accordi di Programma di prevalente competenza regionale e che richiedono l'azione integrata e coordinata di enti locali o comunque di amministrazioni, soggetti pubblici e società a partecipazione pubblica che gestiscono pubblici servizi,

Verificato l'interesse della Regione al raggiungimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo approvato con d.c.r. del 22 ottobre 1996, n. VI/397 e relativo aggiornamento con il Documento di Programmazione economico-finanziaria regionale, d.c.r. 15 ottobre 1997, n. VI/716 e in particolare del Progetto Strategico n. 10 «Sviluppo delle aree e delle funzioni urbane» le cui finalità possono essere così riassunte:

- decentrare le funzioni «forti»;
- affrontare il raccordo, il coordinamento, la concertazione l'integrazione su tutti i temi urbani: servizi, localizzazione delle opere pubbliche e di interesse generale, rivitalizzazione dei Centri Storici;
- riusare le aree degradate e/o dismesse mettendo in comunicazione domanda e offerta;

Preso atto della Conferenza preliminare svoltasi in data 19 febbraio 1998 durante la quale gli Enti partecipanti hanno espresso parere favorevole alla definizione dell'Accordo di Programma, ed hanno convenuto sulla necessità di predisporre un «protocollo d'intenti» che definisse i contenuti ed i termini ai quali l'Accordo di Programma dovrà fare riferimento;

Visto il protocollo d'intenti, sottoscritto in data 16 giugno 1998 da:

- Comune di Monza;
- Ministero delle Finanze, Direzione Compartimentale del Territorio della Lombardia;
- Ministero delle Finanze, Direzione Regionale delle Entrate;
- Guardia di Finanza di Milano, Comando 3^a legione di Milano;

con il quale i suddetti Enti si sono impegnati a definire e a sottoscrivere l'Accordo di Programma per l'acquisizione di parte dell'immobile della Caserma «IV Novembre» attualmente dismessa, ed eventualmente altri immobili di proprietà statale, e la realizzazione della «Cittadella Finanziaria», nell'area della stessa caserma ad opera del comune di Monza, comprendente gli Uffici delle Entrate e la Caserma della Guardia di Finanza.

Considerato che la realizzazione di quanto previsto nel citato protocollo d'intesa costituisce interesse primario di tutte le Amministrazioni pubbliche coinvolte;

Dato atto che in base all'argomento sopra delineato i soggetti pubblici interessati al perfezionamento dell'Accordo di Programma sono:

- Regione Lombardia;
- Comune di Monza;
- Ministero delle Finanze - Direzione compartimentale del Territorio della Lombardia - Direzione Regionale delle Entrate Guardia di Finanza di Milano - Comando 3^a Legione di Milano;

Visto che la d.g.r. n. 37159/98 avente ad oggetto «la promozione di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della Cittadella Finanziaria, localizzata nel comune di Monza», conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della l.r. n. 14/97, è stata pubblicata sul B.U.R.L. affinché qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati potesse presentare eventuali osservazioni o proposte;

Dato atto che consequenzialmente alla citata pubblicazione un soggetto privato, l'immobiliare Rondò Centro s.r.l., proprietaria delle aree confinanti con l'ex Caserma IV Novembre ha manifestato il proprio interesse ad essere ricompresa nel-

l'ambito oggetto dell'A.d.P. presentando all'Amministrazione Comunale, in data 24 dicembre 1998, una proposta;

Considerato che alla luce della proposta formulata, l'Amministrazione Comunale di Monza ha effettuato una serie di verifiche circa la compatibilità urbanistica, la congruità economica e l'ammissibilità giuridica di quanto prospettato dal soggetto privato, tutte concluse con esito positivo,

Considerato che in data 24 maggio 1999 (determinazione n. 97), la Giunta comunale ha stabilito di trasmettere tale proposta alla Regione Lombardia per il seguito di competenza;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto al controllo ai sensi dell'art. 17 della legge 127/97;

A votazione unanime espressa nella forma di legge,

Delibera

1. Di integrare, per quanto in premessa, l'oggetto originario dell'Accordo di Programma nel nuovo che pertanto assume la seguente definizione «Accordo di programma finalizzato alla realizzazione della cittadella finanziaria e di un Centro Servizi Polifunzionale»;

2. Di individuare quali soggetti interessati all'Accordo:

- Regione Lombardia;
- Comune di Monza;
- Ministero delle Finanze - Direzione Compartimentale del Territorio della Lombardia - Direzione Regionale delle Entrate - Guardia di Finanza di Milano, Comando 3^a Legione di Milano;

3. Di dare atto che il Comitato per l'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15 maggio n. 14, è costituito dai rappresentanti dei soggetti istituzionali di cui al precedente punto 2);

4. Di prendere atto che le amministrazioni interessate, con la sottoscrizione del protocollo d'intenti, hanno già espresso formale disponibilità al perfezionamento dell'accordo;

5. Di stabilire, altresì, che l'Accordo di Programma in argomento sia definito entro il 31 dicembre 1999;

6. Di trasmettere, in data odierna, copia della presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 2 comma 3, della l.r. 14/93;

7. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, della medesima l.r. 14/93.

Il segretario: Sala

[BUR19980115]

[4.3.0/5.1.3]

D.G.R. 30 LUGLIO 1999 - N. 6/44561

Direttive relative alla polizia idraulica delle opere di bonifica e modalità di rilascio delle concessioni amministrative delle stesse

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il r.d. 8 maggio 1904 n. 368 che detta norme di polizia idraulica per i corsi d'acqua;

Visti gli artt. 41 e 42 della l.r. 26 novembre 1984 n. 59 «Riordino dei Consorzi di bonifica» e successive modificazioni, che, in particolare, dispongono che i Consorzi di bonifica esercitino le funzioni di vigilanza sulle opere di bonifica e rilascino, se delegati, le concessioni di competenza;

Visto l'art. 100 del r.d. 215/33 «Nuove norme per la bonifica integrale», che riserva ai Consorzi di bonifica i proventi derivanti da beni demaniali, già consegnati al Consorzio per la manutenzione;

Ritenuto opportuno dal dirigente del Servizio proponente indirizzare l'attività di vigilanza sulle opere di bonifica nonché uniformare le modalità di rilascio delle concessioni amministrative relative alle stesse;

Ritenuto, quindi, col presente atto di fornire ai Consorzi di bonifica idonee direttive relative alla polizia idraulica delle opere di bonifica e di stabilire le modalità di rilascio delle concessioni amministrative relative alle stesse;

Stabilito di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto, completo dell'allegato A, compreso di tre pagine che ne costituisce parte integrante;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse:

1. di approvare le direttive relative alla polizia idraulica

delle opere di bonifica e le modalità di rilascio delle concessioni amministrative relative alle stesse come riportate nell'allegato A, composto di tre pagine, parte integrante della presente deliberazione;

2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia la presente delibera completa di allegato.

Il segretario: Sala

ALLEGATO A

Direzione Generale Agricoltura – Direttive relative alla polizia idraulica delle opere di bonifica ed alle modalità di rilascio delle concessioni amministrative relative alle stesse.

Le norme relative alla polizia dei canali di bonifica e delle opere di bonifica in genere hanno dato luogo ad incertezze interpretative con conseguenti diversificazioni delle prassi adottate dai singoli Consorzi di bonifica. Con la presente deliberazione si intende contribuire alla uniformità delle procedure di rilascio delle concessioni amministrative in sede regionale nonché ad indirizzare l'attività di vigilanza sulle opere medesime.

A) Normativa applicabile

Il r.d.l. 8 maggio 1904, n. 368 detta norme di polizia idraulica per i corsi d'acqua non contemplati dall'art. 165 della legge relativa ai lavori pubblici, ora r.d.l. 25 luglio 1904, n. 523, art. 93.

Alla luce di tale criterio di distinzione sono soggetti alle disposizioni idrauliche del r.d.l. 523/1904 i fiumi, i torrenti, i rivi, gli scolatori pubblici ed i canali di proprietà demaniale. Gli altri canali e le altre opere di bonifica sono disciplinati, con portata residuale rispetto al r.d.l. 523/1904, dal r.d.l. 368/1904.

I canali del demanio regionale sono soggetti alla particolare disciplina regionale dettata dagli art. 41 e 42 della l.r. 59/1984 «Riordino dei Consorzi di Bonifica».

Per tale fondamentale distinzione, confortata dai pareri dell'Avvocatura dello Stato e del Servizio legale della Regione, non appare determinante l'iscrizione o meno negli elenchi delle acque pubbliche del corso d'acqua interessato, criterio talvolta in passato adottato dagli uffici regionali per individuare la disciplina applicabile.

Se difatti l'iscrizione nell'elenco delle acque pubbliche può essere indizio di demanialità di un corso d'acqua, tuttavia non necessariamente vi è coincidenza fra le due caratteristiche; inoltre la legge 5 gennaio 1994 n. 36 ha introdotto il concetto generale di pubblicità delle acque defluenti sia in corsi d'acqua pubblici che privati.

Essendovi peraltro spesso coincidenza fra l'iscrizione negli elenchi e demanialità del canale, nel caso si tratti di corso d'acqua iscritto si considererà il medesimo come appartenente al demanio, salvi comunque i titoli contrari. In alcuni casi infatti l'acqua pubblica scorre in canali di natura privatistica e alla demanialità dell'acqua può corrispondere un canale di proprietà privata come nel caso di canalette consortili eseguite prima del T.U. 215/1933 o dai consorzi irrigui o di miglioramento fondiario.

Occorre tuttavia precisare il concetto di «demanialità» ai fini della individuazione della disciplina applicabile. L'esclusione dei canali demaniali dall'applicabilità del regime del r.d.l. 368/1904 è da intendersi riferita non già alle opere di bonifica (che all'epoca non appartenevano necessariamente al Demanio Statale), bensì ai canali demaniali di antico demanio, sui quali eventualmente i Consorzi esercitavano proprie competenze concorrenti con quelle statali (es.: irrigazione).

Dopo la riforma operata dal T.U. 215/1933 la situazione mutò profondamente, nel senso che tutte le opere di bonifica divennero di competenza statale e vennero iscritte, in quanto opere pubbliche di bonifica, nel demanio dello stato. Peraltro, con portata parimenti innovativa, l'art. 100 del T.U. 1933 ha riservato al Consorzio i proventi di tali beni demaniali, una volta consegnati al Consorzio per la manutenzione.

Lo stesso dicasi per le contravvenzioni, i cui proventi sono di competenza consortile ai sensi del comma 3 del citato art. 100. Si sottolinea che la competenza per gli introiti presuppone la competenza ad elevare le contravvenzioni da parte del personale consortile di cui all'art. 70 del T.U. su tutte le opere di bonifica previste nel T.U. medesimo.

Alla luce di quanto considerato sono esclusi dall'applicazione del r.d.l. 368/1904 i corsi d'acqua naturali ed i canali arti-

ficiali demaniali non eseguiti come opere pubbliche di bonifica, che rimangono soggetti alle disposizioni del T.U. 523/1904 sulle opere idrauliche.

B) Concessioni e licenze

1. Per i canali di antico demanio dello Stato e per i corsi d'acqua naturali si applicano gli art. 93 e ss. del citato r.d.l. 523/1904. Conseguentemente i Consorzi di bonifica esprimono un parere di compatibilità idraulica sulla domanda di concessione o di autorizzazione, trasmettendolo al competente Ufficio del Genio Civile, entro giorni trenta dal ricevimento della domanda per conoscenza o dalla richiesta istruttoria avanzata dal Genio Civile.

2. Per le altre opere di bonifica (canali artificiali eseguiti dal Consorzio, strade, reliquati, pertinenze ecc.) si applicano gli artt. 132 e ss. del r.d.l. 368/1904; pertanto le istanze vanno indirizzate al Consorzio competente al rilascio del provvedimento e per conoscenza all'ufficio del Genio Civile.

Il rilascio delle concessioni e delle licenze per i lavori e le attività di cui all'art. 134 del r.d.l. 368/1904 avviene su conforme avviso dell'Ufficio del Genio Civile.

Il parere preventivo di tale Ufficio è obbligatorio e vincolante, conseguentemente i provvedimenti eventualmente emessi senza l'acquisizione del parere o in difformità dello stesso sono viziati da illegittimità.

L'Ufficio regionale del Genio Civile esprime il proprio parere di competenza entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta del Consorzio, accompagnato dallo schema di provvedimento da rilasciare.

3. Per i canali del demanio regionale i provvedimenti sono adattati dal consorzio delegato ai sensi dell'art. 42 della l.r. 59/1984. A tal fine si richiamano le deliberazioni della g.r. n. 1189 del 25 luglio 1986, n. 7633 dell'8 aprile 1986 e n. 19229 del 24 marzo 1987.

Il parere del Genio Civile deve essere richiesto nelle forme di cui al punto 2.

C) Vigilanza sulle opere di bonifica

I Consorzi di bonifica esercitano le funzioni di vigilanza sulle opere di bonifica in genere, ai sensi del citato r.d.l. 368/1904 e dell'art. 41 della l.r. 59/1984, sia che si tratti di canali demaniali dello Stato non eseguiti come opera di bonifica, sia che si tratti di canali demaniali eseguiti come opera di bonifica, sia di canali consortili o del Demanio regionale.

Nel caso di canali per i quali è applicabile il r.d.l. 368/1904, modificato per le contravvenzioni depenalizzate dalla l.r. 5 dicembre 1983, n. 90, e successive modificazioni, il Consorzio trasmette i verbali di contravvenzione alla Direzione Generale Agricoltura con le proposte di provvedimento per la riduzione in ripristino stato (o al Sindaco nel caso di sequestro). Nel caso di canali cui risulti applicabile il r.d.l. 523/1904 le segnalazioni del Consorzio sono trasmesse all'Ufficio del Genio Civile per i provvedimenti di competenza.

L'attività di vigilanza sulle opere di bonifica è attività istituzionale obbligatoria dei Consorzi e deve pertanto essere organizzata con i necessari mezzi e personale.

[BUR19980116]

[1.8.0]

D.G.R. 5 AGOSTO 1999 – N. 6/44651

Nomina dell'assessore alla Trasparenza e Cultura avv. Marzio Tremaglia, quale rappresentante della Regione nel consiglio di amministrazione della Fondazione RCM Rete Civica di Milano

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di nominare, quale rappresentante della Regione nel consiglio di amministrazione della Fondazione RCM Rete Civica di Milano, l'assessore pro tempore alla Trasparenza e Cultura avv. Marzio Tremaglia;

2. di trasmettere, per notifica, il presente atto alla Fondazione e al soggetto nominato;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

[BUR19980117]

[4.0.0]

D.G.R. 5 AGOSTO 1999 – N. 6/44839

L.r. 29 aprile 1980, n. 45 – Attuazione artt. 18-21, 2° e 3° comma – Criteri per la programmazione degli interventi

promozionali all'estero della Regione Lombardia a favore della piccola e media impresa - Anno 2000 - Approvazione schema di convenzione per i progetti di tipo «B»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 29 aprile 1980, n. 45 sulla «Disciplina e promozione delle manifestazioni fieristiche» ed in particolare gli artt. 18-21, concernenti le iniziative della Regione in campo fieristico promozionale;

Accertata la necessità di determinare i criteri per l'attività fieristica e promozionale all'estero della Regione Lombardia a favore del sistema produttivo lombardo;

Esaminato l'allegato «A» avente per oggetto «l.r. 29 aprile 1980, n. 45. Attuazione artt. 18-21, 2° e 3° comma. Criteri per la programmazione degli interventi promozionali all'estero della Regione Lombardia a favore della piccola e media impresa» - anno 2000;

Considerato che il rapporto fra la Regione e i soggetti coinvolti potrà essere regolato limitatamente alle iniziative di tipo «B», da apposita convenzione, (allegato «B»), che individui i soggetti proponenti, gli impegni delle parti, i tempi e le modalità di attuazione delle azioni previste, i risultati attesi, le condizioni di pagamento, la clausola risolutiva espressa nonché le modalità di verifica degli interventi;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17 della l.r. 15 maggio 1997, n. 127;

Su proposta dell'assessore alle Attività produttive;

A voti unanimi espressi a forma di legge:

Delibera

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, l'allegato «A» denominato: «l.r. 29 aprile 1980, n. 45. Attuazione artt. 18-21, 2° e 3° comma. Criteri per la programmazione degli interventi promozionali all'estero della Regione Lombardia a favore della piccola e media impresa» - Anno 2000; unito alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di approvare per i motivi espressi in narrativa, l'allegato «B» denominato schema di convenzione tipo, unito alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (*ommissis*);

3. di delegare il direttore generale alle Attività produttive alla firma della convenzione allegata;

4. di procedere alla pubblicazione dell'allegato «A» della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 12 della l.r. 241/90.

Il segretario: Sala

ALLEGATO «A»

L.r. 29 aprile 1980, n. 45. Attuazione artt. 18-21, 2° e 3° comma - Criteri per la programmazione degli interventi promozionali all'estero della Regione Lombardia a favore della piccola e media impresa - anno 2000

Introduzione

Il fenomeno della globalizzazione sancisce il cambiamento profondo dei processi di internazionalizzazione «tradizionale» che hanno caratterizzato gli ultimi 20 anni di relazioni economiche, dando per acquisito un sostanziale allargamento dei mercati, ottenuto tanto politicamente in forza di un progressivo abbattimento degli ostacoli tariffari o regolamentari, quanto per il semplice affacciarsi al mercato globale di circa 70 Paesi che hanno avviato con relativo o scarso successo politiche di transizione all'economia di mercato.

A tale fenomeno si è accompagnato un progressivo accrescimento degli investimenti diretti. Tra il 1970 e la metà degli anni '90 il numero delle multinazionali è passato da 7.000 a 45.000, e le loro filiali nel mondo superano oggi le 200.000 unità.

Ultimo fattore che va considerato in tale contesto è il forte sviluppo dell'innovazione che ha consentito forti incrementi di produttività, la diffusione di processi di automazione e delle nuove tecnologie dell'informazione. Ciò ha comportato un accrescimento degli scambi di beni e servizi e ha facilitato l'organizzazione di attività produttive all'estero e la creazione di reti da parte di multinazionali e di PMI.

Il biennio 1998/1999 è stato complessivamente caratterizzato da uno stato di difficoltà ben rappresentato dalle crisi asiatica, russa e brasiliana. I paesi di quell'area hanno peraltro goduto del vantaggio competitivo valutario per le loro es-

sportazioni, acuendo le difficoltà dei paesi industriali. Tuttavia, anche se focolai di instabilità non sono ancora sedati e le previsioni sono tuttora soggette a forti margini di rischio, guardando alle prospettive del 2000, alcuni segnali fanno sperare che il momento peggiore della crisi sia superato e il pericolo di una recessione mondiale sia scongiurato.

Nell'Unione Europea, il biennio sopra detto, ha fatto registrare indici macroeconomici positivi, anche se le politiche di aggiustamento e di contenimento delle spese pubbliche, in vista dell'Euro e gli effetti della crisi asiatica e brasiliana hanno influito su un progressivo rallentamento dei tassi di crescita previsti.

In tale contesto proprio l'introduzione dell'Euro rappresenta una rilevante opportunità che ha consentito di stabilizzare le economie europee e che può in prospettiva rappresentare un fattore di stabilizzazione del mercato mondiale.

Il peggioramento della congiuntura mondiale ha avuto dei riflessi anche nel nostro Paese. Si calcola che il 4.3% del PIL dell'Italia sia stato costituito da beni e servizi esportati verso i mercati emergenti più o meno direttamente colpiti dalla crisi.

Nel 1998 la bilancia commerciale nazionale ha registrato un attivo di 47.000 miliardi circa. Il numero delle imprese esportatrici italiane supera le 171.000 unità. Di queste oltre 165.000 sono PMI.

Alla complessa variabilità, connotata strutturalmente al fenomeno, si devono aggiungere poi, nel contingente, alcune condizioni di tipo amministrativo e politico che certo hanno apportato ulteriori e sostanziali elementi di novità, rendendo per un verso più complesso e per altro verso più urgente una definizione esatta del ruolo e delle iniziative istituzionali e degli operatori pubblici o privati che agiscono nel sistema economico nazionale e regionale.

Quindi, i fenomeni che stanno caratterizzando in modo sempre più incisivo il processo di globalizzazione dei mercati possono essere così riassunti:

- intensa competizione tra imprese e tra sistemi di imprese non solo sui mercati esteri, ma anche su quelli locali o comunque consolidati;

- insorgenza di «effetti domino» dovuti a turbolenze finanziarie dei mercati esteri e continua ridefinizione della mappa geo-economica del pianeta con l'emergere di alcune aree forti (America Latina...);

- forte diffusione e continuo perfezionamento di strumenti tecnologici innovativi, derivanti dalla combinazione di elettronica e informatica, (commercio tecnologico, fiere virtuali, teleconferenze, ecc.);

- estensione del processo di globalizzazione dalle imprese manifatturiere alle imprese di distribuzione, di servizi alle imprese, del turismo, della finanza, ecc..

Tutto ciò premesso particolare attenzione deve essere prestata alla piccola e media impresa lombarda, sia perché da tale fascia di imprese provengono in questi ultimi anni segnali di vivacità che vanno incoraggiati e sostenuti concretamente, sia perché queste realtà imprenditoriali non possiedono né quelle economie di scala necessarie per avviare processi di apertura all'estero efficaci e continuativi né capacità tecnico-manageriali finalizzate alla gestione dei processi d'internazionalizzazione.

Un intervento di sostegno economico, in tal senso, appare di fondamentale importanza, almeno per quanto riguarda la fase di avvio dei processi. Sono in tal senso preferite le azioni che avranno come protagonisti più imprese associate anche attraverso forme consortili stabili.

Occorre dare priorità alle iniziative mirate alla realizzazione di una presenza diretta e durevole sui mercati internazionali rispetto ad interventi promozionali episodici. In tal senso sarà elemento di priorità la presenza di un progetto di sviluppo pluriennale della/e struttura/e nel quale l'iniziativa oggetto della proposta sia documentatamente inserita come fase intermedia.

Si è inoltre, riscontrata nei contatti con le realtà produttive estere l'opportunità di realizzare azioni promozionali capaci di coinvolgere, in un unico contesto operativo, una filiera produttiva completa, comprendente sia l'intera gamma dei prodotti del comparto, sia tutti i servizi necessari: ricerca, progettazione, produzione, commercializzazione, strumenti finanziari, assistenza post-vendita.

La totalità dei fattori sopraddetti evidenzia esigenze e priorità nuove nei confronti dell'attività promozionale quali:

- necessità di personalizzare le iniziative sulle esigenze delle singole aziende o di specifici settori produttivi;
- necessità di garantire servizi consulenziali specialistici, costruiti e calibrati su specifici mercati;
- esigenza di promuovere la presenza di intere filiere di prodotti e di servizi, priorità da attribuire ai processi di recepimento e di interpretazione delle informazioni sui mercati e della loro applicazione alle specifiche prospettive di internazionalizzazione della singola impresa.

La metodologia che il presente documento intende utilizzare nell'affrontare le problematiche connesse all'attività promozionale delle PMI lombarde è quella di identificare le linee strategiche capaci di creare sinergie ed un quadro di riferimento omogeneo a cui ricondurre la complessità degli interventi promozionali. Inoltre l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili costringe ad essere sempre più selettivi nell'individuazione di tali linee strategiche, privilegiando quelle azioni capaci di aggregare funzioni e soggetti diversi. In tal senso verrà riconosciuto minor spazio finanziario alle iniziative mono funzionali (fiere, workshop, ecc.) e verranno invece privilegiate azioni organiche articolate in diverse fasi e proiettate nel tempo (accordi di cooperazione, missioni commerciali, ecc.) nelle quali le diverse funzioni.

Occorre inoltre tenere conto dell'esperienza degli anni precedenti, per poter stabilire azioni più efficaci ed adottare approcci più snelli ed adeguati alle necessità della piccola e media impresa.

1. Soggetti beneficiari

Per l'attuazione delle iniziative la Regione Lombardia può avvalersi dei soggetti direttamente impegnati nell'azione promozionale all'estero:

- Camere di Commercio lombarde, singole o associate;
- altri organismi specializzati nella promozione all'estero, a condizione che gli stessi siano diretta espressione associativa della realtà imprenditoriale e che non abbiano fini di lucro (camere di commercio italiane all'estero, consorzi export, associazioni di categoria, consorzi ed associazioni di imprese).

Sono escluse società, studi di consulenza, trading companies ed ogni altro soggetto che esercita tale attività in forma imprenditoriale.

Nella realizzazione di tali progetti potranno essere attivate forme di collaborazione con il Ministero del Commercio Estero, anche per il tramite dell'Istituto per il Commercio Estero (I.C.E.), sulla base di appositi accordi di programma o convenzioni, a condizione che sia prevista la compartecipazione dei costi previsti.

L'individuazione delle imprese partecipanti alle iniziative promozionali dovrà seguire oggettivi criteri di trasparenza, così da garantire a tutti i potenziali interessati una pari opportunità di valutazione dell'iniziativa e di eventuale partecipazione alla stessa. Perciò i soggetti provvederanno a realizzare adeguate forme di pubblicizzazione, utilizzando canali accessibili alle categorie economiche interessate. In particolare, laddove il soggetto promotore è una Camera di Commercio, questa dovrà estendere l'informazione e l'eventuale partecipazione anche ad operatori di altre provincie lombarde.

Fermo restando quanto sopra previsto, sarà cura degli uffici regionali competenti garantire la possibilità di partecipazione alla realizzazione alle iniziative da parte delle associazioni di categoria interessate alle singole iniziative.

2. Tipologia degli interventi e costi ammissibili

Gli interventi previsti sono suddivisi in tre tipologie:

Contenuto interventi

A) singole iniziative fieristiche o promozionali sui mercati esteri.

Spese ammissibili

- affitto e manutenzione delle strutture espositive;
- interpretariato e traduzioni;
- trasporto dei prodotti, seminari, convegni e spese affini.
- sono in ogni caso esclusi i costi relativi a viaggio, vitto ed alloggio degli operatori.

Contenuti interventi

B) interventi integrati ed articolati, di particolare rilevanza, sui quali si riscontrano particolari condizioni di convenienza e di interesse per le nostre realtà produttive; in questa

seconda tipologia di interventi determinante diventa la presenza di una pluralità di soggetti, coordinati dalla Regione in quanto iniziative miranti ad una rappresentazione globale della realtà economica regionale nel suo complesso.

Spese ammissibili

- sono ammissibili a contributo regionale i costi già previsti per la Tipologia A;
- in particolari casi potranno essere previsti contributi a parziale copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio, ove valutati necessari come forma di incentivazione per la promozione su aree di difficile accesso. Per questa categoria di spesa il contributo regionale non potrà in ogni caso superare il 20% del costo totale.

Contenuti interventi

C) interventi per la promozione a manifestazioni fieristiche in Lombardia di delegazioni di operatori economici stranieri e loro partecipazione ad attività formative presso aziende di produzione e servizi interessate alle manifestazioni stesse.

Spese ammissibili

- viaggio, vitto e alloggio;
- interpretariato e traduzioni;
- seminari, convegni e spese affini

3. Entità e caratteristiche del contributo regionale

- per gli interventi di tipo A il contributo non potrà superare il 50% dei costi documentati. A questo tipo d'interventi è destinato il 20% del budget disponibile sui seguenti capitoli di bilancio 03.03.03.01/370 e 372;

- per gli interventi di tipo B) il contributo non potrà superare il 70% dei costi documentati. A questo tipo d'interventi è destinato il 70% del budget disponibile sui seguenti capitoli di bilancio 03.03.03.01/370 e 372;

- per gli interventi di tipo C) il contributo potrà coprire il 100% dei costi documentati. A questo tipo d'interventi è destinato il 10% del budget disponibile sui seguenti capitoli di bilancio 03.03.03.01/370 e 372.

Nel rispetto dei limiti sopradetti la percentuale di copertura dei costi da parte del contributo regionale tiene conto, in relazione ai mercati di destinazione, dei seguenti criteri:

- a) difficoltà di penetrazione dei mercati, sulla base della complessità delle problematiche di natura giuridica, amministrativa, linguistica, culturale;
- b) grado di stabilità della situazione politica e dell'ordinamento giuridico del mercato;
- c) rilevanza dell'intervento proposto sulle prospettive di sviluppo delle imprese partecipanti;

4. Termini e modalità di presentazione delle domande

Modalità di presentazione:

- i soggetti interessati presentano entro il 30 settembre 1999 i progetti alla Direzione Generale Attività Produttive. Le domande possono essere presentate direttamente all'ufficio protocollo della Direzione Generale Attività Produttive, il quale provvederà all'apposizione del timbro di ricevuta sulla domanda e al rilascio di una copia per ricevuta al diretto interessato, oppure possono essere spedite per raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno, in tal caso farà fede la data del timbro postale di spedizione della raccomandata.

Documentazione da allagare:

- relazione circa gli obiettivi e le finalità del progetto proposto;
- atto costitutivo e statuto vigente del soggetto beneficiario;
- piano finanziario del progetto con l'indicazione di tutti i costi da sostenere e delle entrate previste;
- copertura finanziaria del progetto;
- tempi previsti per l'esecuzione del progetto.

Eventuali allegati integrativi per la valutazione della domanda.

Elementi necessari per la valutazione di ammissibilità:

- corrispondenza del progetto con gli obiettivi della legge e con i criteri attuativi della stessa;

– completezza della documentazione allegata alla domanda;

– copertura finanziaria del progetto con l'individuazione delle quote dei soggetti interessati.

Elementi necessari per la selezione:

– grado di personalizzazione delle iniziative rispetto alle specifiche esigenze delle singole aziende e dei singoli settori produttivi (1-7 punti);

– grado di ampiezza e di completezza delle filiere produttive coinvolte (1-10 punti);

– numero delle imprese coinvolte o beneficiarie dell'iniziativa (1-8 punti);

– peso dell'iniziativa sulle prospettive di sviluppo e di internazionalizzazione delle imprese (1-10 punti);

– inserimento dell'iniziativa in una progettazione più ampia finalizzata alla realizzazione di una presenza stabile sui mercati esteri (1-10 punti);

– paesi di priorità 1: Cina, Usa, Mercosur, Nuovi Stati Indipendenti, India (5 punti);

– paesi di priorità 2: Sud Africa, Europa dell'Est, Sud Est Asiatico Canada, paesi del Mediterraneo (3 punti);

– progetto collocato in una Regione estera con cui la Regione ha in vigore un protocollo d'intesa (2 punti).

5. Istruttoria e concessione

– Termine per la definizione dell'istruttoria: 120 giorni dalla presentazione della domanda.

– Modalità di verifica della sussistenza dei requisiti del richiedente: istruttoria da parte dell'ufficio competente, se necessario, gli uffici possono richiedere, per il completamento dell'esame istruttorio, ulteriore documentazione ad integrazione del progetto presentato dall'impresa.

– Modalità per la concessione del contributo: i contributi vengono concessi, ai progetti ritenuti ammissibili con decreto del dirigente del servizio promozione economica della direzione generale attività produttive, nel caso di iniziative articolate su più annualità il contributo regionale concesso viene impegnato su dette annualità.

– Modalità e termini per la comunicazione dell'esito: entro trenta giorni dal perfezionamento dell'istruttoria viene trasmessa al singolo soggetto che ha presentato domanda di finanziamento, una lettera con la quale si comunica l'esito istruttorio e in caso di esito positivo, l'importo delle spese ammesse e del relativo contributo concesso.

6. Realizzazione dell'iniziativa

– Modalità e termine per l'avvio e il completamento dei progetti: il progetto prende avvio e si conclude entro le date che il soggetto beneficiario indica nella domanda di contributo.

7. Erogazione

L'erogazione avviene in unica soluzione con Decreto del Dirigente competente della Direzione Generale Attività Produttive a completamento dell'iniziativa ammessa e dietro presentazione di una dichiarazione sottoscritta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della l. 15/68, dal legale rappresentante comprovante le spese sostenute e rendicontate secondo la modulistica predisposta dalla Direzione Attività Produttive e corredata della eventuale documentazione richiesta quale parte integrante della modulistica stessa.

Per i progetti di tipo B) è possibile stipulare la convenzione di cui all'allegato «B» e l'erogazione del contributo avviene come descritto all'art. 6 della stessa.

8. Ispezione e controllo

L'amministrazione regionale provvede ad effettuare ispezioni presso la sede del soggetto beneficiario allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte nonché l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo. A tal fine il soggetto beneficiario, con la domanda per l'accesso ai contributi, attesta di possedere e si impegna a tenere a disposizione della Regione, o di suoi incaricati, in originale tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate, ai rapporti con i fornitori e gli altri soggetti richiamati nell'istanza presentata, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione a saldo del contributo concesso.

9. Revoca

Il contributo viene revocato parzialmente o interamente con decreto del Dirigente del Servizio della Direzione Generale competente:

a) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli indicati nel provvedimento di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo;

b) qualora l'intervento non venga realizzato entro il termine fissato nella scheda istruttoria allegata all'atto di concessione.

c) qualora in sede di verifica della documentazione prodotta si riscontrasse l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili.

Nel caso di restituzione a seguito di revoca, anche in misura parziale di un'agevolazione già liquidata, il soggetto beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un tasso d'interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

Qualora le ispezioni o i controlli documentali evidenzino l'insussistenza di condizioni e requisiti previsti per l'accesso ai contributi la regione con la revoca dei contributi medesimi, applica una sanzione amministrativa che consiste nel doppio del contributo indebitamente fruito, tale sanzione è elevata al quadruplo del contributo fruito nei casi riconosciuti di dolo, ferme restando le ulteriori responsabilità penali connesse alle dichiarazioni.

10. Risorse finanziarie

Gli stanziamenti determinati con la legge di bilancio costituiscono ovviamente il limite finanziario dell'intervento regionale.

I fondi a disposizione per le iniziative di sostegno descritte sono iscritti nei seguenti capitoli di spesa:

– cap. 03.04.03.01/370

«Spese per l'organizzazione diretta di mostre, esposizioni e manifestazioni fieristiche e per la partecipazione ad analoghe iniziative organizzate da altri enti»

– cap. 03.04.03.01/372

«Spese inerenti alla partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche internazionali e all'estero, nonché alla promozione dell'intervento a manifestazioni fieristiche indette in Lombardia di delegazioni di operatori economici stranieri ed alla loro partecipazione alle connesse attività informative».

D) CIRCOLARI E COMUNICATI

[BUR19980118]

[5.3.0/3.2.0]

CIRC.R. 5 AGOSTO 1999 – N. 46

Direzione Generale Sanità – Entrata in vigore della l.r. 14 agosto 1999, n. 16 «Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente – ARPA»

Ai Sindaci dei Comuni della Lombardia
 Ai Presidenti delle Amministrazioni Provinciali della Lombardia
 Ai Direttori Generali delle ASL della Lombardia
 Ai Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL della Lombardia
 Ai Responsabili dei Presidi Multizonali di Igiene e Prevenzione delle ASL della Lombardia
 LORO SEDI

Si segnala alle SS.LL. che il 19 agosto 1999 p.v. sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia la legge regionale 14 agosto 1999, n. 16 «Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente – ARPA», che entrerà in vigore il giorno successivo.

A partire da tale data decorreranno i tempi e le scadenze per i provvedimenti necessari alla costituzione, e poi all'avvio, della nuova agenzia regionale; si fa riferimento, in particolare:

– alla nomina del consiglio di amministrazione e del presidente dell'ARPA, che spetta al consiglio regionale entro 45 giorni dall'entrata in vigore della legge regionale;

– al decreto del presidente della Giunta regionale di trasferimento all'ARPA di personale e beni delle ASL, della Regione e di altri enti regionali e società a prevalente partecipazione pubblica, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge;

– al trasferimento di personale e dotazioni di enti locali.

In attesa della adozione dei suddetti provvedimenti e della costituzione ed avvio dell'ARPA è necessario che le attività nel campo della tutela dell'ambiente attualmente svolte dalle strutture delle ASL e degli enti locali continuino ad essere esercitate, con riferimento alla normativa vigente in materia ed in particolare alla l. 61/94.

La l.r. 16/1999 prevede, all'art. 21, che con l'entrata in vigore della legge stessa siano soppressi i Presidi Multizonali di Igiene e Prevenzione (PMIP) di cui alle ll.rr. 26 ottobre 1981, n. 64 e 30 maggio 1985, n. 67, nonché il comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico per la Lombardia (CRIAL) di cui alla l.r. 13 luglio 1984, n. 35; proprio al fine di evitare interruzioni nello svolgimento delle attività, si ritiene indispensabile che in attesa dell'effettivo avvio dell'ARPA i PMIP ed il CRIAL continuino provvisoriamente ad esercitare le rispettive funzioni.

Si segnala quanto sopra in particolare ai direttori generali delle ASL, in quanto i PMIP come noto esercitano funzioni di supporto ai Dipartimenti di Prevenzione in materia di sanità pubblica ed ai fini delle attività di tutela della salute della popolazione e dei lavoratori; si anticipa che, una volta definito il trasferimento all'ARPA delle risorse (personale, beni mobili ed immobili, attrezzature) dei PMIP adibite alle attività attribuite all'ARPA dalla l.r. 16/1999, si provvederà alla riorganizzazione dei PMIP.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si inviano i migliori saluti.

Il direttore gen. Tutela ambientale: R. Compiani
Il direttore gen. Sanità: R. Botti

E) DECRETI DEI DIRETTORI GENERALI

[BUR19980119]

[3.1.0]

D.D.G. 2 LUGLIO 1999 – N. 33976

Direzione Generale Formazione e Lavoro – Depubblicazione dell'IPAB Asilo infantile Scuola materna «Casanova Lanza» con sede via Garibaldi 35 Valmorea (CO), in applicazione delle ll.rr. 21 e 22/1990 e succ. modd., e contestuale riconoscimento all'ente della personalità giuridica di diritto privato

IL DIRETTORE GENERALE

Omissis

Decreta

– di accogliere la richiesta di depubblicazione e di contestuale riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato avanzata dall'IPAB Asilo infantile Scuola materna «Casanova Lanza», avente sede legale nel comune di Valmorea (CO) via Garibaldi 35;

– di dichiarare che l'istituzione medesima, eretta in ente morale con regio decreto del 28 giugno 1934 e già in possesso di personalità giuridica di diritto pubblico in qualità di IPAB ai sensi e per gli effetti di cui alla l. 6972/1890, è depubblicata e, nel contempo, riconosciuta ad ogni effetto quale ente con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 del c.c.;

– di dare atto che, in conseguenza della mutata natura della personalità giuridica dell'ente:

a) la predetta istituzione, a far tempo dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, non è più sottoposta alla normativa in vigore riguardante le II.PP.A.B., ma è assoggettata al regime giuridico degli enti privati riconosciuti;

b) l'istituzione medesima continua ad essere retta ed amministrata secondo le norme del proprio statuto, approvato con d.p.g.r. n. 4560 del 25 marzo 1987, che permane in vigore per le parti non incompatibili con il nuovo regime normativo;

c) ai sensi dell'art. 5, comma 1, della l.r. n. 21/1990 e succ. modd. è fatto obbligo agli amministratori dell'istituzione di provvedere a richiederne l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche private di cui all'art. 33 del c.c., entro 15 giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

d) a far data da tale pubblicazione decorre il termine di novanta giorni previsto dall'art. 4, comma 2, del d.l. 9 ottobre 1989, n. 338, convertito, con modificazioni, nella l. 7 dicembre 1989, n. 389, per l'esercizio del diritto di opzione, da parte del personale dell'istituzione già in servizio, al mantenimento dell'iscrizione all'I.N.P.D.A.P.;

– di disporre, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3 comma 4, e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 2, della l.r. 21/1990, come modificata dall'art. 4 della l.r. 1/1998, nonché la comunicazione dell'atto stesso all'istituzione interessata, al comune sede legale della medesima, alla sezione dell'O.RE.CO. e dall'ASL territorialmente competente, nonché agli enti previdenziali interessati.

Il direttore generale: Renzo Ruffini

[BUR19980120]

[5.1.3]

D.D.G. 5 AGOSTO 1999 – N. 37643

Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile – ENEL s.p.a. – Direzione Distribuzione Lombardia Ingegneria. Linea elettrica a 132 kV per il collegamento della cabina primaria di Rogeno con l'elettrodotto a 132 kV «Bulciago-Erba» nei comuni di Rogeno e Costa Masnaga (LC). Occupazione temporanea d'urgenza

IL DIRETTORE GENERALE

Omissis

Decreta

Art. 1 – È disposta a favore dell'ENEL s.p.a. – Direzione Distribuzione Lombardia Ingegneria l'occupazione temporanea d'urgenza preordinata all'asservimento degli immobili siti nei comuni amministrativi di Rogeno e Costa Masnaga (LC) con le caratteristiche specificate nell'elenco A riprodotto in n. 3 fogli, per un totale di n. 5 ditte, costituente parte integrante del presente atto, e relativi alla delibera della Giunta regionale della Lombardia dell'11 aprile 1997, n. 27470 di autorizzazione alla costruzione della linea elettrica di cui all'oggetto.

Art. 2 – L'occupazione d'urgenza relativa ai lavori di cui sopra dovrà avere termine entro il 2001 e l'immissione nel fondo dovrà avvenire entro tre mesi dalla data del presente decreto.

Art. 3 – All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili dovrà essere redatto a cura del competente ufficio del genio civile il relativo stato di consistenza la cui sottoscrizione da parte dell'ente asservente equivale a presa di possesso della servitù.

Detti verbali dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza o in caso di rifiuto di firma, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'ente asservente; al contraddittorio sono ammessi il fittavolo, il mezzadro, il colono, od il partecipante. I relativi avvisi, contenenti l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovranno essere notificati, unitamente al presente decreto almeno 20 giorni prima al proprietario del fondo, ed affissi per lo stesso periodo all'albo del comune in cui sono siti gli immobili.

Copia dei verbali di stato di consistenza dovrà essere inviata alla Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile e consegnata ai proprietari interessati.

Art. 4 – L'indennità di occupazione sarà determinata dall'autorità competente ai sensi di legge sulla base dell'indennità di asservimento ed in relazione al periodo di occupazione compresa tra la data della presa di possesso e quella di asservimento definitivo dell'immobile.

Art. 5 – Il decreto medesimo sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 6 – Il presente decreto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, legge 15 maggio 1997, n. 127.

p. il direttore generale
il dirigente del servizio: Paolo Morazzoni

ELENCO A

N. di piano	Ditta catastale	Natura attuale dei fondi	Dati catastali degli immobili				Valore eff.vo L/mq	CoerENZE della zona asservita da nord in senso orario	Consistenza della servitù			Indennità offerta	Annotazioni					
			partita o pagina	fog. mapp.	qualità	classe			Superficie ha are cent.	Regione agraria	Superfici m²			sostegni e/o cabine	Zona di rispetto	Numero sostegni		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
COMUNE DI ROGENO																		
1	Conforti Ermanno nato a Bosisio Parini il 7 gennaio 1916 - poi di - Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi con sede in Lungotevere Diaz (Maresciallo) 00194 Roma - uffici amministrativi con sede in p.zza Morandi, 6 20122 Milano																	
	577	prato	4	4	248	seminativo	2	00	75	80	5	—	Restante mapp. 248 - mapp. 256 - restante mapp. 248 - mapp. 609 - mapp. 606 - mapp. 607 - mapp. 610 - mapp. 126	100	2840	—	—	Servizi di elettrodotto inamovibile per linea aerea a 132 KV a doppiaterna di conduttori e fune di guardia con infissione di 1 (uno) sostegno in ferro a trailecci nel mappale 642
	577	prato	4	4	256	sem. arb.	2	01	19	70	5	—	Restante mapp. 256 - mapp. 248	—	60	60	—	—
	577	bosco	4	4	642	bosco ceduo	2	01	08	90	5	—	Mapp. 641 - restante mapp. 642 - mapp. 640 - mapp. 644, mapp. 650/a - mapp. 650/b - mapp. 651 - restante mapp. 642 - mapp. 129	100	3090	1 Fe	—	—
COMUNE DI BRENNO DELLA TORRE																		
1	Conforti Ermanno tu Bernardo - poi di - Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi con sede in Lungotevere Diaz (Maresciallo) 00194 Roma - uffici amministrativi p.zza Morandi, 6 20122 Milano																	
	760	prato	1 e 2	123	prato	2	00	05	50	5	—	—	Restante mapp. 252 - strada comunale che da Costa Masnaga mette a Rogeno - mapp. 127	10	160	—	—	Servizi di elettrodotto inamovibile per linea aerea a 132 KV a doppiaterna di conduttori e fune di guardia
	643	prato	4	4	252	bosco ceduo	3	00	07	40	5	—	Restante mapp. 252 - strada comunale che da Costa Masnaga mette a Rogeno - mapp. 127	—	190	200	—	—
	643	prato	4	4	501	bosco misto	U	00	02	00	5	—	Mapp. 641 - mapp. 129 - strada comunale che da Costa Masnaga mette a Rogeno	—	580	600	—	—
	643	prato	4	4	641	prato	2	00	16	60	5	—	Restante mapp. 641 - mapp. 642 - mapp. 129 - mapp. 501 - strada comunale che da Costa Masnaga mette a Rogeno	—	20	—	—	—
COMUNE AMM.VO E CENSUARIO DI COSTA MASNAGA - SEZIONE DI BRENNO DELLA TORRE																		
1	Conforti Ermanno tu Bernardo - poi di - Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi con sede in Lungotevere Diaz (Maresciallo) 00194 Roma - uffici amministrativi p.zza Morandi, 6 20122 Milano																	
	760	bosco	1	124	bosco alto	1	00	11	00	5	—	—	Restante mapp. 124 - mapp. 126 - mapp. 123 - mapp. 122 - strada vicinale detta di S. Pietro	30	520	—	—	Servizi di elettrodotto inamovibile per linea aerea a 132 KV a doppiaterna di conduttori e fune di guardia con infissione di 1 (uno) sostegni a trailecci nel mappale 126
	760	bosco	1	125	bosco alto	1	00	06	60	5	—	—	vicinale detta di S. Pietro	—	50	50	—	—
	760	prato e sem.	1 e 2	126	sem. arb.	4	00	39	70	5	—	100	Restante mapp. 126 - mapp. 248 - restante mapp. 126 - mapp. 123 - mapp. 124	70	1830	2000	1 Fe	—
	760	prato	2	127	prato	2	00	33	80	5	—	—	Restante mapp. 127 - mapp. 252 - strada comunale che da Costa Masnaga mette a Rogeno - restante mapp. 127 - mapp. 609 (ex 122/d)	30	870	900	—	—
	760	sem.	2	122	sem. arb.	2	01	89	20	5	—	—	Restante mapp. 609 - mapp. 127 - restante mapp. 609 - mapp. 248 - mapp. 251	70	2030	2100	—	—
	609	sem.	poi frazionato	diventa 122/d, alias	609	prato	2	00	72	60	5	—	Restante mapp. 609 - mapp. 127 - restante mapp. 609 - mapp. 248 - mapp. 251	—	2030	2100	—	—

segue

N. di piano	Ditta catastale	Natura attuale dei fondi	Dati catastali degli immobili				partita o pagina	fog.	mapp.	qualità	classe	Superficie		Regione agraria	Valore eff.vo L/mq	Coerenza della zona asservita da nord in senso orario	Consistenza della servitù				Indennità offerta	Annotazioni
			ha	are cent.	sostegni e/o cabine	Percorrenza						Zona di rispetto	Totale									
1	2						5	6	7	8	9		10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
COMUNE AMM.VO E CENSUARIO DI COSTA MASNAGA																						
2 Gerosa Benvenuto (prop. per 3/12 e usufrutto con diritto di accrescimento) nato a Rogeno il 4 ottobre 1991 - Gerosa Felice (prop. per 2/12) nato a Rogeno il 26 febbraio 1929 - Gerosa Marco detto Emilleto (prop. per 2/12) nato a Rogeno il 18 novembre 1930 - Gerosa Pier Luigi (prop. per 2/12) nato a Rogeno il 15 gennaio 1922 - Gerosa Vittorio (prop. per 3/12 e usufrutto con diritto di accrescimento) nato a Rogeno il 19 dicembre 1933 - Montabelli Teresa Maria Gerosa (usufrutto con diritto di accrescimento) nata a Sumirago il 2 settembre 1900 - poi di - Progarden s.p.a. con sede in via Calvenzana Inferiore 23849 Rogeno (LC) 1362 1 e 4 61 sem. arb. 2 00 39 20 5 - Restante mapp. 61 - mapp. 62 - mapp. 63 - restante mapp. 61 - strada comunale detta di Tregolo																						
COMUNE AMM.VO E CENSUARIO DI COSTA MASNAGA																						
1 Matarazzo Sabino (proprietario per 1/3) nato a Atripalda il 5 gennaio 1937 - Panzeri Lucio Antonio (proprietario per 1/3) nato a Costamasnaga il 13 giugno 1943 - Vercelloni Paolo Edoardo (proprietario per 1/3) nato a Robbiate il 18 maggio 1943 - poi di - Color-Past del fratelli Proserpio Camillo, Serafino e Carlo s.a.s. con sede in via Calvenzana Inferiore 23849 Rogeno (LC) 14090 1 78 sem. arb. 3 00 97 80 5 - Restante mapp. 78 - mapp. 79 - mapp. 81 - restante mapp. 78 - mapp. 295 - mapp. 233 - Restante mapp. 79 - mapp. 678 - mapp. 81 - mapp. 78																						

[BUR19980121]

[5.1.3]

D.D.G. 5 AGOSTO 1999 - N. 37644

Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile - ENEL s.p.a. - Direzione Distribuzione Lombardia - Funzione Ingegneria. Linea elettrica a 132 kV di allacciamento della nuova C.S. Gasparina all'esistente C.P. di Romano in comune di Romano di Lombardia (BG). Occupazione temporanea d'urgenza

IL DIRETTORE GENERALE

Omissis
Decreta

Art. 1 - È disposta a favore dell'ENEL s.p.a. - Direzione Distribuzione Lombardia - Funzione Ingegneria l'occupazione temporanea d'urgenza preordinata all'asservimento degli immobili siti nel comune amministrativo di Romano di Lombardia (BG) con le caratteristiche specificate nell'elenco A riprodotto in n. 10 fogli, per un totale di n. 10 ditte, costituente parte integrante del presente atto, e relativi alla delibera della Giunta regionale della Lombardia del 5 giugno 1998, n. 36615 di autorizzazione alla costruzione della linea elettrica di cui all'oggetto.

Art. 2 - L'occupazione d'urgenza relativa ai lavori di cui sopra dovrà avere termine entro il 2002 e l'immissione nel fondo dovrà avvenire entro tre mesi dalla data del presente decreto.

Art. 3 - All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili dovrà essere redatto a cura del competente Ufficio del Genio Civile il relativo stato di consistenza la cui sottoscrizione da parte dell'ente asservente equivale a presa di possesso della servitù.

Detti verbali dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza o in caso di rifiuto di firma, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'ente asservente; al contraddittorio sono ammessi il fittavolo, il mezzadro, il colono, od il partecipante. I relativi avvisi, contenenti l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovranno essere notificati, unitamente al presente decreto almeno 20 giorni prima al proprietario del fondo, ed affissi per lo stesso periodo all'albo del comune in cui sono siti gli immobili.

Copia dei verbali di stato di consistenza dovrà essere inviata alla Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile e consegnata ai proprietari interessati.

Art. 4 - L'indennità di occupazione sarà determinata dall'autorità competente ai sensi di legge sulla base dell'indennità di asservimento ed in relazione al periodo di occupazione compresa tra la data della presa di possesso e quella di asservimento definitivo dell'immobile.

Art. 5 - Il decreto medesimo sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 6 - Il presente decreto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, legge 15 maggio 1997, n. 127.

p. il direttore generale
il dirigente del servizio: Paolo Morazzoni

ALLEGATO - A -

natura attuale dei fondi	Dati catastali degli immobili						superficie ha a ca o consist.	regione agraria	valore medio L/m ²	coerenze della zona asservita	Consistenza della servitù					annotazioni
	partita o pagina	fog. mapp.	qualità	classe	10	11					12	13	14	15	16	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
COMUNE CENSUARIO DI ROMANO DI LOMBARDIA																
<i>Ditta n. 1:</i> BACCANELLI s.p.a. con sede in Romano di Lombardia (BG) in piazza Giovanni XXIII, 24 - P.I. 00237650163 - Presidente sig. Baccanelli Italo																
sem. irr.	3095		7168	sem. irr.	U	0.16.40	10		S.P. Cortenuova - S.S. n. 486 «Soresinese» - Mappali 7372-1670-7169-3895	100	0	150	150	1		
sem. irr.	3560		3878	sem. irr.	U	0.91.90	10			132	3.728	3.960	3.960			
sem. irr.	3560		4473	sem. irr.	U	0.01.70	10			3	3	87	90			
COMUNE CENSUARIO DI ROMANO DI LOMBARDIA																
<i>Ditta n. 2:</i> CUCCHI ERMINIA nata a Romano di Lombardia (BG) il 7 settembre 1942 - c.f. CCCRMN 42P47 H509G																
NICOLI GIOVANNI nato a Romano di Lombardia (BG) il 21 dicembre 1936 - c.f. NCL GNN 36T21 H509F entrambi residenti a Romano di Lombardia (BG) in via Pascoli, 11																
sem. irr. ar.	4033		4713	sem. irr.	U	0.19.30	10		S.S. «Bergamo-Cremona» - Mappali 4714-3578-1755	0	63	1.827	1.890			
COMUNE CENSUARIO DI ROMANO DI LOMBARDIA																
<i>Ditta n. 3:</i> NICOLI ADELE nata a Romano di Lombardia (BG) il 15 agosto 1937 ivi residente in via Albarotto, 22 - c.f. NCL DLA 37M55 H509U																
NICOLI MARIA nata a Romano di Lombardia (BG) il 31 maggio 1939 res. a Cortenuova (BG) in via S. Maria del Sasso - c.f. NCL MRA 39E71 H509P																
NICOLI GIACOMINA nata a Romano di Lombardia (BG) il 14 luglio 1941 ivi res. in via Balilla, 11 - c.f. NCL GMN 41L54 H509C																
NICOLI ENRICO nato a Romano di Lombardia (BG) il 4 agosto 1943 ivi res. in via don Radici, 23 - c.f. NCL NRC 43M04 H509Z																
NICOLI TERESA nata a Romano di Lombardia (BG) il 22 ottobre 1945 ivi res. in via Pascoli, 2 - c.f. NCL TRS 45R62 H509P																
NICOLI ETTORE nato a Romano di Lombardia (BG) l'8 giugno 1950 ivi res. in via Baldassare, 2 - c.f. NCL TTR 50H08 H509B																
NICOLI BATTISTA nato a Romano di Lombardia (BG) il 21 dicembre 1952 ivi res. in via Baldassare, 4 - c.f. NCL BTS 52T21 H509B																
CARIONI GIUSEPPINA nata a Genova l'8 dicembre 1911 ivi res. in via Baldassare, 3 - c.f. GRN GPP 52Y61 D969W																
sem. irr. a.	1753		3578	sem. irr.	U	0.19.40	10		Mappali nn. 4714-5796-8315-1755-4713	0	35	1.015	1.050			
COMUNE CENSUARIO DI ROMANO DI LOMBARDIA																
<i>Ditta n. 4:</i> BERETTA MARIA MADDALENA nata a Romano di Lombardia (BG) il 17 ottobre 1931 - c.f. BRT MMD 31R57 H509N																
MARTINI G. BATTISTA nato a Martinengo l'11 gennaio 1927 - c.f. MRT GNN 27A11 E987 entrambi residenti a Romano di Lombardia (BG) in via Mafi, 18																
sem. irr. a.	3736		8315	sem. irr.	U	3.42.46	10		Mappali nn. 1755-3578-5796-8316-8317-1809-1757-2290-2211-2292	100	150	4.250	4.500	1		
COMUNE CENSUARIO DI ROMANO DI LOMBARDIA																
<i>Ditta n. 5:</i> MOIOLI PIETRO GIUSEPPE nato a Romano di Lombardia (BG) l'1 ottobre 1930 ivi res. presso Cascina Capuccina, 111 - c.f. MLO PRG 30R01 H509V																
sem. irr. a.	3851		1864	sem. irr. arb.	U	3.69.10	10		strada comunale del Capuccini - Mappali 1865-864-8023-8006-1799	100	142	4.018	4.260	1		
COMUNE CENSUARIO DI ROMANO DI LOMBARDIA																
<i>Ditta n. 6:</i> PRETI LUIGI nato a Manerbio (BS) il 5 gennaio 1934 residente a Romano di Lombardia (BG) in località Capuccina - c.f. PRT LGU 34A05 E884																
sem. irr. a.	3851		1790	sem. irr. arb.	U	5.34.00	10		mappali 1794-1797-2296-1864-4676-1875-2912-1874-1788	0	80	2.320	2.400			

natura attuale dei fondi	Dati catastali degli immobili						superficie ha a ca o consist.	regione agraria	valore medio L/m ²	coerenze della zona asservita	Consistenza della servitù					indennità offerta L.	annotazioni
	partita o pagina	fog. mapp.	qualità	classe	10	11					12	13	14	15	16		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
COMUNE CENSUARIO DI ROMANO DI LOMBARDIA																	
Ditta n. 7: AGLIONI ERALDO nato a Romano di Lombardia il 24 settembre 1950 - c.f. GLN RDL 50P24 H509I AGLIONI MARIO ANTONIO nato a Romano di Lombardia l'8 gennaio 1956 - c.f. GLN MNT 56A08 H509V LAMERA ROSALBA nata a Cortenuova il 24 agosto 1961 - c.f. LMR RLB 61M64 D006O LAMERA TERESA nata a Cortenuova il 18 maggio 1953 - c.f. LMR TRS 53E58 D066N tutti residenti a Romano di Lombardia (BG) in via Cascina Bandiera																	
sem. ir. ar.	5405	1871	sem. irr.	U	0.36.40	10	mappali nn. 2912-1880-1881-1883-7912-7911-7909-1887-1967-1510-1304-1870-1788	10			0	30	870	900			
sem. ir. ar.	1872	arb.	U	0.33.90	10			10			0	25	725	750			
sem. ir. ar.	1873	»	U	0.55.80	10			10			0	50	1.450	1.500			
sem. ir. ar.	1874	»	U	2.37.50	10			10			100	110	3.090	3.300	1		
sem. ir. ar.	1971	»	U	0.39.70	10			10			0	35	1.015	1.050			
sem. ir. ar.	7915	»	U	0.33.70	10			10			100	25	625	750	1		
COMUNE CENSUARIO DI ROMANO DI LOMBARDIA																	
Ditta n. 8: INDUNI MARIA ENRICA nata a Romano di Lombardia il 4 aprile 1945 ivi res. in via G. Rubini, 12 - c.f. NDN MNR 45D44 H509L																	
sem. ir. ar.	5405	1510	sem. irr.	U	0	10	mappali nn. 7915-1887-1886-8567-1973-1972-1304	10			0	35	1.015	1.050			
sem. ir. ar. (der.)		2316	arb.	U	0.37.80	10		10			0	40	1.160	1.200			
sem. ir. ar.		1968	»	U	0.36.00	10		10			0	0	200	200			
sem. ir. ar.		1967	»	U	0.40.60	10		10			100	90	2.510	2.700	1		
sem. ir. ar.					1.73.60												
COMUNE CENSUARIO DI ROMANO DI LOMBARDIA																	
Ditta n. 9: BIANCHI ANTONIO GIULIO nato a Romano di Lombardia il 14 giugno 1961 ivi res. in via don Alberti, 61 - c.f. BNC NNG 61H14 H509L BIANCHI ROSA MARIA nata a Brescia il 9 maggio 1953 res. a Romano di Lombardia in via Colleoni, 6 - c.f. BNC RMR 53E49 B157N BIANCHI UMBERTO nato a Brescia il 23 aprile 1957 res. a Romano di Lombardia in via Duca d'Aosta, 23 - c.f. BNC MRT 57D23 B157M RUBINI CAROLINA nata a Romano di Lombardia il 17 agosto 1926 ivi res. in via Colleoni, 6 - c.f. RBN CLN 26M57 H509K																	
sem. irr.	5545	8567	sem. irr.	U	1.89.04	10	mappali nn. 1967-1964-1961/a-8566-4763-1973	10			0	75	2.175	2.250	0		
COMUNE CENSUARIO DI ROMANO DI LOMBARDIA																	
Ditta n. 10: MOIOLI PIETRO GIUSEPPE nato a Romano di Lombardia l'1 ottobre 1930 ivi res. in Cascina Capuccina, 111 - c.f. MLO PRG 30R01 H509V SUARDI MARGHERITA nata a Romano di Lombardia il 10 giugno 1934 ivi res. in Cascina Capuccina, 111 - c.f. SRD MGH 34H50 H509P																	
sem. irr.	4385	1964	sem. irr.	U	0.77.90	10	mappali nn. 8567-1967-4977-1962-7306-2834/b-8566	10			0	72	2.088	2.160	0		

[BUR19980122]

[4.3.0]

ALLEGATO A

D.D.G. 12 AGOSTO 1999 - N. 30061

Direzione Generale Agricoltura - Piano delle sostituzioni in caso di assenza o di impedimento del dirigente del Servizio Politiche Comunitarie e Programmazione nonché dirigente responsabile ad interim della Struttura di Progetto «Riorganizzazione degli aiuti al reddito e misure di accompagnamento» e del dirigente dell'Ufficio «Programmazione e Statistica» appartenente al predetto Servizio

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16, «Ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale»;

Vista la d.g.r. 6 novembre 1998 n. 39339, concernente l'approvazione della nuova struttura organizzativa della Direzione Generale Agricoltura;

Visto il decreto 16 giugno 1999 n. 32395 relativo al «Piano» delle sostituzioni del Dirigente del Servizio Politiche Comunitarie e Programmazione nonché dirigente responsabile ad interim della Struttura di Progetto «Riorganizzazione degli aiuti al reddito e misure di accompagnamento» e del dirigente dell'Ufficio «Programmazione e Statistica» appartenente al predetto Servizio»;

Vista altresì la d.g.r. 28 maggio 1999, n. 43230 di «Affidamento alla dr.ssa Daniela Marforio dell'incarico di dirigente del Servizio Politiche Comunitarie e Programmazione nonché dell'incarico di dirigente responsabile ad interim della Struttura di Progetto «Riorganizzazione degli aiuti al reddito e misure di accompagnamento» della Direzione Generale Agricoltura»;

Attesa la necessità di stabilire l'ordine di sostituzione del dirigente del Servizio Politiche Comunitarie e Programmazione nonché dirigente responsabile ad interim della Struttura di Progetto «Riorganizzazione degli aiuti al reddito e misure di accompagnamento» e del dirigente d'ufficio appartenente al predetto servizio in caso di loro assenza ovvero impedimento, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative presso gli uffici;

Ritenuto di approvare il piano delle sostituzioni in caso di assenza dei dirigenti suddetti, come da allegato (A) parte integrante del presente atto;

Ritenuto contestualmente di modificare secondo il piano di cui all'allegato (A), il piano delle sostituzioni in caso di assenza o impedimento già stabilito con il decreto 16 giugno 1999 n. 32395 per i dirigenti in oggetto;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 citata, che individua le competenze e i poteri del Direttore Generale di cui alla lett. d), ove è previsto che i Direttori Generali dell'Amministrazione Regionale, nell'ambito dei criteri e delle modalità definiti e per quanto di competenza, adottino atti di gestione del personale assegnato;

Considerato che con d.g.r. maggio 1999 n. 36010 è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura al dr. Paolo Baccolo, prorogato con d.g.r. n. 44972 del 5 agosto 1999;

Decreta

Per le motivazioni espresse nelle premesse:

1) Di approvare il piano delle sostituzioni del dirigente del Servizio Politiche Comunitarie e Programmazione nonché dirigente responsabile ad interim della Struttura di Progetto «Riorganizzazione degli aiuti al reddito e misure di accompagnamento» nonché il piano delle sostituzioni del dirigente dell'Ufficio «Programmazione e Statistica» appartenente al predetto Servizio della Direzione Generale Agricoltura in caso di loro assenza, come da allegato (A) che forma parte integrante del presente provvedimento;

2) Di modificare, nel contempo, secondo le indicazioni di cui all'allegato (A) del presente atto, il piano delle sostituzioni già stabilito con il decreto 16 giugno 1999 n. 32395;

3) Di autorizzare i Dirigenti di cui all'allegato (A) a firmare tutti gli atti di competenza del dirigente di Servizio sostituito limitatamente al periodo di sostituzione.

Il direttore generale: Paolo Baccolo

Piano delle sostituzioni del dirigente del Servizio Politiche Comunitarie e Programmazione nonché responsabile ad interim della Struttura di Progetto «Riorganizzazione degli aiuti al reddito e misure di accompagnamento» e del dirigente dell'Ufficio «Programmazione e Statistica» appartenente al predetto Servizio.

Titolare	Sostituto
Dr.ssa Daniela Marforio Dirigente del «Servizio Politiche Comunitarie e Programmazione»	Dr. Aldo Deias Dirigente del «Servizio «Sviluppo delle Imprese Agricole e dei Servizi di Supporto» Dr. Angelo Crippa Dirigente dell'Ufficio «Programmazione e Statistica» Dr. Dino Santina Dirigente dell'Ufficio «Innovazione Tecnologia e Dotazioni»
Dr.ssa Daniela Marforio Responsabile ad interim della Struttura di Progetto «Riorganizzazione degli aiuti al reddito e misure di accompagnamento»	Dr. Aldo Deias Dirigente del Servizio «Sviluppo delle Imprese Agricole e dei Servizi di Supporto» Dr. Diego Cioccarelli Direttore della funzione specialistica «Attuazione Programmazione e Progettualizzazione del principio di sussidiarietà in Agricoltura» Dr. Dino Santina Dirigente dell'Ufficio «Innovazione Tecnologia, Strutture e Dotazioni»
Dr. Angelo Crippa Dirigente dell'Ufficio «Programmazione e Statistica»	Dr.ssa Daniela Marforio Dirigente del Servizio «Politiche Comunitarie e Programmazione» Dr. Aldo Deias Dirigente del Servizio «Sviluppo delle Imprese Agricole e dei Servizi di Supporto» Dr. Dino Santina Dirigente dell'Ufficio «Innovazione Tecnologia, Strutture e Dotazioni»

